



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 91 DEL 11/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

L'anno duemilaventititre addì undici del mese di Dicembre alle ore 15:34, presso il il Convento dei Padri Riformati, dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del sig. OLIVA GENNARO e con l'assistenza del Segretario Generale DOTT. ROSARIO CUZZOLINI .

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n° 16 consiglieri comunali ed assenti n° 1, in conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
D'ALFONSO AVV. PIETRO	SI	SALAMIDA ANNA GIOVANNA	SI
ANNESE SERGIO	SI	TARANTINO ANTONIO SIMONE	SI
LIPPOLIS ANTONELLA	SI	MEDICI DONATELLO	SI
LUONGO PIERO FRANCESCO	SI	DEMARCO ANTONELLA	SI
OLIVA GENNARO	SI	DI LENA ANGELO	--
NUNZELLA EMILIA	SI	VERGALLO FRANCO	SI
BOLOGNINO COSIMA	SI	MARRA FRANCESCO	--
D'AMATO EMILIANO	SI	GUZZONE CATALDO ETTORE	SI
SCIALPI ELENA	SI		

Presenti n° 15 Assenti n° 2

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con il [decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118](#), emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della [legge 5 maggio 2009 n. 42](#), e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il [decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126](#), a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il [D.Lgs. n. 118/2011](#) recependo gli esiti della sperimentazione ed il [D.Lgs. n. 267/2000](#), al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RILEVATO che il [TUEL](#):

- all’art. 151, comma 1, prevede che: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- all’art. 170, comma 1, prevede che: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;
- all’art. 170, comma 5, prevede che: *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;
- all’art. 174, comma 1, prevede che: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

VISTA la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015, con la quale è stato precisato che: *“Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:*

- 1) *che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”. Pertanto, il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:*

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;

- 2) *l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere "le conseguenti deliberazioni". Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;*
- 3) *considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;*
- 4) *che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*
 - *il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
 - *non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;*
- 5) *che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al [D.Lgs. 118/2011](#);*
- 6) *che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;*
- 7) *che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.*
- 8) *che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale.*
- 9) *che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata";*

VISTE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 01/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state presentate e approvate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione di C.S. n. 63 del 04/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento unico di programmazione 2023/2025 dell'Ente;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 29/11/2023 con la quale la Giunta comunale ha provveduto ad approvare il DUP per il triennio 2024-2026 ai fini della presentazione dello stesso al Consiglio;

RICHIAMATO il principio della programmazione (allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)), il quale prevede che:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI:

- gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 01/06/2023 che approva le linee programmatiche di mandato;
- il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al [D.Lgs. 118/2011](#) e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:
 1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

DATO ATTO, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale e pertanto è stato redatto includendo:

1. il programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026;
2. il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
3. il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 (allegato 1);

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del [D.Lgs. n. 267/2000](#);

ACQUISITO, altresì, il parere dell'Organo di Revisione, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del [D.Lgs. n. 267/2000](#);

VISTO il verbale della Commissione consiliare "Finanze, Tributi e Bilancio" tenutasi in data 11.12.2023;

VISTO il [D.Lgs. n. 118/2011](#);

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

SENTITI gli interventi succedutisi sull'argomento così come da allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

CON VOTI: favorevoli n. 12 – contrari n. 3 (Demarco, Vergallo e Guzzone) ed astenuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- I. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- II. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026.

Successivamente, con n. 12 voti favorevoli e n. 3 contrari (Demarco, Vergallo e Guzzone), resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e *votanti*, *la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile*, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LUDOVICO PASQUALE** in data **06/12/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LUDOVICO PASQUALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 c.1 del T.U.E.L. il Responsabile del Settore **LUDOVICO PASQUALE** in data **06/12/2023** ha espresso parere **FAVOREVOLE**

LUDOVICO PASQUALE

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
OLIVA GENNARO

Il Segretario Generale
DOTT. ROSARIO CUZZOLINI

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2505

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **LIBERA ARCANGELO** attesta che in data 19/12/2023 si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

La Delibera è esecutiva ai sensi ex art. 134, comma 4 del T.U.E.L..

Pulsano, lì 19/12/2023

Il Firmatario della pubblicazione
LIBERA ARCANGELO



COMUNE DI PULSANO

Documento Unico di Programmazione **2024-2026**

Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs.
118/2011.

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i

meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*¹.

1 Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Di seguito si riportano le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e di cui alla delibera di consiglio comunale n. 5 del 01/06/2023:

ATTENZIONE AI GIOVANI

Occorre da un lato rivisitare l'offerta culturale e ludico-ricreativa (di concerto con gli istituti scolastici presenti sul territorio) che mirino a rendere il paese piacevole e stimolante per i più piccoli, e dall'altra, accompagnare i giovani nel percorso di crescita professionale favorendo l'insegnamento anche di nuovi mestieri (o la rivisitazione di vecchi mestieri in chiave moderna) nei settori peculiari per il territorio come quello agro-turistico, la mitilicoltura, l'allevamento in mare e l'arte culinaria a km zero.

CULTURA, ASSOCIAZIONISMO E SPORT

La cultura assolve ad un ruolo fondamentale per lo sviluppo del territorio.

Nell'ottica di salvaguardare e trasmettere alle nuove generazioni le tradizioni del nostro paese, saranno organizzate iniziative in stretta sinergia con le associazioni e le istituzioni religiose del territorio (Parrocchia e Confraternite). Rafforzare il senso di appartenenza al territorio e consolidare la nostra identità culturale saranno due capisaldi dell' attività amministrativa. A questo scopo la Biblioteca comunale ed il museo archeologico (MAP) avranno un ruolo determinante.

Saranno potenziate le attività della biblioteca dedicate a ragazzi ed adulti e si lavorerà affinché il Museo Archeologico di Pulsano possa avviare la fase progettuale e propedeutica all'utilizzazione delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione nell'ambito di un percorso di rete e di co-progettazione con le altre realtà museali, in particolare con il IMarTa. In materia di promozione e valorizzazione del territorio ed in ambito sportivo, l'attività amministrativa sarà condivisa con tutte le associazioni culturali, sportive, ambientali e commerciali del paese,

attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi che coinvolgano l'intera cittadinanza. A tutte le associazioni sarà garantito il massimo supporto da parte dell'amministrazione comunale in termini di organizzazione ed anche mettendo a disposizione le strutture di proprietà comunale.

Lo sport è altro aspetto fondamentale per contribuire alla crescita ed al benessere fisico e psicologico dei nostri ragazzi. Alle associazioni sportive sarà offerta la piena disponibilità degli spazi comunali, come ad esempio la tensostruttura adiacente al plesso scolastico "De Nicola" ed il Palazzetto dello Sport.

SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

In merito ai servizi sociali, si procederà ad un potenziamento del ruolo dell'Assessorato ai Servizi Sociali per favorire l'inclusione sociale di coloro che si trovano in condizioni di disagio fisico ed economico.

A tal fine sarà necessario pianificare gli interventi più opportuni in piena sinergia con tutti i servizi territoriali, da quello del distretto, dell'impiego, sanitario a quello educativo d'istruzione. Sarà necessario continuare a garantire alle famiglie il servizio di refezione scolastica e il servizio di scuolabus.

L'amministrazione comunale dovrà adoperarsi affinché venga assicurato il centro Polivalente per anziani con la pianificazione di attività mirate e affinché venga attivato il servizio di centro diurno per minori al primo piano di Palazzo Giannone.

L'amministrazione comunale, infine, dovrà occuparsi di operare in collaborazione sia con l'istituto Alberghiero che con l'Istituto Giannone per la definizione di una serie di progetti che vedano i bambini e i ragazzi i protagonisti della vita sociale del paese.

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

La pianificazione e lo sviluppo del Territorio costituiscono condizioni essenziali per la crescita socio economica della Comunità. Attraverso un corretto indirizzo pianificatorio, in particolar modo finalizzato ai servizi di pubblica utilità (parcheggi, verde pubblico con relative aree attrezzate ecc.) e attraverso interventi "turistico-ricettivi" su tutto il territorio, si cercherà di creare un indotto occupazionale nell'ambito del settore edilizio.

Occorre procedere quanto prima a dotare nuovamente il Comune di un PUG per consentire alle maestranze e alle ditte in ambito edilizio di ripartire. Il riassetto urbanistico però, passa anche da una serie di azioni che consentano alla zona costiera di uscire dalla cultura anni '70-'80 in cui si è incagliata (attraverso il Piano delle Coste), ed avviare un processo di rinascita urbana che si trasformi a seguire in una ripresa economica favorendo l'insediamento turistico e commerciale.

Data l'imminente riattivazione del PUG, si avvierà un lavoro di verifica delle aree sulle quali, anche accedendo a bandi comunitari, ministeriali e regionali, incentivare i servizi di pubblica utilità.

Si provvederà alla definizione dell'iter, già avviato, del Piano delle Coste (PCC) anche alla luce dell'imminente scadenza delle concessioni demaniali attualmente in essere.

Cercheremo di attuare la definizione di un "comparto di 167" proposto da privati da individuare in contrada "Scorcora" strada comunale Rotondella.

Ci impegneremo ad intervenire sul patrimonio "Centro Storico", sia pubblico che privato, che negli ultimi anni ha visto un notevole sviluppo in termini di presenze turistiche.

A tal proposito, ci adopereremo altresì a dare seguito all'acquisizione al patrimonio comunale del Mulino "Scoppetta", accedendo ad appositi finanziamenti pubblici, con il proposito di rendere Pulsano città di Archeologia industriale.

Ci impegneremo, inoltre, a predisporre un adeguato Piano Colore, quale strumento di pianificazione urbanistica al fine di coordinare gli interventi di manutenzione e restauro degli edifici che insistono nel centro storico. In questo modo saranno regolamentati gli interventi sulla colorazione di facciate esterne che guardano verso vie e piazze del centro storico in modo da tutelare e riqualificare il patrimonio edilizio.

TUTELA DELL'AMBIENTE, VIABILITA', SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Una piaga che affligge il nostro territorio e rappresentata sicuramente dall'abbandono incontrollato ed incondizionato dei rifiuti, sia nel paese che nella marina.

La nostra azione amministrativa sarà diretta ad intensificare i controlli affinché questi fenomeni possano ridursi nel tempo sino a scomparire.

E' necessario che questa azione di contrasto all'abbandono dei rifiuti sia supportata da mirate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgano l'intera popolazione, dai più piccoli ai più grandi. A tal fine sarà imprescindibile la collaborazione delle scuole e delle associazioni che operano sul territorio.

E' indispensabile, inoltre, rafforzare e migliorare il servizio "porta a porta" di raccolta differenziata dei rifiuti, intensificando il sistema dei controlli al fine di accertare il corretto conferimento da parte delle utenze domestiche e non domestiche e aumentando, così, negli anni la percentuale di raccolta differenziata.

Altro aspetto su cui intendiamo focalizzare la nostra attenzione e migliorare la viabilità all'interno del paese, soprattutto nei punti più strategici in cui si concentrano i maggiori problemi di circolazione stradale. A tal proposito ci impegneremo a pianificare una soluzione su via Costantinopoli che possa risolvere il problema del transito dei mezzi pesanti, sia in entrata che in uscita. Altro aspetto a cui teniamo particolarmente e su cui ci impegneremo a lavorare e rappresentato dall'individuazione di un'area mercatale adeguata. In questi anni si sono registrati non pochi disagi su via Venezia, via Caduti di Nassyria e via Degli Orti, soprattutto nelle fasce orarie di ingresso e di uscita da scuola.

E' necessario, inoltre, prevedere nel paese dei parcheggi di interscambio per chi intende raggiungere la nostra marina, con l'obiettivo di migliorare il traffico veicolare e consentire, così, anche un miglioramento delle condizioni di vivibilità dei residenti.

Sarà necessario, infine, definire l'attività, già intrapresa, dei parcheggi a pagamento sulla litoranea al fine di consentire un maggior ordine ed impedire i parcheggi "selvaggi" a tutte le ore del giorno, prevedendo ed attivando servizi navetta dal paese alla litoranea e viceversa.

LAVORI PUBBLICI, ARREDO, DECORO URBANO E SERVIZI CIMITERIALI

La nostra azione amministrativa sarà diretta ad intercettare ogni opportunità di finanziamento a fondo perduto (fondi comunitari, nazionali e regionali) che possa consentire di apportare benefici al nostro territorio, in particolar modo fondi destinati al rifacimento del manto stradale delle vie del nostro paese.

Sarà cura dell'amministrazione comunale vigilare affinché venga rispettato il regolamento comunale che disciplina il ripristino del manto stradale a seguito di interventi di manomissione dello stesso da parte di società varie (aqp, enel, tim, ecc..) affinché tutte le attività di ripristino avvengano a regola d'arte.

La massima attenzione sarà riservata, altresì, agli edifici scolastici e a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che dovranno rendersi necessari, definendo e pianificando le priorità di intervento di concerto anche con il dirigente scolastico.

In materia di decoro ed arredo urbano, saranno invitati a collaborare con l'amministrazione comunale le attività commerciali e i cittadini affinché possano apportare, attraverso il proprio contributo, nuovi standard qualitativi di verde, pulizia e decoro alle aree prospicienti le proprie attività e/o abitazioni. Tutto ciò e anche un modo per stimolare e motivare la comunità a stare sempre meglio, rafforzando quel senso di appartenenza al territorio, necessario per migliorare le condizioni di vita del paese.

Altro impegno che intendiamo assumere e il miglioramento del decoro di Piazza Limongelli, nella consapevolezza che, allo stato attuale, e il principale punto di ritrovo di bambini e ragazzi.

Sarà necessario, inoltre, pianificare con cadenza periodica gli interventi di pulizia del verde di tutte le aree e piazze pubbliche.

In merito ai servizi cimiteriali, e necessario ristabilire ordine e pulizia delle varie strade ed aree durante tutto l'anno e non solo a ridosso della giornata dedicata alla commemorazione dei defunti.

ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E TURISMO

Pulsano vanta da tanti anni una tradizione agricola che e diventata sempre più marginale nell'economia locale per la mancata valorizzazione dei suoi prodotti sia nel mercato locale che in quello turistico e culturale venendo anche meno le conoscenze nelle nuove generazioni dei valori della tradizione agricola, dei sapori e degli aspetti nutrizionali. Iniziative quali il premio al miglior prodotto agricolo durante la festa patronale, l'obbligo di esporre e/o degustare i prodotti agricoli locali durante ogni manifestazione turistica autorizzata, l'organizzazione di un mercatino riservato ai coltivatori diretti che i turisti hanno difficoltà ad incontrare

l'organizzazione di itinerari didattico/turistici presso i produttori volontari che dovrebbero coinvolgere anche le scuole, il mappaggio delle attività agricole con attenzione a chi produce il biologico passano tutte dalla centralità della Cantina Sociale, della Pro Loco e del comitato DeCo il cui ruolo dovrà essere rivisto come motore ° promotore di ogni attività valorizzante i prodotti nostrani a partire dal fagiolo della signora, dal fagiolo rosso paesano ed il pecorino locale. Nel comitato dovranno essere inseriti un ristoratore per stimolare l'assaggio dei prodotti nostrani nei ristoranti, un agricoltore, un rappresentante della cantina sociale, un esperto in grado di promuovere la conoscenza dei prodotti agricoli, un rappresentante delle scuole e della ProLoco. Il coordinamento dell'assessorato all'agricoltura sarà essenziale per far ripartire il territorio coinvolgendone direttamente gli attori con un'apertura al dialogo finora mai praticata.

Di fondamentale importanza saranno i tavoli di concertazione presieduti dall'Amministrazione Comunale con la partecipazione degli operatori turistici e delle associazioni del territorio. Tali tavoli di lavoro avranno lo scopo di coordinare le attività di programmazione turistica e di marketing territoriale e di studiare i flussi turistici in modo da puntare gradualmente ad un turismo di qualità.

L'attività amministrativa sarà diretta, altresì, alla c.d. "destagionalizzazione", prevedendo, durante l'intero anno, iniziative volte a valorizzare le peculiarità e le tradizioni del Paese al fine di puntare anche ad un turismo culturale, religioso e sportivo, oltre che balneare. Tale obiettivo potrà essere raggiunto prevedendo anche accordi di gemellaggio con realtà che abbiano interessi comuni con il nostro Paese.

RISANAMENTO DEI CONTI DEL COMUNE E LOTTA ALLA EVASIONE FISCALE

E' necessario avviare una verifica puntuale e dettagliata delle condizioni economico finanziarie dell'Ente per poi procedere a un processo di ottimizzazione/razionalizzazione della spesa che consenta al Comune di Pulsano di ripartire.

Una buona parte dei debiti contratti dal Comune è determinata dalla evasione fiscale dilagante (soprattutto nella marina) e dal mancato pagamento di imposte e tributi dovuti all'Ente. L'aggravio ricade inesorabilmente su chi paga regolarmente le tasse con servizi scadenti o assenti. Occorre mettere in campo azioni *serie* di controllo e recupero dei crediti basate anche sulla verifica e bonifica della banca dati incrociandola con i dati forniti da altri Enti nazionali (catasto ad esempio).

UN PAESE GREEN

Vogliamo un Comune dove i servizi essenziali (raccolta rifiuti, fogna e acqua) siano disponibili per tutti e all'altezza dell'aspettativa dei cittadini. Per farlo occorre quindi da un lato procedere ad azioni di completamento delle reti sul territorio (con particolare attenzione alla zona costiera) e dall'altro rafforzare il servizio di pulizia e decoro urbano anche attraverso una verifica puntuale della qualità offerta fornendo anche ai cittadini strumenti celeri di segnalazione di eventuali disservizi. Particolare attenzione sarà anche riposta nel potenziamento delle aree verdi nel tessuto urbano cittadino.

Un nuovo capitolo riguarderà infine la necessità di una transizione energetica unita al vantaggio economico per l'Ente e per i cittadini attraverso l'individuazione di finanziamenti o partenariati pubblici/privati in project financing per la progettazione e realizzazione di opere di:

- Efficientamento energetico per gli edifici pubblici riducendo i costi energetici e rendendo gli stabili comunali a bassa emissione di CO₂;
- Comunità energetiche (cer) in grado di auto-produrre energia da fonti rinnovabili abbattendo le emissioni di CO₂, diminuendo i costi energetici per i cittadini rendendoli partecipi al processo di transizione ecologica;
- Smart parking e smart mobility in grado di incentivare la mobilità alternativa e favorire un miglior accesso a spazi destinati ad aree di parcheggio migliorando i servizi offerti agli operatori turistici.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalla NADEF 2023 approvata nel Consiglio dei Ministri n. 52 del 27 Settembre 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

La NADEF interviene, quest'anno, in un quadro economico generale che, pur confermandosi in territorio positivo, registra il persistere delle incertezze legate al contesto geopolitico e agli effetti del fenomeno inflazionistico sul tessuto sociale. Elementi che si riflettono anche sulle grandezze di finanza pubblica.

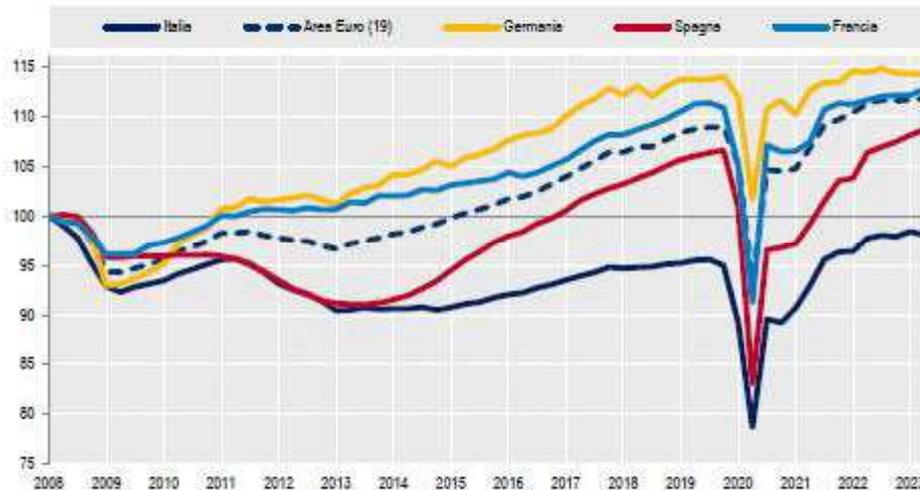
Il quadro tendenziale delinea spazi molto stretti sia per confermare e mantenere gli obiettivi di rientro, seppur graduale, del debito, sia per onorare gli impegni assunti con il PNRR.

Il quadro internazionale è caratterizzato da andamenti ciclici differenti delle principali economie e dall'incertezza sul proseguimento della fase di decelerazione dell'inflazione negli Stati Uniti e nell'Area euro, su cui pesa il rialzo delle quotazioni delle materie prime energetiche. A settembre, i listini delle principali commodity hanno continuato a crescere: il prezzo del Brent è salito a 94 dollari al barile (da 86,2), spinto dall'esaurirsi delle scorte e dalla conferma dei tagli all'offerta da parte dell'OPEC+; l'indice del gas naturale è aumentato a 95,4 da 93,1. Nello stesso mese, il tasso di cambio euro/dollaro ha segnato un nuovo lieve apprezzamento a favore della valuta statunitense (1,07 dollari per euro da 1,09 ad agosto). A luglio, frenato anche dal calo degli scambi della Cina, il commercio globale di merci in volume è diminuito dello 0,6% in termini congiunturali (replicando il calo di giugno). Sebbene in lieve crescita, il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export è rimasto sotto la soglia di espansione anche a settembre, indicando una possibile ulteriore riduzione degli scambi internazionali nei prossimi mesi.

Nell'Area euro, il Pil del secondo trimestre è cresciuto dello 0,1% congiunturale (dopo +0,1% nel primo), a causa della debolezza della domanda interna. L'inflazione headline è calata a settembre al 4,3% dal 5,2% di agosto, toccando il minimo da ottobre 2021. Ad agosto, le vendite al dettaglio in volume, coerentemente con un quadro di diffusa debolezza dei consumi, sono diminuite dell'1,2%. Il tasso di disoccupazione si è ridotto nuovamente, toccando un minimo assoluto (6,4% da 6,5% di luglio).

Per l'Area euro, i segnali provenienti dagli indici sulla fiducia continuano a non essere favorevoli. L'indice composito di fiducia economica ESI della Commissione Europea è calato a settembre per il quinto mese consecutivo. A livello settoriale, i dati mostrano il primo rialzo della fiducia industriale dopo sette mesi di diminuzione (comunque ancora ben al di sotto della media di lungo periodo), a fronte del quinto calo consecutivo nei servizi. In flessione anche il commercio al dettaglio, le costruzioni e la fiducia delle famiglie.

Figura 3 - Andamento del Pil in Italia, nell'Area euro e nelle maggiori economie europee (a).
T1:2008-T2:2023
(indici destagionalizzati, numeri indice base T1:2008=100)



Fonte: Eurostat, Quarterly national accounts
(a) Per Germania e Spagna i dati sono provvisori.

Il 25 luglio il FMI ha pubblicato l'aggiornamento del World Economic Outlook. Secondo il FMI sono venuti meno alcuni elementi che rappresentavano un freno all'espansione, quali la pandemia e le restrizioni alle catene internazionali degli approvvigionamenti, ma il contrasto all'inflazione attraverso l'innalzamento dei tassi ufficiali incide sfavorevolmente sulle possibilità di ripresa. Nelle attese del Fondo quest'anno il prodotto mondiale rallenterebbe al 3,0 per cento (dal 3,5 nel 2022), lievemente al di sopra delle stime di primavera a sintesi di una revisione simile per i paesi avanzati e per le economie emergenti (tab. 1). Il PIL globale sarebbe trainato dai consumi, in particolare dei servizi, che dopo la contrazione occorsa durante la pandemia hanno rapidamente recuperato in seguito alla rimozione delle restrizioni, grazie al sostegno esercitato dall'occupazione e dai risparmi accumulati. Le attese sul PIL mondiale del 2024 sono rimaste pressoché immutate. Il commercio mondiale si indebolirebbe decisamente nel 2023, al 2,0 per cento (quattro decimi di punto in meno rispetto alle previsioni di primavera), per poi rafforzarsi l'anno successivo al 3,7 per cento. L'inflazione dovrebbe diminuire di circa due punti percentuali quest'anno, al 6,8 per cento, a sintesi di un rallentamento dei prezzi ampio nelle economie avanzate (4,7 per cento dal 7,3) e più contenuto nelle economie emergenti (8,3 per cento dal 9,8). Nel 2024 ci sarebbe una ulteriore riduzione dell'inflazione, che tuttavia resterebbe ancora molto distante dalla soglia del due per cento, valore di riferimento in molte economie.

Il quadro macroeconomico dell'economia italiana resta circondato da un'incertezza molto ampia e dalla prevalenza di rischi al ribasso. I rischi principali sono di natura internazionale, con riferimento in particolare al ciclo europeo e alla volatilità dei mercati delle materie prime. Tuttavia, vi sono rilevanti fattori d'incertezza anche all'interno del nostro Paese, in primo luogo sull'evoluzione del PNRR per il quale il Governo ha recentemente proposto alcune modifiche.

Il peggioramento della fase ciclica interessa anche il nostro paese. La crescita vivace osservata nel primo trimestre è stata seguita, nel secondo, da una contrazione del prodotto superiore alle attese, determinata soprattutto dal calo degli investimenti, specie in costruzioni. L'attività ha risentito della flessione della manifattura e dell'interruzione della fase espansiva nel settore dei servizi. Le informazioni disponibili indicano che la debolezza dell'attività economica sarebbe proseguita anche nel trimestre appena concluso.

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Dopo la crescita congiunturale dello 0,6 per cento in inverno, l'economia italiana ha registrato una frenata nel secondo trimestre; secondo i dati preliminari diffusi dall'Istat a fine luglio il PIL si è ridotto dello 0,3 per cento su base congiunturale, corrispondente a un incremento dello 0,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2022. La dinamica congiunturale del PIL dell'Italia è risultata inferiore a quella dell'area dell'euro, a differenza di quanto avvenuto negli ultimi cinque trimestri. Nel confronto con i livelli pre-pandemia l'attività economica del nostro Paese resta comunque al di sopra, per circa due punti percentuali (poco più della Francia), mentre quella della Germania è al di sotto per oltre un punto percentuale.

Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. La battuta d'arresto del PIL in Italia nel secondo trimestre ha riflesso la contrazione del valore aggiunto della manifattura, delle costruzioni e dell'agricoltura, parzialmente controbilanciata da un lieve incremento del terziario. Dal lato della domanda, la spesa interna al lordo delle scorte ha fornito un apporto negativo alla crescita, mentre per la componente estera netta il contributo è stato nullo. Il trascinarsi sul PIL per l'anno in corso è di 0,8 punti percentuali nei conti trimestrali, che beneficiano di una lieve correzione per gli effetti di calendario nel 2023.

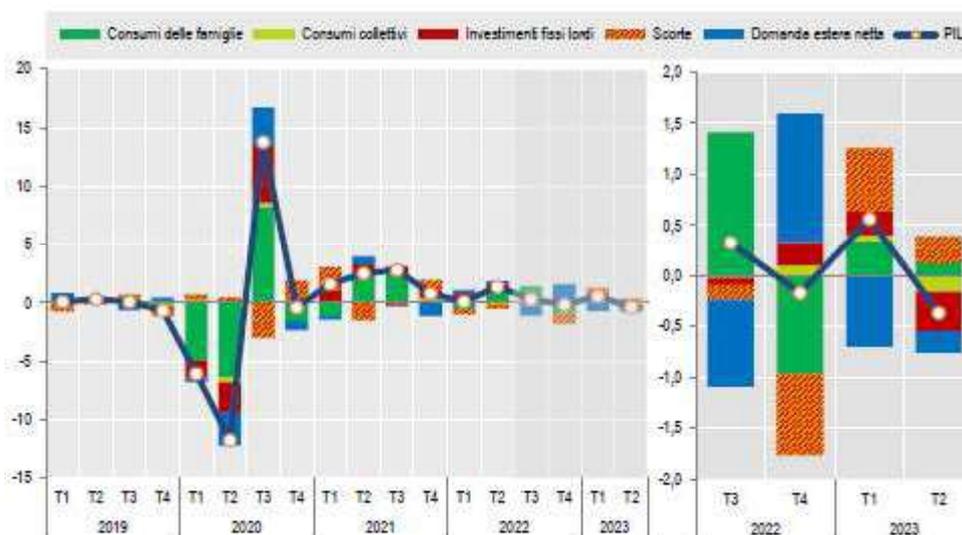
Il settore dei servizi dunque, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata.



Sulla base di tali andamenti, la variazione acquisita per il 2023 – la crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno – resta pari al +0,7%.

Con riferimento al secondo trimestre dell'anno in corso, si conferma la debolezza della spesa delle famiglie, seppure ancora in crescita (+0,2% la variazione congiunturale, dopo +0,6% del primo) e il calo degli investimenti fissi lordi (-1,7%, dopo +1,0%), determinato principalmente dall'andamento negativo di quelli in costruzioni (diminuiscono però anche gli investimenti in Impianti, macchinari e armamenti, -0,4%). Le importazioni hanno segnato il passo mentre le esportazioni si sono ridotte dello 0,6% (-1,0% nel primo trimestre). In calo la spesa delle Amministrazioni Pubbliche (-0,8%). La spesa delle famiglie sul territorio economico è cresciuta dello 0,3% sul trimestre precedente, sintesi di un calo diffuso a tutte le tipologie di beni (-0,6% per i beni durevoli, dopo quattro aumenti consecutivi) e di una crescita per i servizi (+2,5%, dopo +0,5% nel primo trimestre).

Figura 4 - Crescita congiunturale del Pil in Italia e contributi delle componenti di domanda.
T1:2019-T2:2023
 (dati destagionalizzati, variazioni congiunturali e valori percentuali)



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali

Dal lato dell'offerta, è calato per il quarto trimestre consecutivo il valore aggiunto nell'industria in senso stretto (-0,8% la variazione a prezzi costanti nel secondo trimestre, dopo il -0,7% del primo); le costruzioni flettono del 2,6%, dopo la crescita dei due trimestri precedenti. Anche i servizi, che avevano trainato la crescita del primo trimestre, sono risultati in calo (-0,1% e, in particolare, -0,7% per il settore del Commercio, trasporto e alloggio). A luglio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,7% rispetto a giugno. Nel trimestre maggio-luglio si registra tuttavia un lieve incremento rispetto ai tre mesi precedenti (+0,2%). Dopo l'aumento dell'1,5% registrato a giugno, l'indice destagionalizzato della produzione delle costruzioni è diminuito a luglio dell'1,6%, portando a una marcata flessione congiunturale nel trimestre maggio-luglio (-2,5%), attestandosi sui livelli più bassi da dicembre 2021.

I dati più recenti sugli scambi con l'estero dell'Italia hanno mostrato, a luglio, un calo di importazioni ed esportazioni rispetto al mese precedente e a luglio 2022. Nei primi sette mesi del 2023, le esportazioni sono complessivamente aumentate del 2,3% mentre le importazioni sono diminuite del 6,1%. L'andamento dell'export, in particolare, ha riflesso un decremento dei volumi esportati verso i mercati Ue e quelli extra Ue, in presenza di un aumento dei valori medi unitari dei beni esportati in entrambi i mercati. Sono cresciuti, in particolare, i valori medi unitari di tutte le tipologie di beni esportati ad eccezione di quelli energetici, calati di oltre il 20%, mentre si è osservata nel periodo considerato una riduzione dei volumi di tutte le categorie di beni, particolarmente marcate nel caso di quelli di consumo non durevoli e di quelli intermedi (rispettivamente -9,6 e -8,8%). Dopo la battuta di arresto di luglio, l'export verso i paesi extra Ue27 è tornato a crescere, ad agosto, in termini sia congiunturali sia tendenziali.

In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento. A settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale, la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021.

Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio.

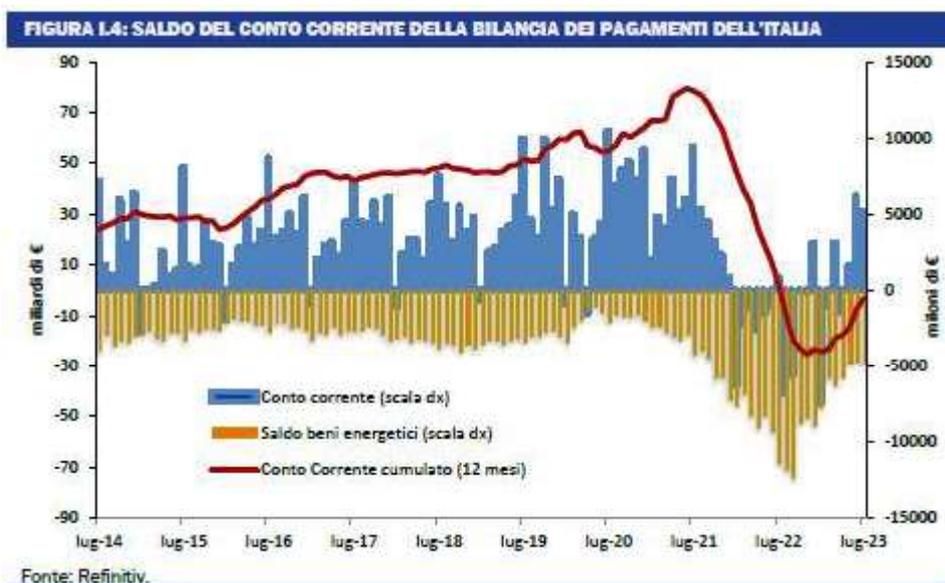
Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo. La riduzione dei corsi dei beni energetici si è riflessa sulla progressiva decelerazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che in agosto ha raggiunto il 5,5 per cento, un valore in linea con quello dell'area euro e destinato a ridursi ulteriormente nei mesi finali dell'anno. I prezzi dei beni alimentari, che segnano una lieve decelerazione (+9,0 per cento la variazione tendenziale), continuano a rappresentare l'aggregato che manifesta la maggiore vivacità mentre l'andamento dei prezzi dei beni energetici ha mostrato una ripresa tendenziale (+1,6 per cento). La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in agosto.



Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,6 per cento a luglio.

Secondo l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati, consolidando la scia di incrementi in corso da novembre 2022, si è portato al di sopra dei 23,5 milioni. Di conseguenza, a giugno il tasso di occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento, diminuendo solo lievemente, al 61,3 per cento, in luglio. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'export di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali.

Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Inoltre, la decisa attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime in confronto alla prima metà del 2022, unitamente ad un calo dei volumi, hanno dato luogo ad un marcato miglioramento del saldo commerciale. Nei primi sette mesi dell'anno la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un surplus di 16,2 miliardi, a fronte del disavanzo di poco più di 15 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. In linea con il saldo commerciale, nei dodici mesi terminanti a luglio il disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti si è attestato a -3,0 miliardi, in evidente miglioramento rispetto al 2022 (-23,3 miliardi).



Con riferimento alla finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali dell'Istat indicano un incremento dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche nel primo trimestre, al 12,1 per cento del PIL dall'11,3 per cento del corrispondente periodo del 2022 (in termini non destagionalizzati). L'andamento delle entrate è stato, in ogni caso, positivo nei primi sette mesi dell'anno, con una crescita delle entrate tributarie del 7,9 per cento e di quelle contributive del 4,8 per cento. Inoltre, secondo i dati provvisori relativi ai primi otto mesi dell'anno, il fabbisogno di cassa è salito a 77 miliardi, con un aumento di 43,3 miliardi rispetto ai 33,7 miliardi del corrispondente periodo del 2022. Nel confronto, occorre considerare che sul risultato dello scorso anno aveva inciso in maniera favorevole l'erogazione nel mese di aprile della prima rata da 10 miliardi di sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility; il pagamento della terza rata, atteso nelle prossime settimane, e della quarta rata contribuiranno al miglioramento del fabbisogno. Tra i fattori che incidono negativamente sul fabbisogno nell'anno corrente rileva in particolare l'elevato ammontare dei crediti d'imposta legati alle incentivazioni relative al settore edilizio; questo fattore impatta anche sulle proiezioni di cassa per gli anni futuri.

TAVOLA L.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,0	1,3	1,2
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,0
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,4	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,3	3,9	3,4	3,2
Occupazione (UILA) (2)	3,5	1,4	0,6	1,0	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,6	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,4	7,3	7,2
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (UILA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Lo scenario macroeconomico tendenziale

Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese. Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale. La previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza. Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF.

Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale; da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024. La proposta di rimodulazione del Piano comporta minori interventi per 15,9 miliardi di euro (che il Governo intende finanziare con altre risorse) e allo stesso tempo recepisce il nuovo programma RePowerEU, sia per quanto attiene alle risorse (19,2 miliardi) sia per le riforme in materia di risparmio ed efficientamento energetico. Vi sono inoltre differimenti delle scadenze di Milestone/Target, rimodulazioni quantitative dei Target e riprogrammazioni delle risorse fra interventi.

Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva.

La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione. Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026.

Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio. La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese.

Le previsioni incorporano la flessione del PIL nel secondo trimestre, in virtù della quale la variazione acquisita per il 2023 al netto degli effetti di calendario (considerati soltanto nei conti trimestrali) può essere stimata in sette decimi di punto percentuale.

Quest'anno il PIL dell'Italia aumenterebbe dell'1,0 per cento; l'attività produttiva verrebbe sostenuta dalla domanda interna, grazie all'allentamento dell'inflazione oltre che alla favorevole dinamica occupazionale. Nel 2024 la variazione del PIL resterebbe sostanzialmente invariata (1,1 per cento), sospinta dalle componenti interne di domanda, in particolare dagli investimenti finanziati con i fondi europei.

Nel complesso del biennio di previsione l'attività economica resterebbe prevalentemente sospinta dalla spesa interna, con contributi simili tra i consumi delle famiglie e gli investimenti fissi lordi. L'apporto alla crescita della variazione delle scorte sarebbe nullo, quello della domanda estera netta lievemente positivo per l'anno in corso e nullo per il 2024. Nel 2023 i consumi delle famiglie sono attesi in aumento dello 0,8 per cento, un ritmo appena inferiore rispetto a quello del PIL. Nel 2024, beneficiando della progressiva attenuazione delle pressioni inflazionistiche e del conseguente recupero del potere di acquisto, la dinamica della spesa delle famiglie si rafforzerebbe; l'incremento sarebbe moderato (1,1 per cento), per cui ne deriverebbe un recupero della propensione al risparmio. L'accumulazione di capitale, dopo il balzo dello scorso anno (al 9,4 per cento), proseguirebbe a ritmi più coerenti con le medie storiche nel biennio 2023-24. La componente delle costruzioni (in crescita del 2,7 per cento in media) continuerebbe a essere la più vivace, grazie anche al traino del PNRR. L'espansione degli investimenti in macchine e attrezzature è prevista più moderata (1,6 per cento in media nel periodo 2023-24), in quanto risentirebbe maggiormente del rallentamento del commercio mondiale e, soprattutto, del rialzo dei tassi di interesse. L'incidenza tra il valore degli investimenti complessivi e il PIL si manterrebbe quasi al 22,0 per cento nel 2024, un valore elevato nel confronto storico; la quota di investimenti pubblici salirebbe al 4,0 per cento, attestandosi al di sopra di quanto registrato prima della crisi globale finanziaria.

L'espansione delle esportazioni di quest'anno (1,0 per cento) è attesa sopravanzare quella del commercio mondiale, configurando per il terzo anno consecutivo guadagni delle quote di mercato internazionale. L'aumento delle importazioni (0,5 per cento) dovrebbe risultare inferiore a quello delle vendite all'estero, a riflesso di una minore intensità nell'attivazione della domanda interna, in particolare per investimenti, rispetto al biennio precedente. Le esportazioni si irrobustirebbero nel 2024 (al 2,9 per cento), convergendo verso i ritmi del commercio internazionale. Una dinamica simile è prevista nel 2024 per gli acquisti dall'estero, a seguito di una evoluzione favorevole delle principali determinanti esogene (apprezzamento dell'euro e flessione nelle quotazioni petrolifere), oltre che per la maggiore attivazione da parte delle esportazioni.

Il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL tornerebbe positivo quest'anno, in massima parte grazie al riassorbimento del disavanzo della bilancia energetica, per poi ampliarsi ancora nel 2024.

Il quadro macroeconomico programmatico

Il quadro macroeconomico tendenziale presentato nella NADEF ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita del Pil per il biennio 2023-24 rispetto alle stime effettuate nel DEF 2023, di due decimi di punto per il 2023 e di mezzo punto percentuale nel 2024, portandole rispettivamente a 0,8% e 1%.

La revisione ha riflesso diversi fattori: la frenata del Pil registrata nel secondo trimestre dell'anno, l'apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell'Italia, il peggioramento delle prospettive relative al contesto economico e finanziario internazionale, l'inasprimento delle condizioni monetarie. Tali fattori hanno più che compensato gli effetti dell'andamento più favorevole dei prezzi dei prodotti energetici rispetto a quanto previsto in primavera.

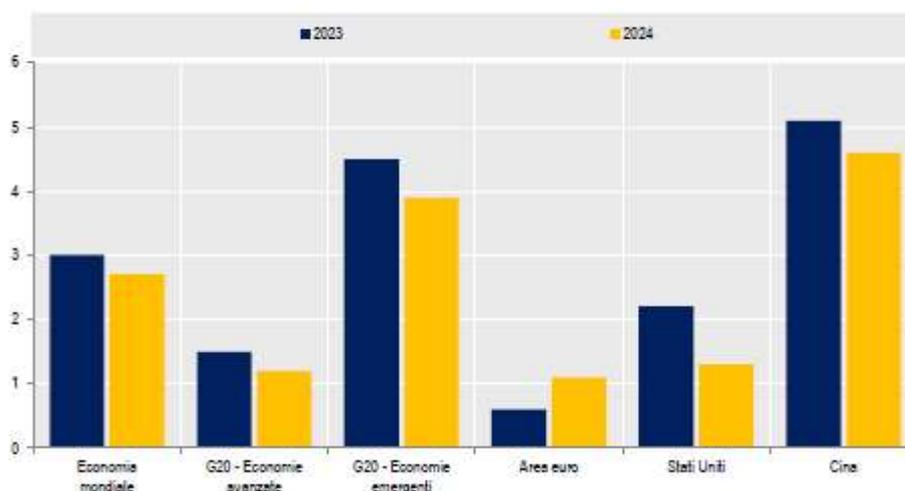
Per il 2024, in particolare, la minore crescita del Pil è dovuta soprattutto alla revisione delle stime della crescita mondiale (-0,4 p.p.), del tasso di cambio effettivo (-0,2 p.p.) e dei tassi di interesse (-0,1 p.p.).

Lo scenario economico continua ad essere gravato da un'estrema incertezza. Come già indicato nel DEF 2023, il petrolio potrebbe guidare un nuovo ciclo di rialzi delle materie prime. Inoltre, persiste la debolezza ciclica dell'economia europea, in una congiuntura che vede poco spazio di manovra per stimoli fiscali e con la BCE ancora impegnata a contenere le spinte inflattive di fondo. In aggiunta, i rischi scaturenti dall'asincronia dei cicli economici di Stati Uniti, Europa, Cina e Giappone potrebbero condurre a uno scenario ancor più problematico per l'economia europea.

In primo luogo, la resilienza dell'economia statunitense e le dinamiche in atto sul mercato dei Treasury potrebbero condizionare il ciclo finanziario internazionale attraverso il mantenimento da parte della FED di tassi d'interesse elevati, con conseguente impatto negativo sul commercio mondiale e sulla stabilità finanziaria dei Paesi più vulnerabili. Incerta quindi la tendenza dei tassi a lungo termine del Tesoro americano; non è da escludersi che possano restare su livelli elevati.

In secondo luogo, la dinamica dell'economia cinese presenta diversi fattori da considerare. Da un punto di vista strutturale, il modello di sviluppo potrebbe venire riorientato verso la domanda interna e per alimentare scambi più intensi con i Paesi BRICS, affievolendo una fonte di domanda estera per l'Europa.

Figura 1 - Previsioni dell'Ocse sull'andamento del Pil in volume per l'economia mondiale, il G20, l'Area euro, gli Stati Uniti e la Cina. Anni 2023-2024 (tassi di crescita annuali)



Fonte: OECD Economic Outlook, Interim Report September 2023

Da un punto di vista congiunturale, invece, si intravedono rischi sia in caso di prolungato rallentamento dell'economia, amplificato dalle difficoltà del settore immobiliare, sia in caso di ripresa. Nel primo scenario, gli effetti sarebbero evidenti sulla crescita del commercio mondiale; nel secondo scenario, l'impatto sui prezzi delle materie prime potrebbe generare una seconda ondata inflazionistica; meno pronunciata di quella appena vissuta, ma tale da mettere in difficoltà le autorità monetarie occidentali. Infine, nonostante il numero dei nuovi casi da Covid-19 risulti estremamente basso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha invitato gli Stati a mantenere attive le proprie misure di tracciamento e contrasto, alla luce della continua

comparsa di nuove varianti.

In un tale quadro d'insieme, l'economia europea continuerebbe a essere caratterizzata da pressioni inflazionistiche dal lato dell'offerta e da una debole domanda estera. In mancanza di un contributo da parte della domanda interna privata, le prospettive di crescita sarebbero condizionate dalla domanda del settore pubblico.

Dato l'elevato grado di incertezza che caratterizza le prospettive dello scenario economico internazionale (legate anche alle tensioni geopolitiche – negli ultimi giorni peraltro aggravate dal conflitto tra Israele e Palestina – e alla citata fase critica che stanno attraversando l'economia tedesca e quella cinese), l'evoluzione delle politiche monetarie e l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici nel prossimo biennio, la NADEF presenta i risultati di simulazioni di andamenti meno favorevoli di tali fattori di rischio.

Si prevedono quindi scenari di rischio per le principali variabili esogene della previsione, afferenti al commercio mondiale, alla competitività dell'Italia, al prezzo delle materie prime energetiche e alle condizioni dei mercati finanziari.

Il primo scenario di rischio concerne il commercio mondiale. Rispetto allo scenario tendenziale, un arretramento del tasso di crescita della domanda mondiale del 2,5 per cento cumulato su tutto l'orizzonte di previsione implicherebbe una minor crescita dell'economia italiana dello 0,5 per cento. Con riferimento al solo 2024, assumendo un tasso di crescita della domanda mondiale (pesata per gli scambi con l'Italia) pari all'1,7 per cento, anziché al 2,2 per cento del tendenziale, il PIL ne sarebbe impattato negativamente dello 0,1 per cento.

Il secondo scenario indaga l'impatto di una perdita di competitività attraverso il canale del tasso di cambio. Rispetto allo scenario tendenziale, si assume un più sensibile apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute. Per il 2024 e il 2025, un tasso di cambio nominale effettivo più alto (apprezzamento) del 2,8 per cento cumulato si ripercuoterebbe sulla crescita per uno 0,8 per cento.

Lo scenario di rischio relativo ai prezzi delle materie prime energetiche fa riferimento ad un rialzo marcato del prezzo del petrolio. In particolare, ecoerentemente con la variabilità riscontrata nelle previsioni del più recente Consensus Forecasts, nel prossimo anno si è ipotizzato un prezzo del petrolio più alto del 20 per cento rispetto a quanto previsto nel quadro macroeconomico. L'aumento di prezzo è previsto parzialmente rientrare nei successivi due anni, conducendo il prezzo del petrolio a essere ancora più alto del 5 per cento del valore tendenziale assunto per il 2026. L'impatto di questo shock sulle ragioni di scambio e sulla domanda interna è previsto corrispondere ad un -0,4 per cento di PIL nel 2024, di cui la metà recuperato l'anno successivo per effetto del parziale rientro dello shock.

L'ultimo fattore di rischio riguarda le condizioni finanziarie dell'economia. Attraverso l'allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund, si prevede l'inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e il graduale deterioramento dei loro bilanci a opera di una prolungata politica monetaria restrittiva. Rispetto al quadro macroeconomico, 100 punti base in più per ogni anno restituiscono una minor crescita cumulata sull'orizzonte previsionale pari all'1 per cento, ma con un impatto lieve (-0,1 per cento) sul 2024.

Gli obiettivi di finanza pubblica

L'andamento della finanza pubblica tendenziale rappresentato tiene conto del mutato contesto di riferimento. La revisione al ribasso della crescita economica, di circa 2 decimi di punto percentuale nel 2023 e 5 decimi di punto percentuale nel 2024, implica una minore dinamicità nel profilo delle entrate.

Per quanto riguarda il conto delle Amministrazioni Pubbliche (AP), le revisioni più consistenti hanno interessato il 2022, con un peggioramento dell'indebitamento netto di 4.542 milioni, come effetto di una revisione al rialzo delle uscite (8.200 milioni) solo parzialmente compensata dall'aumento delle entrate (3.658 milioni). La revisione delle stime è dovuta sia all'aggiornamento della spesa sostenuta per i bonus edilizi (Superbonus e bonus facciate) sia alla disponibilità di nuove informazioni di base, resesi disponibili negli ultimi mesi. Revisioni più contenute dell'indebitamento netto hanno interessato il 2020 (+926 milioni) e il 2021 (+1.302 milioni).

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,4	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7
<small>(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti. (2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica. (3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Nello scenario programmatico si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.</small>						

I nuovi indicatori di finanza pubblica, che incorporano anche le stime aggiornate del Pil corrente, comportano revisioni del rapporto indebitamento/Pil sia per l'anno 2020, con un miglioramento di 0,1 punti (da 9,7 a 9,6%), sia per l'anno 2021, con una riduzione di 0,2 punti (da 9,0 a 8,8%). Per l'anno 2022, invece, il deficit su Pil rimane invariato all'8%.

Nella NADEF vengono aggiornate le previsioni di finanza pubblica per gli anni 2023-2026 contenute nel DEF dello scorso aprile. Le previsioni tengono conto dei nuovi scenari economici, nonché delle più recenti evidenze del monitoraggio dei conti pubblici e degli aggiornamenti dei Conti nazionali dell'Istat.

Per quanto riguarda gli obiettivi tendenziali di finanza pubblica, l'indebitamento netto è stimato al 5,2% del Pil nel 2023, inferiore all'8,0% registrato nel 2022 e in peggioramento rispetto al 4,4% indicato nel DEF dello scorso aprile. L'aggiornamento rispetto agli obiettivi fissati in primavera riflette la minore crescita nominale prevista per il 2023 (attesa al +5,3%, più contenuta rispetto al +5,7% tendenziale del DEF), combinata con gli impatti dell'inflazione sulla spesa pensionistica e con le maggiori spese connesse ai crediti di imposta e ai bonus edilizi in particolare. A riguardo, il recente parere di Eurostat ha confermato per l'anno 2023 i criteri di contabilizzazione delle agevolazioni edilizie associate al Superbonus che implicano la registrazione dell'intera spesa nell'anno della sua realizzazione.

L'andamento del deficit tendenziale nel triennio 2024-2026 è anch'esso in peggioramento rispetto a quanto riportato nei dati del DEF: l'indebitamento netto atteso per il 2024 passa dal 3,5% al 3,6%, quello del 2025 dal 3,0% al 3,4%, mentre quello del 2026 è previsto al 3,1% del Pil anziché al 2,5%.

Il nuovo scenario programmatico della NADEF per il triennio 2024-2026 incorpora gli effetti delle misure che saranno introdotte dalla Legge di bilancio e include, in particolare, gli interventi previsti per contrastare il calo del potere di acquisto delle famiglie e ridurre il cuneo fiscale. Il sentiero programmatico per l'indebitamento delle AP viene rivisto in peggioramento rispetto al DEF. L'indebitamento netto programmatico risulta superiore di 0,7 decimi di Pil rispetto a quello tendenziale nel 2024 (è previsto al 4,3%), mentre il differenziale in termini di indebitamento netto fra i due scenari si riduce nel 2025 con 0,2 punti percentuali di maggior deficit. Nell'ultimo anno di programmazione, il deficit migliora di 0,2 punti percentuali rispetto al tendenziale grazie soprattutto agli spazi di intervento consentiti da un saldo primario che, dal 2025, ritorna su valori positivi.

Nel complesso, la NADEF proietta le finanze pubbliche lungo un percorso di convergenza e ritorno ai vincoli europei. Nel 2026 l'indebitamento netto ritorna al di sotto del 3% del Pil, grazie soprattutto ai margini di manovra forniti da saldi primari in miglioramento e nonostante il peso crescente che la spesa per interessi mantiene nell'orizzonte di programmazione. Miglioramenti più rilevanti degli indicatori di finanza pubblica sono proiettati negli anni al di fuori dell'attuale periodo di programmazione coperto dalla NADEF.

Nello scenario programmatico, il Governo nella NADEF fissa interventi che continueranno a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori nelle intenzioni dell'Esecutivo, può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi e pertanto mitigare le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari. La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024-2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno.

Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici. Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio, e delle cosiddette politiche invariate, che non sono incluse nelle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente, avverrà, secondo quanto dichiarato dal Governo, individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Le attività di contrasto all'evasione saranno volte a migliorare la tax compliance dei contribuenti e a rafforzare i controlli mirati, indirizzandoli verso i soggetti più a rischio. Per perseguire questi obiettivi, sarà potenziata l'interoperabilità, la piena utilizzazione delle banche dati e la capacità operativa dell'amministrazione finanziaria anche attraverso investimenti negli strumenti di data analysis e in tecniche di machine learning. Inoltre, le amministrazioni centrali dello Stato dovranno assicurare, con un'attività di revisione della spesa, il proprio concorso alla prossima manovra di finanza pubblica.

Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del taxgap.

FIGURA 1.7: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dal 2023 previsioni dello scenario programmatico.

Stato di attuazione del PNRR

La III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi⁴, non tenendo conto delle misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi)⁵, le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. Come già detto, la valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento). Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca. I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola seguente esposta nella Sezione III del DEF, il Piano Nazionale di Riforma che riporta l'impatto del Piano sulle principali variabili macroeconomiche.

TAVOLA II.2: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,1	0,2	1,0	1,8	2,7	3,4
Consumi privati	-0,3	-0,6	-0,8	-0,6	0,0	1,0
Investimenti totali	1,2	3,3	8,0	11,0	13,0	12,4
Importazioni	0,0	0,2	0,9	1,8	2,8	3,7
Esportazioni	-0,1	-0,4	-0,6	-0,3	0,6	1,8

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

In base alle ipotesi adottate, nel 2026, anno finale del Piano, per effetto delle spese ivi previste il PIL risulterebbe più alto del 3,4 per cento rispetto allo scenario di base (che non considera tali spese). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale, il settore delle Costruzioni, l'Industria manifatturiera, i Servizi immobiliari e le Attività professionali, scientifiche e tecniche sono le attività che maggiormente contribuiscono alla crescita del PIL (rispettivamente per 2,4, 1,4, 1,0 e 1,0 punti percentuali).

TAVOLA II.3: IMPATTO DISAGGREGATO DEL PNRR PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL PERIODO 2021-2026

	Peso sul Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)	Variazione cumulata del Valore Aggiunto (punti percentuali)	Contributi alla crescita del Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1	7,4	0,2
Attività estrattiva	0,2	11,0	0,0
Industria manifatturiera	16,5	8,8	1,4
Fornitura di energia elettrica, gas ed acqua.	2,6	9,4	0,2
Costruzioni	4,3	58,5	2,4
Commercio	11,7	8,1	0,9
Trasporto e magazzinaggio	5,6	8,3	0,4
Servizi di alloggio e ristorazione	3,8	7,8	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,8	16,9	0,6
Servizi finanziari ed assicurativi	5,3	9,8	0,5
Attività immobiliari	13,6	8,0	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,4	16,9	1,0
Attività amministrative e servizi di supporto	3,2	23,7	0,7
Pubblica Amministrazione	6,7	4,3	0,3
Istruzione	4,1	12,4	0,5
Sanità ed assistenza sociale	6,0	4,8	0,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa, altri servizi.	4,1	7,0	0,3
Totale economia	100,0	11,0	11,0

Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Gli interventi di informatizzazione e digitalizzazione concorrono alla crescita dell'Industria manifatturiera e dei Servizi di informazione e comunicazione (+0,6 punti). In termini di Missioni, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un contributo all'incremento del PIL di 3,3 punti percentuali dovuto in gran parte alle Componenti 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile"

TAVOLA II.4: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021 - 2023	2024 - 2026
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,6	1,5
M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,4	0,5
M1C3: turismo e cultura 4.0	0,1	0,4
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	1,3	2,0
M2C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,4
M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,1	1,0
M2C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1,2	0,2
M2C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,4
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	1,0
M3C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,9
M3C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,3	1,5
M4C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili-nido alle università	0,2	0,9
M4C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,6
M5: inclusione e coesione	0,4	1,3
M5C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	0,1	0,6
M5C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,2
M6: salute	0,2	0,8
M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,2	0,5
M6-C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,1	0,3
Totale	2,9	8,1

Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

Anche la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" offre un contributo rilevante alla crescita del PIL, pari a 2,1 punti percentuali in termini cumulati nel periodo 2021-2026, in particolare per l'apporto delle Componenti 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" e 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" (rispettivamente 0,8 e 0,9 punti). Per quanto riguarda le riforme, la valutazione di impatto macroeconomico è stata effettuata per i seguenti ambiti: istruzione e ricerca, politiche attive del mercato del lavoro, Pubblica Amministrazione (PA), giustizia, concorrenza ed appalti. Essi costituiscono solo una parte delle riforme strutturali descritte in dettaglio nel capitolo successivo, ovvero quelle per cui è possibile individuare obiettivi quantitativi e per le quali le ipotesi necessarie per le simulazioni sono meno arbitrarie e più robuste.

Per la riforma dell'istruzione sono stati considerati gli effetti in termini di riduzione dell'abbandono scolastico, miglioramento del capitale umano e della qualità dell'offerta scolastica e universitaria. Tali interventi hanno un impatto significativo nel lungo periodo, quando il livello del PIL risulta più alto del 3 per cento rispetto allo scenario di base.

La riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione prevede che larga parte dei fondi sia diretta al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e all'adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze. Si è ipotizzato che questi e altri interventi determineranno un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro. La riforma ha un impatto rilevante sul PIL già nel 2026 (+1,5 per cento) e si rafforza nel lungo periodo, determinando un aumento del PIL del 3,5 per cento rispetto allo scenario di base.

TAVOLA II.5: EFFETTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME IN ISTRUZIONE E RICERCA, MERCATO DEL LAVORO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA, CONCORRENZA E APPALTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

Riforme	2026	2030	Lungo periodo
Istruzione e ricerca	0,5	0,9	3,0
Politiche attive del mercato del lavoro	1,5	2,4	3,5
Pubblica Amministrazione	0,9	1,6	2,3
Giustizia	0,4	0,6	0,7
Concorrenza e Appalti	0,1	0,2	0,6

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Obiettivo principale delle azioni strutturali relative alla riforma della Pubblica Amministrazione previste nel PNRR è di rendere più snella ed efficiente la PA, con ricadute positive sul miglioramento della produttività e della qualità del capitale umano, accompagnati dalla riduzione dei costi per le imprese. Ciò determina un effetto positivo sul PIL reale del 2,3 per cento nel lungo periodo. Le misure previste dal PNRR nell'ambito della giustizia hanno tra i loro obiettivi la riduzione della durata dei processi civili e penali (rispettivamente del 40 e del 25 per cento), nonché il miglioramento dell'efficienza e della prevedibilità del sistema giudiziario. Gli effetti della riforma determinano un aumento del livello del PIL nel lungo periodo dello 0,7 per cento rispetto allo scenario di base.

Le riforme relative a concorrenza e appalti, infine, mirano ad accrescere il livello di concorrenza e competitività del sistema produttivo e a semplificare le norme in materia di contratti pubblici. Sulla base dei contenuti delle riforme attuate e di quelle che dovranno essere implementate negli anni successivi, si è ipotizzato che l'Italia possa raggiungere il livello dei *best performer* nei diversi ambiti considerati, con un impatto stimato sul PIL rispetto allo scenario di base pari allo 0,6 per cento nel lungo periodo.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate. Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, nonché l'adozione e l'attuazione della legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema. Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione. Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

Legislazione regionale

Alla data della redazione del presente documento la Regione Puglia non ha programmato alcuna misura di intervento di cui l'ente si può avvalere nella programmazione 2024-2026.

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro macroeconomico – Nel 2022 l'economia pugliese ha continuato a crescere, anche se con un'intensità che si è progressivamente ridotta rispetto all'anno precedente. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, nel 2022 l'attività economica in Puglia è aumentata del 3,3 per cento a prezzi costanti, in misura lievemente più contenuta rispetto alla media nazionale (3,7 per cento) e sostanzialmente in linea con quella del Mezzogiorno. In regione il prodotto risultava superiore dell'1,9 per cento rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia (1,0 in Italia).



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese e INPS.

(1) L'ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2021

Le imprese. – Nel 2022 l'andamento del settore industriale si è indebolito: vi hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e l'andamento dei costi di materie prime e beni energetici, che sono cresciuti anche a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, per poi ridursi nei mesi più recenti. I rincari si sono trasferiti prevalentemente sui prezzi praticati dalle imprese e, in minor misura, hanno determinato una riduzione dei margini. L'accumulazione di capitale si è rafforzata; nei prossimi mesi l'andamento degli investimenti potrebbe risentire del rallentamento del quadro congiunturale e del maggior costo del credito. Nel medio termine gli investimenti delle imprese di alcune aree industriali situate in regione potrebbero essere sostenuti dalle misure di agevolazione e di semplificazione previste dall'introduzione delle Zone economiche speciali. Il settore delle costruzioni è cresciuto significativamente, sebbene in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. La dinamica è stata sospinta dal comparto dell'edilizia privata e, in particolare, dalle agevolazioni fiscali per la riqualificazione degli edifici. La crescita ha riguardato anche i servizi, che hanno beneficiato dell'ulteriore incremento dei flussi turistici. L'agricoltura ha registrato invece una dinamica nel complesso negativa, determinata anche dalla forte instabilità dei prezzi delle materie prime agricole e dall'aumento dei costi. Negli ultimi decenni il settore è stato caratterizzato da un processo di concentrazione e modernizzazione dell'attività, che ha portato a una crescita della produttività, rimasta però

minore della media nazionale e del Mezzogiorno. Nel 2022 l'aumento dei costi di approvvigionamento ha inciso in misura contenuta sulla redditività e sulla solvibilità finanziaria delle imprese pugliesi. In presenza di riserve di liquidità abbondanti, la dinamica del credito ha continuato a indebolirsi in tutti i settori produttivi, risentendo anche dell'incremento del costo dei finanziamenti dovuto al processo di normalizzazione della politica monetaria.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Nel 2022 le condizioni del mercato del lavoro hanno continuato a migliorare. L'occupazione, che ha superato i livelli pre-pandemici, è aumentata, in particolare nelle costruzioni. In questo settore, che riveste un maggior peso in regione rispetto alla media nazionale, la realizzazione delle opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrebbe determinare un'ulteriore forte crescita della domanda di lavoro. L'aumento del numero di occupati ha riguardato sia i lavoratori autonomi sia i dipendenti: la creazione di posti di lavoro alle dipendenze è stata sostenuta dalle posizioni a tempo indeterminato, sospinte anche dalla stabilizzazione di molti rapporti a termine attivati nel 2021. Il miglioramento occupazionale ha favorito la partecipazione al mercato del lavoro e ha contribuito a ridurre il tasso di disoccupazione, che rimane tuttavia, soprattutto per i più giovani e per le donne, su valori di molto superiori alla media nazionale. Nel 2022 l'andamento positivo del mercato del lavoro ha sostenuto la dinamica dei redditi nominali delle famiglie; il forte aumento dei prezzi ha tuttavia eroso il potere di acquisto e ha frenato la crescita dei consumi, ancora inferiori ai livelli pre-pandemici. I rincari hanno interessato tutte le principali voci di spesa, in particolare i prodotti alimentari e le utenze, che incidono maggiormente sulla spesa delle famiglie meno abbienti: gli aumenti, pur mitigati dalle misure introdotte dal Governo, contribuiscono ad accrescere la quota di famiglie non in grado di sostenere l'acquisto di beni e servizi essenziali, che risulta già ampia in regione. Nei primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi al consumo si è lievemente indebolita, ma resta molto sostenuta nel confronto storico.

I prestiti alle famiglie hanno continuato a crescere, sia nella componente del credito al consumo sia in quella dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni; a partire dal secondo semestre dello scorso anno le nuove erogazioni di mutui hanno tuttavia cominciato a contrarsi, riflettendo l'indebolimento della dinamica delle compravendite immobiliari e l'aumento dei tassi di interesse. L'incidenza dei prestiti a tasso fisso, che rimane elevata in regione, contribuisce a contenere l'esposizione delle famiglie al rischio di un aumento dell'importo delle rate.

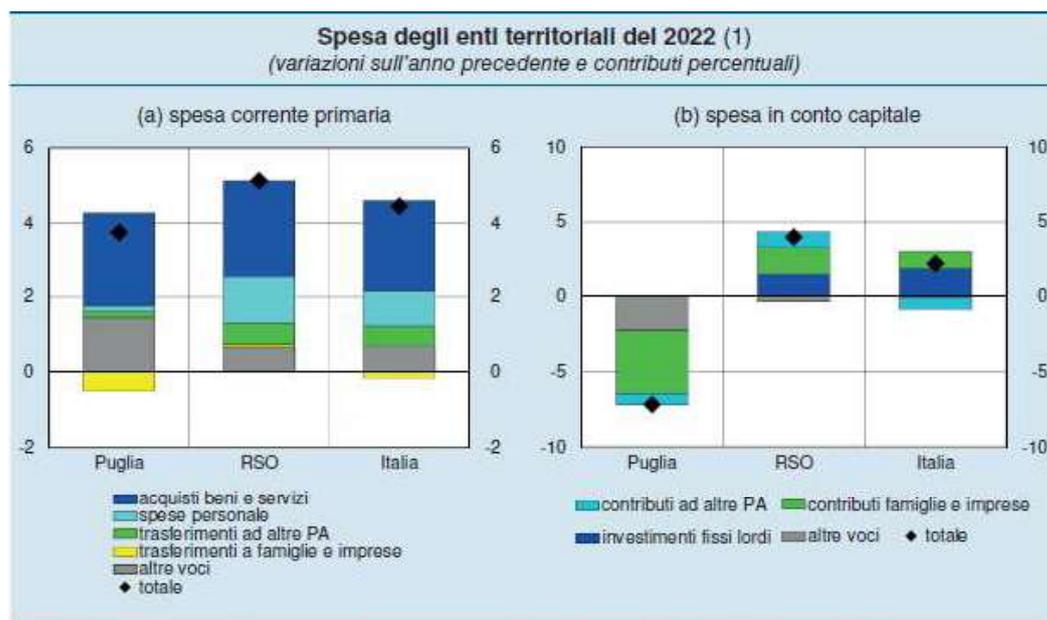
Il mercato del credito. – Nel 2022 i prestiti erogati alla clientela residente in Puglia hanno nel complesso rallentato, riflettendo la decelerazione del credito alle imprese. Nonostante l'aumento del costo dei finanziamenti e il venir meno delle misure di sostegno adottate per contrastare gli effetti della pandemia, la qualità del credito è rimasta elevata; in prospettiva, tuttavia, il peggioramento del quadro economico e la maggiore onerosità del debito potrebbero incidere sulla capacità di rimborso dei prestiti da parte di famiglie e imprese. Anche la crescita dei depositi ha decelerato, in misura più intensa per quelli a vista, mentre il valore a prezzi di mercato dei titoli a custodia ha fatto registrare una diminuzione, dovuta soprattutto al calo del valore delle quote di fondi comuni, che ne rappresentano la principale voce, e delle azioni.

La finanza pubblica decentrata. – Nel 2022 la spesa primaria degli enti territoriali pugliesi è aumentata rispetto all'anno precedente, sospinta dal rincaro dei beni energetici e dai maggiori costi per il personale. Gli investimenti pubblici sono invece rimasti stabili, ma nei prossimi anni beneficeranno dei fondi delle politiche di coesione, rivenienti dal nuovo ciclo di programmazione, nonché delle risorse del PNRR. Con riferimento ai fondi del PNRR, a maggio 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 9 miliardi di euro, un dato che a livello pro capite è superiore alla media dell'Italia. Il successo degli interventi finanziati dal Piano dipenderà dalla capacità delle Amministrazioni di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'impiego delle risorse: per raggiungere pienamente gli obiettivi di spesa, i Comuni pugliesi dovrebbero più che raddoppiare gli esborsi annui rispetto ai valori del triennio pre-pandemico.

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2022 la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è aumentata in Puglia rispetto all'anno precedente, anche se meno intensamente rispetto alla media delle Regioni a statuto ordinario (RSO; 2,3 e 5,0 per cento,

rispettivamente). La spesa in regione continua a mantenersi su livelli più elevati rispetto al 2019 (di oltre il 15 per cento, a fronte dell'11 nel gruppo di confronto). In termini pro capite la spesa primaria è stata pari a circa 3.600 euro, inferiore a quella delle RSO (3.900); quasi il 90 per cento delle erogazioni è rappresentato dalla spesa corrente al netto degli interessi (spesa corrente primaria)..

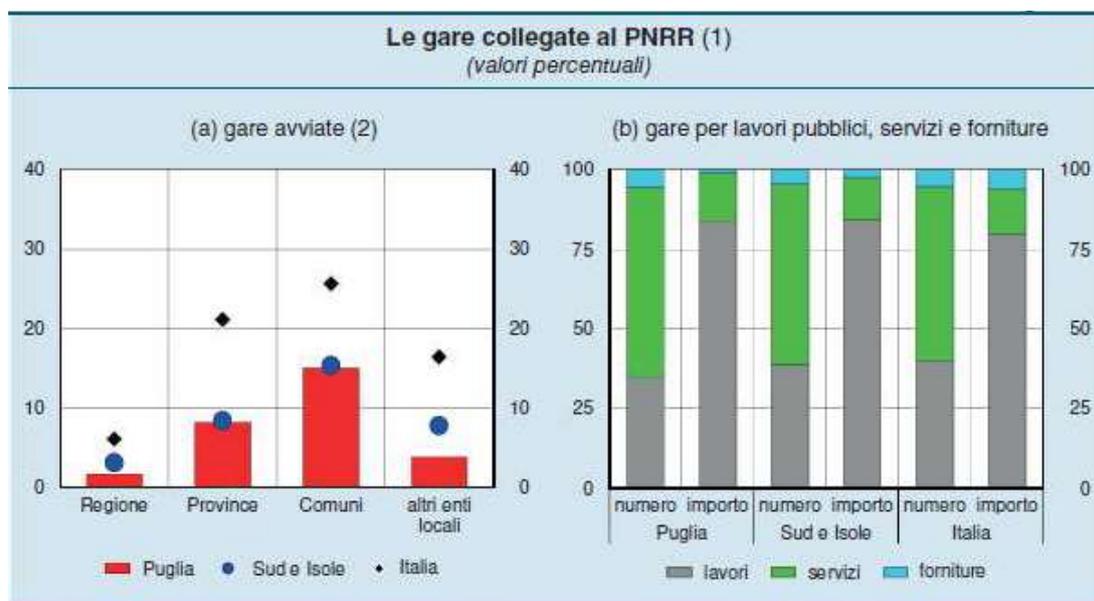


La spesa corrente primaria. – La spesa corrente primaria degli enti territoriali pugliesi è aumentata del 3,7 per cento, in accelerazione rispetto al 2021. L’incremento è stato tuttavia inferiore a quello delle RSO (5,1 per cento): il divario di crescita è attribuibile soprattutto alla diminuzione dei trasferimenti a imprese e famiglie registrata in regione, che nel 2020-21 erano aumentati sensibilmente per effetto della riprogrammazione dei fondi delle politiche di coesione in chiave anti Covid. L’aumento della spesa corrente ha interessato tutte le altre voci di spesa, in particolare quella relative all’acquisto di beni e servizi (4,0 per cento, come nelle RSO), che ha risentito dei rincari delle materie energetiche (cfr. il riquadro: La spesa energetica degli enti territoriali). Anche la spesa per il personale è cresciuta, moderatamente (0,6 per cento; 4,5 nelle RSO), riflettendo principalmente i maggiori esborsi relativi al comparto sanitario. Sotto il profilo degli enti erogatori, oltre il 70 per cento della spesa corrente è effettuato dalla Regione, perlopiù per la gestione della sanità. In questo ente si registra un modesto incremento della spesa dovuto alla gestione delle strutture sanitarie; si è invece ridotta la spesa relativa al bilancio proprio. L’incremento degli esborsi è stato più intenso nelle Province e nella Città metropolitana di Bari e nei Comuni, soprattutto in quelli di maggiori dimensioni.

La spesa in conto capitale. – La spesa in conto capitale degli enti territoriali pugliesi è diminuita (-7,2 per cento), in controtendenza rispetto alle RSO. Il calo è ascrivibile principalmente al ridimensionamento dei contributi erogati alle imprese dalla Regione e finanziati dai Programmi Operativi Regionali (POR) per fronteggiare la fase acuta della pandemia; nonostante la riduzione, il livello dei contributi in termini pro capite resta elevato rispetto alle RSO. Gli investimenti sono invece rimasti stabili, ma nei prossimi anni dovrebbero beneficiare dell’erogazione delle risorse del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC). Le Amministrazioni locali, e in particolar modo i Comuni, sono chiamati infatti a svolgere un ruolo centrale nell’attuazione degli interventi finanziati dai Piani.

Le risorse del PNRR e del PNC a livello regionale

Dall'esame dei bandi e dei decreti per l'attribuzione delle risorse del PNRR e del PNC, a maggio 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 9,0 miliardi (8,2 del PNRR e 0,8 del PNC) per interventi da realizzare in Puglia, l'8 per cento del totale nazionale. In termini pro capite i fondi finora assegnati sono superiori alla media nazionale (2.294 euro contro 1.911). Il divario è riconducibile in larga misura al vincolo di destinazione delle risorse previsto per le regioni del Mezzogiorno, alle quali sono indirizzate almeno il 40 per cento di quelle complessive. Gli interventi principali riguardano la missione 3, in particolare per l'alta velocità e l'efficientamento di tratte ferroviarie del Mezzogiorno, e la missione 5, soprattutto per la riqualificazione delle aree urbane. Delle risorse finora assegnate, quasi il 30 per cento è gestita da operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate); tra le Amministrazioni locali il ruolo di maggiore rilievo spetta ai Comuni, cui fa capo un altro 30 per cento degli importi (valori entrambi in linea con la media del Mezzogiorno e nazionale). Con riferimento all'attuazione dei Piani, che spesso richiede lo svolgimento di gare di appalto o stipula di contratti, da gennaio 2021 ad aprile 2023 le Amministrazioni locali pugliesi hanno bandito gare relative al PNRR per un valore stimato di circa 700 milioni, pari al 9 per cento degli importi che queste dovranno porre a gara, un dato inferiore a quello dell'Italia per tutte le tipologie di enti territoriali. Il maggior numero di gare ha riguardato la prestazione di servizi; per importo però la quota maggiore è relativa alla realizzazione di lavori (oltre l'80 per cento del totale). In questo ambito, sebbene gran parte delle gare riguardi interventi che prevedono una spesa inferiore ai 150.000 euro, oltre il 70 per cento delle risorse è assorbita da pochi bandi per opere di importo elevato (superiore al milione di euro).



Fonte: dati Open Anac; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Risorse del PNRR e del PNC.
(1) Si considerano le gare di appalto e i contratti. – (2) Quota percentuale degli importi delle gare avviate sul totale delle risorse assegnate e soggette a gara.

Il successo degli interventi finanziati dai Piani dipenderà dalla capacità delle Amministrazioni di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'impiego delle risorse, dalla progettazione alla effettiva realizzazione. Dal confronto tra le assegnazioni ricevute, ripartite nel periodo 2023-2026, e i pagamenti medi per investimenti del triennio pre-pandemico (2017-19) è emerso che, per rispettare i Piani, i Comuni pugliesi dovrebbero più che raddoppiare gli esborsi annui. Tra il 2021 e 2026 le risorse del PNRR si affiancheranno a quelle delle politiche di coesione, in un'ottica di complementarità tra le fonti finanziarie disponibili.

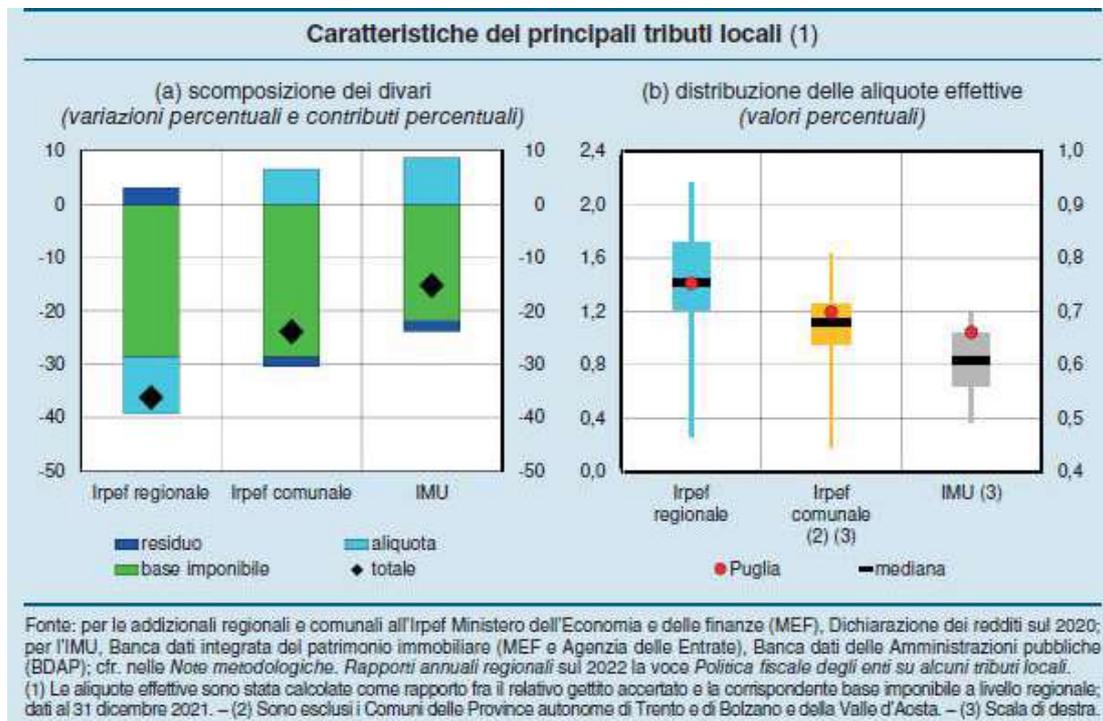
Le entrate degli enti territoriali

Nel 2022 secondo i dati Siope è proseguita la flessione degli incassi non finanziari degli enti territoriali della Puglia, già determinatasi nell'anno precedente; il calo ha interessato esclusivamente la Regione, mentre si è registrato un aumento delle entrate provinciali e comunali.

Le entrate regionali. – Le entrate correnti della Regione sono state pari a 2.557 euro pro capite, un dato inferiore alla media delle RSO (2.633; nel 2022 sono diminuite del 4,7 per cento (-3,2 nella media delle RSO), soprattutto a seguito della riduzione dei tributi connessi alla gestione della sanità (-6,5 per cento), ma restano in linea con i valori del 2019. Le entrate regionali includono anche quelle relative alla gestione del demanio marittimo, sebbene di importo non rilevante.

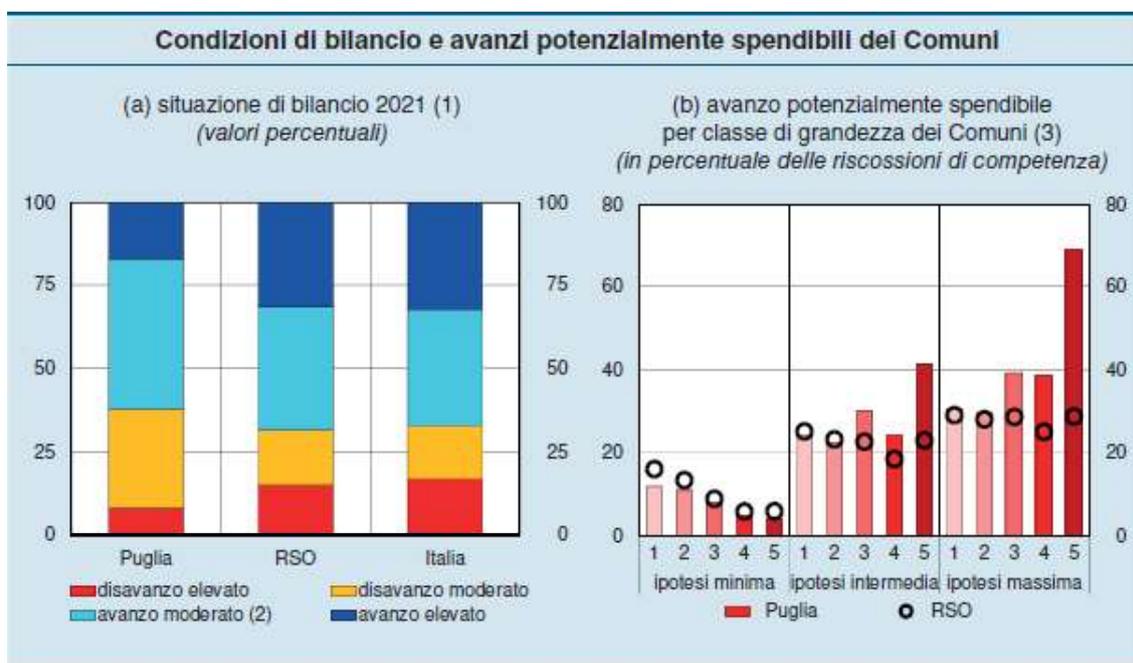
Le entrate della Città metropolitana di Bari e delle Province – Le entrate correnti del 2022 hanno registrato un aumento del 4,2 per cento rispetto all'anno precedente (10,4 per cento nella media di confronto), dovuto prevalentemente ai trasferimenti, che provengono per circa la metà dalla Regione. Nel confronto con la media delle RSO le entrate correnti sono risultate inferiori a livello pro capite (rispettivamente 127 per la Puglia e 136 euro per l'area di confronto). I tributi sono leggermente cresciuti per effetto delle maggiori imposte sulle assicurazioni RC auto; è diminuita invece l'imposta di iscrizione o trascrizione al PRA per effetto delle minori immatricolazioni di autoveicoli effettuate nell'anno.

Le entrate dei Comuni – Gli incassi correnti dei Comuni sono aumentati del 3,7 per cento nel 2022 (in linea con il gruppo di confronto); a livello pro capite sono risultati inferiori rispetto alla media delle RSO (rispettivamente 898 e 1.090 euro). In particolare, le entrate tributarie, pari a poco più della metà degli incassi correnti, sono lievemente cresciute rispetto all'anno precedente ma restano inferiori alla media delle RSO (483 euro pro capite a fronte di 556). Per i Comuni, come anche per la Regione, il minor livello dei tributi locali riflette soprattutto la minore dimensione delle basi imponibili.



Il saldo complessivo di bilancio

Nel 2021 gli enti territoriali pugliesi hanno evidenziato nel complesso un disavanzo di bilancio, inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione. Il saldo è ascrivibile per circa il 40 per cento alla Regione e per la restante parte quasi interamente ai Comuni; rispetto all'anno precedente si è ridotto in tutte le Amministrazioni (-14 per cento) e soprattutto nei Comuni. Il disavanzo della Regione è pari a 60 euro pro capite, poco più di un decimo della media delle RSO. Il saldo risente dell'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali, incluse quelle per la sanità. Tra le Province, solo Lecce è risultata in lieve disavanzo, mentre le altre, inclusa la Città metropolitana di Bari, hanno registrato un avanzo, che si è attestato in media a 52 euro pro capite, valore superiore rispetto alle RSO. Le condizioni finanziarie dei Comuni pugliesi sono lievemente peggiori della media delle RSO: alla fine del 2021 la quota dei Comuni pugliesi che ha conseguito un disavanzo, calcolata ponderando ciascun ente per la rispettiva popolazione, è stata del 40 per cento circa, 6 punti percentuali in più rispetto alla media delle RSO. Dalla fine del 2018 è stata ampliata la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento, facoltà estesa dal 2020 al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica. Secondo stime Banca d'Italia, basate su di una percentuale di spendibilità dei fondi accantonati e vincolati intermedia, lo scorso anno gli avanzi potenzialmente utilizzabili dai Comuni per finanziare nuove spese si attestavano nel complesso a 979 milioni (250 euro pro capite). La rilevanza degli avanzi spendibili si può valutare anche rapportando il loro importo al totale delle entrate: nell'ipotesi intermedia esso rappresentava poco più di un quinto delle riscossioni, un dato lievemente superiore a quello delle RSO; in Puglia l'incidenza è maggiore rispetto alle RSO per i Comuni più grandi.



Fonte: elaborazioni su dati della Ragioneria generale dello Stato (RGS); cfr. nelle Note metodologiche, Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Risultato di amministrazione degli enti territoriali.

(1) Avanzo elevato (moderato) indica i Comuni con una parte disponibile del risultato di amministrazione positiva e superiore (inferiore) al valore mediano della distribuzione nazionale riferita all'anno 2016; disavanzo elevato (moderato) indica i Comuni con una parte disponibile del risultato di amministrazione negativa e risultato di amministrazione incapiente (capiente) rispetto alla somma del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL). La composizione percentuale è calcolata ponderando ciascun Comune per la rispettiva popolazione. – (2) La categoria avanzo moderato comprende anche gli enti in pareggio. – (3) Le classi demografiche sono le seguenti: 1=fino a 5.000 abitanti; 2=tra 5.001 e 20.000; 3=tra 20.001 e 60.000; 4=tra 60.001 e 250.000; 5=oltre 250.000 abitanti.

Aggiornamento congiunturale della previsione

Alla data di predisposizione del presente Documento non sono ancora disponibili le indicazioni desumibili dal DEFR REGIONALE 2024-2026 della Regione Puglia.

PROGRAMMA DI MANDATO

Il TUEL sancisce l'obbligo di presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche dell'azione di governo relative a tutta la durata del mandato elettivo.

Ciò in virtù della trasparenza e della legalità che devono caratterizzare il rapporto con la massima assise comunale.

Le linee programmatiche specificano il ruolo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Consiglio tramite il riconoscimento all'Organo consiliare di un potere di partecipazione alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione dell'attività svolta dalla Giunta.

Tali linee programmatiche si identificano con il programma elettorale con il quale la lista "Destinazione Pulsano" si è proposta ai cittadini durante la campagna elettorale e sulla base del quale ha raccolto il consenso.

Esse rappresentano il documento che ci consentirà successivamente di elaborare ed approvare i vari atti di programmazione tra cui il D.U.P., il Documento Unico di Programmazione, il quale si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Questa amministrazione ha l'obbligo di aggiornare il Documento Unico di Programmazione deliberato dall'organo commissariale, tenendo conto degli obiettivi strategici che ha individuato nel proprio programma amministrativo e che dovranno essere perseguiti entro la fine del mandato.

Chiaramente lo abbiamo detto anche in campagna elettorale, la situazione economica e finanziaria del Comune di Pulsano è complessa e non potrà non tenersi conto del disavanzo di amministrazione.

Dunque, da un lato sarà opportuno e necessario, con grande senso di responsabilità e spirito di sacrificio, contenere la spesa e ridurre i costi.

Dall'altro, creare nuove entrate e lavorare al fine di mettere in campo una serie di iniziative di lotta e contrasto all'evasione fiscale.

Tant'è che l'ultimo Piano del Fabbisogno del Personale prevede l'incremento di unità presso l'ufficio tributi dell'ente al fine di armonizzare l'attività di accertamento e recupero di entrate fiscali.

Un programma che non può non tener conto delle opere già finanziate inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Accanto a questi interventi sarà nostra cura monitorare costantemente ulteriori opportunità di finanziamento pubblico da parte di enti sovraordinati, in considerazione anche delle possibilità che offre il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

A tal proposito, una delle deleghe conferite dal sottoscritto ad un Consigliere Comunale è proprio quella ai Fondi P.N.R.R. che ci permettono di ammodernare e di rendere migliore il nostro territorio e di renderlo più vivibile ai cittadini.

Queste linee programmatiche non sono state messe in un ordine casuale, ma così come erano nel nostro programma hanno un ordine ben preciso; non voglio usare il termine "importanza" perché di fatto è difficile dare un'importanza ad una tematica piuttosto che ad un'altra, però pensiamo che in questo momento storico alcuni temi vengano prima di tutti gli altri.

L'attenzione ai giovani attraverso la cultura, l'associazionismo e lo sport.

Rafforzare il senso di appartenenza al territorio e consolidare la nostra identità culturale saranno due capisaldi dell'attività amministrativa.

Sarà garantita l'inclusione sociale dei più deboli, ovvero di coloro che si trovano in condizioni di disagio fisico ed economico, attraverso gli opportuni interventi in sinergia con tutti i servizi territoriali.

Pulsano dovrà dotarsi nuovamente di un Piano Urbanistico Generale che manca ormai dal novembre 2019.

A tal fine, una delle prime azioni di questo mandato è stata quella di interfacciarsi con l'Autorità Distrettuale di Bacino affinché venga concesso l'ultimo parere vincolante che riguarda il tema idrogeologico, propedeutico alla approvazione del PUG dapprima in Giunta Regionale e poi in Consiglio Comunale. Altrettanto fondamentale sarà dotare Pulsano di un adeguato Piano Comunale delle Coste e del Piano "Centro Storico" per il quale sono già pervenuti finanziamenti finalizzati a migliorarne le condizioni e lo stato attuale.

Altro punto fondamentale del nostro programma è quello di intensificare i controlli sull'intero territorio comunale, sia in paese che sulla litoranea, per garantire ordine e sicurezza pubblica per mezzo di un adeguato servizio di Polizia Locale.

A tal proposito, posso preannunciare che i controlli sono già stati avviati sin dai primi giorni dopo la nostra proclamazione, con riguardo all'abbandono dei rifiuti ed al non corretto conferimento di essi.

Altro obiettivo principale sarà promuovere stili di vita rispettosi dell'ambiente partendo dal concetto del cittadino inteso come attore attivo, consapevole e partecipe della vita locale e collettiva, diventando fondamentali le attività di formazione, informazione ed educazione; pertanto, ci proponiamo di programmare attività informative e formative rivolte a tutta la cittadinanza, soprattutto ai più piccoli, relative a temi come il riuso, riciclo, sostenibilità energetica, risparmio energetico.

Altro punto fondamentale delle linee programmatiche riguarda la promozione del territorio, incentivando ed auspicando nel medio-lungo termine ad un turismo di qualità.

Promuoveremo lo sviluppo che riguarda ovviamente le attività presenti sul territorio, che non sono solo quelle economiche commerciali ma sono quelle produttive, artigianali e quelle agricole, con un'attenzione molto attiva sul fronte dell'economia legata alla promozione delle nostre eccellenze, delle nostre attività e dei prodotti tipici.

Ovviamente questa è una sintesi dei punti programmatici che abbiamo ampiamente illustrato nel nostro programma elettorale e che riteniamo possa essere lo strumento giusto da cui far ripartire Pulsano.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

Di seguito una sintetica descrizione dei progetti finanziati con le risorse a valere sul PNRR:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	COSTO PROGETTO da Dipe
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	F91C22001360006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	Si	121.992,00
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Dati e interoperabilità	F51F22005520006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	Si	20.344,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22003840006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)	Si	32.589,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22004220006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Si	2.401,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22004230006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI IDENTITÀ DIGITALE	Si	14.000,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	F91F22004240006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	Si	9.427,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F94H20000560001	INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ LIDO SILVANA (TRA LOC. LIDO SILVANA E LOC. SERRONE)*VIA LOC LIDO SILVANA*INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	Si	842.212,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F94H20000570001	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - POTENZIAMENTO RETE SCOLO ACQUE METEORICHE.*VIA CENTRO URBANO*INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - POTENZIAMENTO RETE SCOLO ACQUE METEORICHE.	Si	975.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F97H20001510001	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE IN VIA BRUNELLESCHI - VIA MANZONI E TRAVERSE*VIA BRUNELLESCHI, VIA MANZONI E TRAVERSE*RIFACIMENTO MANTO STRADALE	Si	90.000,00

M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F97H20001650001	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADE*VIA CENTRO ABITATO*MESSA IN SICUREZZA STRADE	Si	682.051,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F97H21005450001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA BRUNELLESCHI E VIA MANZONI E TRAVERSE - 2° STRALCIO*VIA BRUNELLESCHI VIA MANZONI E TRAVERSE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA IN VIA BRUNELLESCHI E VIA MANZONI E TRAVERSE - 2° STRALCIO	Si	180.000,00
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	F95E22000430006	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA RODARI VIA ADIGE*VIA ADIGE*ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA RODARI VIA ADIGE	Si	832.690,00

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 10/08/2023;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	10289
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	11344
di cui:	maschi	n°	5591
	femmine	n°	5753
	nuclei familiari	n°	4895
	comunità/convivenze	n°	6
Popolazione al 1 gennaio 2022 (anno precedente)		n°	11328
Nati nell'anno	n°	70	
Deceduto nell'anno	n°	122	
Saldo naturale		n°	-52
Immigrati nell'anno	n°	354	
Emigrati nell'anno	n°	357	
Saldo migratorio		n°	-3
Popolazione al 31 dicembre 2022 (anno precedente)		n°	11273
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	594
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	813
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	1569
In età adulta (30/65 anni)		n°	5725
In età senile (oltre 65 anni)		n°	2572
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2018		0,95 %
	2019		0,78 %
	2020		0,68 %
	2021		0,69 %
	2022		0,65 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2018		1,00 %
	2019		0,87 %
	2020		0,62 %
	2021		0,78 %
	2022		0,79 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n°	30/12/1899
Livello di istruzione della popolazione residente:			
Condizione socio-economica delle famiglie: Condizione nella media rispetto alla regione di riferimento			
Condizione socio-economica delle famiglie:			
Condizione socio-economica delle famiglie: Condizione nella media rispetto alla regione di riferimento			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione complessiva al 31 dicembre	11581	11344	11357	11321	11273
In età prescolare (0/6 anni)	716	647	637	629	594
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1068	858	762	763	813
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1711	1666	1643	1632	1569
In età adulta (30/65 anni)	5670	5757	5784	5653	5725
In età senile (oltre 65)	2416	2416	2531	2644	2572

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 18,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 0
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 0,00	Comunali km 120,00
Vicinali km 33,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, specializzate nei seguenti settori:

- a) produzione di olio;
- b) produzione di vino;

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività, come sopra specificato, agricole, artigianali, commerciali, turistiche come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata
AGRICOLTURA Settori Aziende 110 Addetti Prodotti
ARTIGIANATO Settori Aziende 186 Addetti Prodotti
INDUSTRIA Settori Aziende Addetti Prodotti
COMMERCIO Settori Aziende 270 Addetti
TURISMO E AGRITURISMO Settori Aziende 60 Addetti
TRASPORTI Linee urbane Linee extraurbane

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2022	2024	2025	2026	
Asili nido	n.1	posti n.60	posti n.60	posti n.60	posti n.60	
Scuole materne	n.2	posti n.260	posti n.260	posti n.260	posti n.260	
Scuole elementari	n.2	posti n.452	posti n.452	posti n.452	posti n.452	
Scuole medie	n.1	posti n.294	posti n.294	posti n.294	posti n.294	
Strutture per anziani	n.1	posti n.20	posti n.20	posti n.20	posti n.20	
Farmacie comunali		n.0	n.0	n.0	n.0	
Rete fognaria in Km		60	60	60	60	
-Bianca		10	10	10	10	
- Nera		50	50	50	50	
- Mista		0	0	0	0	
Esistenza depuratore		S	S	S	S	
Rete acquedotto in Km		70	90	120	120	
Attuazione servizio idrico integrato		N	N	N	N	
Aree verdi, parchi, giardini	n.7	hq 4	n.7	hq 4	n.7	hq 4
Punti luce illuminazione pubblica		n.3060	n.3060	n.3060	n.3060	
Rete gas in Kmq		80	80	100	100	
Raccolta rifiuti in quintali		59890	40250	40250	40250	
-Civile		59890	40250	40250	40250	
-Industriale						
-Raccolta diff.ta		S	S	S	S	
Esistenza discarica						
Mezzi operativi		n.12	n.12	n.12	n.12	
Veicoli		n.1	n.1	n.1	n.1	
Centro elaborazione dati		S	S	S	S	
Personal computer		n.7	n.10	n.12	n.12	
Altre strutture:						

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
SERVIZI SOCIO - EDUCATIVI PER MINORI	Diretta, mediante personale di ruolo e volontari del servizio civile			

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
C.T.P. S.p.A.	Diretta	Trasporto terrestre in aree urbane e suburbane, noleggio con conducente	2,173%	Produce un servizio di interesse generale ex art. 4, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016
GAL Colline Ioniche S.c.a.r.l. in liquidazione	Diretta	Funzione di Gruppo azione locale	1,67%	Gruppo di azione locale ex art. 4, c.6 del D.Lgs. 175/2016
GAL Magna Grecia S.c.a.r.l.	Diretta	Funzione di Gruppo azione locale	1,67%	Gruppo di azione locale ex art. 4, c.6 del D.Lgs. 175/2016

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	7.576.058,21	11.472.823,54	10.346.137,21	11.414.992,00	11.234.993,00	11.234.993,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.224.045,63	787.626,02	992.566,84	474.739,00	445.451,00	495.451,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	849.226,53	598.426,23	2.066.360,23	2.001.493,00	2.001.493,00	2.001.493,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.144.800,12	3.732.564,41	5.979.484,86	572.316,00	386.348,00	286.348,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	6.260,12	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.276.362,07	2.098.647,35	25.983.363,76	25.983.000,00	25.983.000,00	25.983.000,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

La Giunta Municipale ha approvato in data 15.11.2023 l'atto n. 118 avente ad oggetto:

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2024 (ARTICOLO 37 E ALLEGATO I.5 D. LGS. 31 MARZO 2023, N. 36)

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Alla data di redazione del presente documento non vi sono stati aggiornamenti rispetto alle Delibere del Commissario Straordinario di approvazione, e conferma rispetto agli anni precedenti, dei Tributi e delle Tariffe per il periodo 2023/2025, saranno oggetto di integrazione e/o conferma nella Nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	770.358,94	770.358,94	770.358,94	770.358,94
Titolo 1 - Spese Correnti	8.144.504,04	8.383.029,70	14.323.591,14	12.753.399,06	12.518.533,06	12.473.949,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.362.335,95	5.756.055,36	9.395.554,03	368.277,00	195.669,00	182.391,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.210.645,98	647.009,10	646.294,23	571.505,00	583.724,00	591.586,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.276.362,07	2.098.647,35	25.983.363,76	25.983.000,00	25.983.000,00	25.983.000,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente, con i dati utilizzabili alla data odierna, tale valore è pari al 2,35% (Totale entrate correnti anno 2021 € 9.649.930,37, totale interessi anno 2023 € 226.806,18)

Gestione del patrimonio

Attivo	2022	Passivo	2022
Immobilizzazioni immateriali	212,07	Patrimonio netto	-16.734.054,43
Immobilizzazioni materiali	26.705.799,79	Conferimenti	2.946.757,71
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	26.032.554,39
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	31.850.080,37
Crediti	12.127.177,20		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	5.262.148,98		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2024	CASSA 2024	SPESE	COMPETENZA 2024	CASSA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		2.374.649,17			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	770.358,94	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.414.992,00	25.184.617,38	Titolo 1 - Spese correnti	12.753.399,06	13.876.574,03
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	474.739,00	606.387,60			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.001.493,00	2.764.893,75	Titolo 2 - Spese in conto capitale	368.277,00	10.630.507,31
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	572.316,00	10.541.445,74			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	14.463.540,00	39.097.344,47	Totale spese finali	13.121.676,06	24.507.081,34
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	571.505,00	571.505,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.983.000,00	26.698.303,47	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	25.983.000,00	27.025.294,24
Totale Titoli	45.446.540,00	70.795.647,94	Totale Titoli	44.676.181,06	57.103.880,58
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		16.066.416,53			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	45.446.540,00	73.170.297,11	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	45.446.540,00	57.103.880,58

Risorse Umane

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione". Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica esercizio 2023

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

Dato atto che il Comune di Pulsano, ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.M., appartiene alla fascia "F" (popolazione al 31.12.2021: n.11.204 abitanti);

Ritenuto comunque opportuno verificare la media delle spese del personale sostenute nel triennio 2011-2013, comunque derogabile ai sensi del già citato D.M. 17 marzo 2020;

Vista la determina n. 97 del 13.02.2023, con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2023, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020

Visto il parere n. 08/2023 rilasciato in data 28.02.2023, protocollato in pari data agli atti dell'Ente al n. 3879, con cui l'organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025 con le disposizioni del D.M. 17 marzo 2020, asseverando contestualmente il mantenimento degli equilibri di bilancio;

Ne consegue che **l'Ente ha rispettato i vincoli di bilancio e della finanza pubblica.**

Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro per l'esercizio 2023 non prevede assunzioni.

Di seguito l'ultima dotazione organica approvata da COSFEL nella seduta del 25/07/2023 e proposta dall'Ente con delibera di Giunta Municipale n. 18 del 22/06/2023 e relativa all'anno 2023:

Categoria	Percentuale	Unità	Tabellare	ivc	comparto	Una tantum	lordo unitario	oneri unita	costo unitario	Costo teorico
D	100,00%	8	25.146,68	125,71	59,40	377,26	25.709,05	9.558,62	35.267,67	282.141,40
D	66,66%	1	25.146,68	125,71	59,40	377,26	17.137,65	6.371,78	23.509,43	23.509,43
C	100,00%	25	23.175,62	115,83	52,08	347,62	23.691,15	8.808,37	32.499,52	812.487,99
B3	100,00%	3	21.745,62	108,68	44,76	326,17	22.225,23	8.263,34	30.488,57	91.465,71
B	100,00%	2	20.620,73	103,09	44,76	309,27	21.077,85	7.836,74	28.914,59	57.829,19
A	100,00%	1	19.548,10	97,76	37,08	293,28	19.976,22	7.427,16	27.403,38	27.403,38
		40 (39,66)								1.294.837,10

Per quanto riguarda, invece, i fabbisogni del personale per il triennio 2024-2026, vista la determina del Servizio Personale n. 127 del 04.10.2023, con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2024, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, si riportano i fabbisogni del personale in fase di adozione

2024

Area	Percentuale	Unità	Tabellare	ivc	comparto	Una tantum	lordo unitario	oneri unita	costo unitario rapportato alla percentuale di ore	Costo teorico
Funzionari (Ex D)	100,00%	8	25.146,68	125,71	59,40	377,26	25.709,05	9.558,62	35.267,67	282.141,40
Funzionari (Ex D)	66,66%	1	25.146,68	125,71	59,40	377,26	17.137,65	6.371,78	23.509,43	23.509,43
Istruttori (ex C)	100,00%	25	23.175,62	115,83	52,08	347,62	23.691,15	8.808,37	32.499,52	812.487,99
Operatori esperti (ex B)	100,00%	5	20.620,73	103,09	44,76	309,27	21.077,85	7.836,74	28.914,59	144.572,97
Operatori esperti (ex B)	100,00%	1	20.620,73	103,09	44,76	309,27	21.077,85	7.836,74	9.638,20*	9.638,20
Operatori esperti (ex B)	66,66*	1	20.620,73	103,09	44,76	309,27	21.075,85	6.045,13	18.080,18***	18.080,18
Operatori (ex A)	100,00%	1	19.806,93	97,76	37,08	293,28	20.235,05	7.523,39	231,32**	231,32
		42 (39,66)							TOTALE	1.290.661,49

* Categoria B cessa in data 30.04.2024

** Categoria A cessa in data 03.01.2024

*** categoria protetta

L'ente si riserva di integrare la programmazione delle assunzioni per l'anno 2025 e 2026.

Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro per l'esercizio 2024:

assunzione di n. 3 Istruttori di Polizia Locale part-time a 24 ore settimanali aventi un costo totale pari a € 17.123,22 finanziato con i proventi di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ex art. 208 CdS, giusta Delibera di Giunta Municipale n. 108 del 08.11.2023;

Tali assunzioni si rendono necessarie per garantire la sicurezza e la tutela del territorio e della viabilità, soprattutto nel periodo estivo in considerazione del notevole afflusso turistico che in questo comune raggiunge circa le 40.000 unità stanziali e non;

Si da atto che la spesa prevista per le assunzioni a tempo determinato è inferiore rispetto al tetto del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per lavoro flessibile, ai sensi dell'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010 (€ 45.862,00).

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 - Giustizia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 02 - Giustizia

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE 13 - Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO OST 13 - Tutela della salute

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST 14 - Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO OST 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO OST 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVO STRATEGICO OST 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 19 - Relazioni internazionali

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

OBIETTIVO STRATEGICO OST 20 - Fondi da ripartire

MISSIONE 50 - Debito pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO OST 50 - Debito pubblico

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	198.241,54	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	9.649.330,37	12.858.875,79	13.405.064,28	13.791.224,00	13.681.937,00	13.731.937,00
Totale Entrate Correnti (A)	9.649.330,37	12.858.875,79	13.603.305,82	13.791.224,00	13.681.937,00	13.731.937,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.574.923,80	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	564.607,34	204.039,00	190.679,00	103.957,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	2.139.531,14	204.039,00	190.679,00	103.957,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	3.882.379,53	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	95.704,33	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	5.144.800,12	3.738.824,53	5.979.484,86	572.316,00	386.348,00	286.348,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	564.607,34	204.039,00	190.679,00	103.957,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	5.144.800,12	3.738.824,53	9.392.961,38	368.277,00	195.669,00	182.391,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	3.276.362,07	2.098.647,35	25.983.363,76	25.983.000,00	25.983.000,00	25.983.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	18.070.492,56	18.696.347,67	56.119.162,10	45.346.540,00	45.051.285,00	45.001.285,00

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.455.946,95	11.217.454,75	9.972.575,21	10.840.299,00	10.660.300,00	10.660.300,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	120.111,26	255.368,79	373.562,00	574.693,00	574.693,00	574.693,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.576.058,21	11.472.823,54	10.346.137,21	11.414.992,00	11.234.993,00	11.234.993,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.224.045,63	787.626,02	992.566,84	474.739,00	445.451,00	495.451,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.224.045,63	787.626,02	992.566,84	474.739,00	445.451,00	495.451,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	321.587,88	476.312,58	638.096,23	606.029,00	606.029,00	606.029,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	404.258,04	42.389,19	955.500,00	1.065.500,00	1.065.500,00	1.065.500,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	3,01	1,64	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	123.377,60	79.722,82	472.264,00	329.464,00	329.464,00	329.464,00
Totale	849.226,53	598.426,23	2.066.360,23	2.001.493,00	2.001.493,00	2.001.493,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	35.691,77	30.791,41	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	3.985.793,92	3.417.412,72	4.804.965,26	219.316,00	83.348,00	83.348,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	2.874,30	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	264.290,00	13.640,00	944.519,60	210.000,00	160.000,00	60.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	859.024,43	267.845,98	195.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale	5.144.800,12	3.732.564,41	5.979.484,86	572.316,00	386.348,00	286.348,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	6.260,12	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	6.260,12	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00

2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

L'indirizzo attuale dell'Amministrazione Comunale è quello di confermare le aliquote dei tributi e delle Tariffe comunali, per non aggravare ulteriormente la crisi economica (dovuta a vari fattori) delle famiglie del Comune di Pulsano, ma incentivare la riscossione dei crediti accertati e non pagati dai contribuenti.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione non ha programmato interventi che aumentano/riducono l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2023

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	11.472.823,54	10.346.137,21	11.414.992,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	787.647,38	992.566,84	474.739,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	598.426,23	2.066.360,23	2.040.790,23
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		12.858.897,15	13.405.064,28	13.930.521,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.285.889,72	1.340.506,43	1.393.052,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	226.806,18	145.393,28	150.845,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.059.083,54	1.195.113,15	1.242.206,62
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta *sostenibile* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta *compatibile* con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

-PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	10.441	11.347	906
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi	31.557	35.861	4.304

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
Centro Urbano	135,18	90,00	45,18
Fascia Costiera	176,82	80,00	96,82
PdZ	14,58	0,00	14,58

-PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	9,4	
In corso di attuazione	5,1	
Approvati	9,4	
In istruttoria	--	
Autorizzati	9,4	
Non presentati	4,3	

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	105,12	
In corso di attuazione	2,5	
Approvati	5,3	
In istruttoria	3,9	
Autorizzati	5,9	
Non presentati	95,84	

-P.E.E.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
PdZ	14,58	14,58		

P.I.P.

Piani	Area interessata mq.	Area disponibile mq.	Data Approvazione	Attuatore
Industriali	4,3	5,1	04/02/2002	Consiglio
Artigianali	5,1	5,1	26/09/2011	Consiglio

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'**arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.**

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;

stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione. E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026.

Con delibera di giunta comunale n. 118 del 15/11/2023 è stato adottato il "PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2024 (ARTICOLO 37 E ALLEGATO I.5 D. LGS. 31 MARZO 2023, N. 36"

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.257.138,39	3.801.585,00	3.814.656,00	3.784.656,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	687.271,04	734.128,00	734.128,00	734.128,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.660.834,38	193.266,00	147.298,00	147.298,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	728.672,08	24.500,00	24.500,00	23.500,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.890,97	11.891,00	11.891,00	11.891,00
07 - Turismo	949.998,04	50.000,00	50.000,00	50.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.257.328,06	245.348,00	215.348,00	215.348,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.183.080,21	3.084.351,00	3.084.351,00	3.084.351,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.409.395,38	1.300.220,00	1.210.220,00	1.210.220,00
11 - Soccorso civile	5.378,40	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	602.844,51	554.078,00	529.078,00	529.078,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	7.000,00	5.098,00	5.098,00	5.098,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	48.549,29	2.500,00	2.500,00	2.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	2.573.944,12	2.785.913,06	2.568.714,06	2.554.546,06
50 - Debito pubblico	978.114,53	895.303,00	895.144,00	890.312,00
60 - Anticipazioni finanziarie	5.004.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	25.983.363,76	25.983.000,00	25.983.000,00	25.983.000,00
Totale	55.348.803,16	44.676.181,06	44.280.926,06	44.230.926,06

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2024	2025	2026
<i>Parte Corrente</i>	198.241,54	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	3.882.379,53	0,00	0,00
Totale	4.080.621,07	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2024	2025	2026
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	237.567,00	230.567,00	230.567,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	237.567,00	230.567,00	230.567,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	237.567,00	230.567,00	230.567,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	737.809,00	643.203,00	643.203,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	737.809,00	643.203,00	643.203,00
II	Spesa in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	740.809,00	646.203,00	646.203,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Protocollo – Archivio

Obiettivi gestionali

- Supporto amministrativo all'attività del Consiglio e della Giunta
- Registrazione deliberazioni e loro rilascio a Consiglieri comunali e altri
- Supporto tecnico, operativo e gestionale attività di patrocinio e consulenza legale
- Supporto tecnico – operativo per la verifica delle auto certificazioni finalizzato alla sottoscrizione dei contratti dell'Ente ed al controllo delle SCIA presentate
- Redazione e registrazione contratti, scritture private, convenzioni e disciplinari
- Raccolta e catalogazione documentazione da archiviare, previa selezione e trasmissione da parte degli uffici competenti
- Collocazione documentazione in archivio
- Servizio protocollo e conservazione atti

Servizio: Comunicazione

Obiettivi gestionali

- Convocazione Commissioni consiliari
- Convocazione Conferenza dei capigruppo
- Comunicazioni ai Capigruppo consiliari
- Organizzazione cerimonie, convegni e congressi a carattere istituzionale
- Servizio di front-office servizi comunali
- Servizio di front-office servizi di altri enti pubblici e privati
- Servizio modulistica interna ed esterna
- Servizio informazioni
- Aggiornamento continuo rete sottostante URP
- Rapporti e comunicazioni con gli Uffici interni ed esterni interessati
- Campionamento dei processi indicati ed individuazione degli indici relativi: Reporting presenze
- Reporting tipologia prestazioni erogate Statistiche soddisfazione utenti

- Assistenza di primo livello su guasti e malfunzionamento rete ed hardware e consulenza utenti interni
- Collaborazione con ditte esterne per manutenzione straordinaria e revisione straordinaria sistema informatico
- Gestione generale del sito Web e coordinamento degli uffici comunali in merito all'aggiornamento dello stesso
- Gestione generale servizio al cittadino web
- Coordinamento attività per adempimenti xml Anac
- Affissioni Albo Pretorio on-line e conseguente registrazione
- Notifica atti tramite Messo Comunale
- Notifica atti - servizio di deposito



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

SETTORE PERSONALE – SEGRETERIA – COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Al Sindaco
Avv. Pietro D'ALFONSO

Al Segretario Generale
Dott. Rosario CUZZOLINI

Al Responsabile
dei Servizi Finanziari
Dott. Pasquale LUDOVICO
Sede

Oggetto: Relazione al Dup 2024 – 2026.

Personale

L'Amministrazione comunale, neo eletta nel maggio 2023, sta completando la riorganizzazione dell'ente e con atto di indirizzo ha deliberato la nuova macrostruttura dell'Ente che dal 1 gennaio 2024 vedrà 6 settori anziché 7.

Sempre considerando il momento attuale, si sta procedendo a prevedere nel nuovo piano del fabbisogno di personale 2024-2026, piano assunzionale 2024, che vedrà l'imminente approvazione prima dell'approvazione del bilancio 2024 le seguenti assunzioni di personale tendenti al potenziamento degli uffici comunali, in particolare polizia locale, segreteria, servizi sociali e lavori pubblici:

- n. 1 Operativo Amministrativo Esperto – categoria protetta, a tempo parziale a 24 ore settimanali avente un costo annuale pari a € 18.080,18 da destinare ai servizi demografici;
- n. 1 Istruttore di Polizia locale a tempo pieno avente un costo annuale pari a € 32.499,52 spesa già inclusa nella dotazione autorizzata da COSFEL nella seduta del 25.07.2023;
- n. 1 Istruttore tecnico a tempo pieno avente un costo annuale pari a € 32.499,52 spesa già inclusa nella dotazione autorizzata da COSFEL nella seduta del 25.07.2023;
- n. 1 Operatore amministrativo esperto a tempo pieno, avente un costo annuale pari a € 28.914,59 da destinare al settore personale, segreteria, comunicazione e trasparenza;

Il costo delle future assunzioni a tempo indeterminato a pieno regime e per l'intero anno ammonta complessivamente a un totale di € 111.993,81.

Inoltre il nuovo piano occupazionale 2024-2026 prevede per l'anno 2024 le seguenti assunzioni a tempo determinato:

- n. 3 Istruttori di Polizia Locale part-time a 24 ore settimanali aventi un costo totale pari a € 17.123,22 finanziato con i proventi di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ex art. 208 CdS, giusta Delibera di Giunta Municipale n. 108 del 08.11.2023;

Tali assunzioni si rendono necessarie per garantire la sicurezza e la tutela del territorio e della viabilità, soprattutto nel periodo estivo in considerazione del notevole afflusso turistico che in questo comune raggiunge circa le 40.000 unità stanziali.

Si fa presente che le suddette assunzioni scontano sempre l'approvazione da parte della Commissione di stabilità per gli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno tenendo sempre in considerazione che la spesa prevista ed autorizzata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali deve essere sempre contenuta nel limite di legge.

Tuttavia, nell'ottica del miglioramento continuo, occorrerà continuare con un'azione improntata su forti criteri meritocratici per premiare chi vale, si impegna e dimostra forza di volontà e rispetto verso il proprio ruolo, in radicale opposizione a politiche di livellamento come troppo spesso si sono viste.

Ad ogni buon conto in linea di massima e a variazione di quanto previsto nel dup precedente si prevede la seguente programmazione:

Anno 2024

- n. 1 Operativo Amministrativo Esperto – categoria protetta, a tempo parziale a 24 ore settimanali avente un costo annuale pari a € 18.080,18 da destinare ai servizi demografici;
- n. 1 Istruttore di Polizia locale a tempo pieno avente un costo annuale pari a € 32.499,52 spesa già inclusa nella dotazione autorizzata da COSFEL nella seduta del 25.07.2023;
- n. 1 Istruttore tecnico a tempo pieno avente un costo annuale pari a € 32.499,52 spesa già inclusa nella dotazione autorizzata da COSFEL nella seduta del 25.07.2023;
- n. 1 Operatore amministrativo esperto a tempo pieno, avente un costo annuale pari a € 28.914,59 da destinare al settore personale, segreteria, comunicazione e trasparenza;

Anno 2025

- Assunzioni eventuali da programmare

Anno 2026

- Assunzioni eventuali da programmare

Comunicazione pubblica ed istituzionale- Trasparenza

Sarà costantemente garantita la pubblicazione sul web dei dati in formato aperto, in modo chiaro e leggibile, e in modalità accessibile a tutti gli utenti secondo gli standard internazionali. Si continuerà a promuovere la diffusione di tali innovazioni su tutto il territorio comunale e alla pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli atti amministrativi e dirigenziali. Andranno ripresi i dialoghi con il territorio nelle diverse sfaccettature che la caratteristica del territorio pulsanesi presenta: la zona mare costituisce, in tal senso, un patrimonio di sensibilità e caratteristiche che l'amministrazione cerca di valorizzare sempre di più.

L'Amministrazione intende continuare sulla linea di migliorare le tecnologie di digitalizzazione, così da rendere più efficiente il rapporto tra la pubblica amministrazione e il cittadino. L'amministrazione comunale intende infatti adottare moderni strumenti informativi per comunicare al cittadino la quotidianità dell'azione amministrativa, insieme ad ulteriori sistemi per consentire alla cittadinanza di effettuare una valutazione, anche anticipata, della stessa, anche attraverso applicazioni in grado di trasmettere, da parte dei cittadini, segnalazioni in tempo reale. L'Amministrazione Comunale intende inoltre continuare il percorso di semplificazione degli iter procedurali delle pratiche amministrative attraverso un articolato intervento di implementazione dei sistemi digitali a garanzia dello snellimento delle procedure interne, ma anche per un servizio più agevole al cittadino, garantendo trasparenza delle procedure e tempi più rapidi di risposta, procedendo ad una rilettura di tutte le azioni interne agli uffici per identificare quelle digitalizzabili e da rendere più semplici e veloci da completare.

Per tutto quanto sopra si intende rifare il sito istituzionale dell'Ente, alla luce anche della nuova normativa vigente.

Segreteria

In linea con la riorganizzazione generale degli Uffici e dei Servizi negli anni 2024 – 2026 si cercheranno di realizzare alcuni obiettivi fondamentali:

- Sistemazione e gestione dell'Archivio comunale con sistema informatico e di supporto alle attività di riordino, schedatura ed inventariazione del patrimonio archivistico comunale per la documentazione depositata dai vari settori successivamente alla sistemazione conclusasi nel dicembre 2004;
- Stipula polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile del personale che svolge attività in condizioni di piena autonomia o comunque con assunzione diretta di responsabilità verso l'esterno (art. 58, comma 6 del CCNL 2019-2021 e art. 20 del C.C.I. 2023/2025);
- Rilegatura originali delibere G.M., C.C. e del Commissario Straordinario – Determine – Ordinanze Sindacali a partire dal 2004.

Il Responsabile del Servizio
Arcangelo Libera



Via Degli Orti, 37 - 74026 PULSANO (TA)

www.comune.pulsano.ta.it Settore Personale -

Segreteria - Comunicazione e Trasparenza

Tel. 0995312200-223 -239-201-206 pec: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	247.119,00	471.084,00	441.084,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	247.119,00	471.084,00	441.084,00
II	Spesa in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	252.119,00	476.084,00	446.084,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

AL SINDACO

AVV. PIETRO D'ALFONSO

AL SEGRETARIO GENERALE

DR. ROSARIO CUZZOLINI

Oggetto : **RELAZIONE D.U.P. 2024-2026**

il sottoscritto dipendente a tempo pieno ed indeterminato, inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'EQ ex profilo professionale di "Istr. Dir.vo Contabile- cat "D. del Comune di Manduria è in convenzione ai sensi dell'art. 14 del CCNL del comparto "Regioni- Autonomie Locali" con il Comune di Pulsano dal 01/03/2023 al 31/08/2023 per 18 ore settimanali e dal 01/09/2023 al 31/12/2023 a 12 ore settimanali.

-con decreto Sindacale n. 31 del 20/07/2023, è stata attribuita al sottoscritto la **RESPONSABILITA** del settore programmazione Economico Finanziaria, Economato e Contenzioso Tributario;

FINALITA' DA CONSEGUIRE RELATIVAMENTE ALLA PROGRAMMAZIONE 2024-2026 :

1. Redazione DUP e nota di Aggiornamento al DUP 2024/2026, coordinamento attività delle altre Aree per la predisposizione di tutti gli allegati;
2. Elaborazione schemi di bilancio di previsione 2024/2026 e correlate relazioni Redazione parte contabile del Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
3. Gestione del bilancio di competenza e cassa e costante verifica equilibri bilancio;
4. Controllo periodico sullo stato degli impegni e dei pagamenti, degli accertamenti e degli incassi e verifiche periodiche dei residui
5. Predisposizione storni e variazioni al Bilancio di Previsione e al (P.E.G.) in relazione a quanto richiesto dai Responsabili dei Settori ed alle necessità contabili;
6. Redazione schema di rendiconto di gestione esercizio 2023 ;
7. Gestione contabilità economico patrimoniale e redazione stato patrimoniale e conto economico;
8. Coordinamento degli uffici comunali in materia finanziaria;
9. Predisposizione Bilancio Consolidato o presa atto mancanza dei requisiti ;
10. Trasmissione documenti contabili al Bdap;
11. Collaborazione per Redazione certificato al bilancio di previsione e al rendiconto di gestione ;
12. Gestione e tenuta registri IVA e fatture;
13. Rapporti con il Tesoriere, gestione anticipazione di tesoreria e Siope +, predisposizione nuova gara per l'affidamento del servizio, in quanto l'Ente è in stato di proroga;
14. Collaborazione con il Revisore dei Conti
15. Monitoraggio vincoli di finanza pubblica e relative certificazioni;
16. Monitoraggio rispetto tempi di pagamento fatture e aggiornamento piattaforma dei crediti commerciali ;
17. Gestione mutui e relativi piani di ammortamento
18. Parificazione conti agenti contabili e conto tesoriere e invio dei conti giudiziari alla Corte dei Conti ;
19. Gestione contenzioso tributario ;
20. Raccolta dati finanziari e contabili da banche dati esistenti nell'ente ;
21. Predisposizione schede di trasmissione dati interni ;
22. Analisi ed elaborazione dati ;
23. Elaborazioni report e referto di controllo ;
24. Predisposizione indirizzi e raccolta dati per verifica "sistema acquisti Consip"
25. Elaborazione dati e referto relativo al controllo di gestione ;
26. Supporto responsabile per la prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza

Risorse umane assegnate :

- Dr. Ludovico Pasquale, Responsabile di P.O. in convenzione con il Comune di Manduria ai sensi dell'art. 14 del CCNL del comparto "Regioni- Autonomie Locali" dal 01/09/2023 al 31/12/2023 a 12 ore settimanali ;
- N. 1 dipendente area degli Istruttori, ex cat. C ;
- N. 1 dipendente area degli Istruttori, ex cat. C ;
- N. 1 dipendente area degli Istruttori, ex Cat. C, assegnata a questo servizio per 6 ore settimanali.

Di seguito una sintesi sui dati di competenza di questo settore inseriti nel DUP 2024/206:

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**Società ed enti controllati/partecipati**

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
C.T.P. S.p.A.	DIRETTA	Trasporto terrestre in aree urbane e suburbane, noleggio con conducente	2,173%	Produce un servizio di interesse generale ex art. 4, co. 2, lett. a) del D.lgs. 175/2016
GAL Coline Ioniche s.c.a.r.l. in liquidazione	DIRETTA	Funzione di Gruppo Azione Locale	1,67%	Gruppo di Azione Locale ex. ex art. 4, co. 6, del D.lgs. 175/2016
GAL Magna Grecia s.c.a.r.l.	DIRETTA	Funzione di Gruppo Azione Locale	1,67%	Gruppo di Azione Locale ex. ex art. 4, co. 6, del D.lgs. 175/2016

In data 9.11.2020 il Liquidatore della società ha comunicato che il Gal Colline Joniche, a decorrere da gennaio 2019 è in stato di liquidazione e pertanto non svolge più alcuna attività.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA**Le Entrate****Le entrate tributarie**

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.455.948,95	11.217.454,75	9.972.575,21	10.840.299,00	-0,92

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale				
	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	10.840.299,00	10.860.300,00	10.860.300,00	10.860.300,00	10.860.300,00

Le entrate da servizi

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	321.567,88	476.312,58	636.096,23	606.029,00	1,05

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale				
	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	606.029,00	606.029,00	606.029,00	606.029,00	606.029,00

Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuia 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
Tipologia 200 - Contributi agli Investimenti	3.965.793,92	3.417.412,72	4.804.965,26	219.316,00	21,91
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	859.024,43	267.845,98	195.000,00	120.000,00	1,63

Tipologia	Programmazione pluriennale				
	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	219.316,00	83.348,00	83.348,00	83.348,00	83.348,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00

La Spesa

La spesa per missioni

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.355.920,57	5.533.388,87	6.257.138,39	3.801.585,00	3.814.656,00	3.784.656,00	3.784.656,00	3.784.656,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	670.218,36	602.672,67	687.271,04	734.128,00	734.128,00	734.128,00	734.128,00	734.128,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	674.922,28	1.036.536,95	1.660.634,36	193.266,00	147.298,00	147.298,00	147.298,00	147.298,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	946.955,25	1.097.737,82	728.672,08	24.500,00	24.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.236,78	15.264,78	11.890,97	11.891,00	11.891,00	11.891,00	11.891,00	11.891,00
07 - Turismo	0,00	150.000,00	949.998,04	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.355.764,48	4.341.824,06	3.257.328,06	245.348,00	215.348,00	215.348,00	215.348,00	215.348,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.886.247,55	5.757.844,38	5.183.080,21	3.084.351,00	3.084.351,00	3.084.351,00	3.084.351,00	3.084.351,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.546.400,76	1.476.530,55	1.409.395,38	1.300.220,00	1.210.220,00	1.210.220,00	1.210.220,00	1.210.220,00
11 - Soccorso civile	5.501,16	5.501,16	5.378,40	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	633.166,11	493.234,42	602.844,51	554.078,00	529.078,00	529.078,00	529.078,00	529.078,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	7.747,00	7.500,00	7.000,00	5.098,00	5.098,00	5.098,00	5.098,00	5.098,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	1.200,00	48.549,29	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	14.079.925,68	2.604.911,30	2.573.944,12	2.785.913,06	2.568.714,06	2.554.546,06	2.554.546,06	2.554.546,06
50 - Debito pubblico	2.644.236,97	1.013.416,51	978.114,53	895.303,00	895.144,00	890.312,00	890.312,00	890.312,00
60 - Anticipazioni finanziarie	5.008.000,00	5.004.000,00	5.004.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	25.972.963,76	25.983.363,76	25.983.363,76	25.983.000,00	25.983.000,00	25.983.000,00	25.983.000,00	25.983.000,00
Totale	68.012.206,71	55.304.927,23	55.348.803,16	44.676.181,06	44.280.926,06	44.230.926,06	44.230.926,06	44.230.926,06

La spesa corrente

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.101.332,92	3.682.183,75	5.862.979,13	3.726.182,00	3.739.253,00	3.709.253,00	3.709.253,00	3.709.253,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	598.218,36	515.872,67	686.271,04	732.128,00	732.128,00	732.128,00	732.128,00	732.128,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	165.914,11	110.159,56	132.177,00	147.298,00	147.298,00	147.298,00	147.298,00	147.298,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	14.542,44	17.047,58	13.672,08	24.500,00	24.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	150,00	150,00	11.890,97	11.891,00	11.891,00	11.891,00	11.891,00	11.891,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.445,80	99.507,80	138.344,71	127.000,00	127.000,00	127.000,00	127.000,00	127.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.115.546,69	3.174.247,73	3.118.834,21	3.084.351,00	3.084.351,00	3.084.351,00	3.084.351,00	3.084.351,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.057.874,66	861.129,58	1.289.395,38	1.210.220,00	1.210.220,00	1.210.220,00	1.210.220,00	1.210.220,00
11 - Soccorso civile	5.501,16	5.501,16	5.378,40	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	633.166,11	493.234,42	602.844,51	544.078,00	519.078,00	519.078,00	519.078,00	519.078,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	7.747,00	7.500,00	7.000,00	5.098,00	5.098,00	5.098,00	5.098,00	5.098,00

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	1.200,00	48.549,29	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	1.469.089,25	2.604.911,30	2.070.434,12	2.759.355,06	2.548.796,06	2.547.906,06	2.547.906,06	2.547.906,06
50 - Debito pubblico	431.768,89	366.407,41	331.620,30	323.798,00	311.420,00	298.726,00	298.726,00	298.726,00
60 - Anticipazioni finanziarie	8.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.727.297,59	11.943.052,96	14.323.591,14	12.753.399,06	12.518.533,06	12.473.949,06	12.473.949,06	12.473.949,06

La spesa in c/capitale

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.254.587,65	1.851.205,12	394.159,28	75.403,00	75.403,00	75.403,00	75.403,00	75.403,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	72.000,00	87.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	509.008,17	926.377,39	1.528.657,38	45.968,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	932.412,81	1.080.690,24	715.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.086,78	15.114,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	0,00	150.000,00	949.998,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.237.318,68	4.242.316,26	3.118.983,35	118.348,00	88.348,00	88.348,00	88.348,00	88.348,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.770.700,88	2.583.396,85	2.064.246,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	488.525,90	615.400,97	120.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	180.000,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	503.510,00	26.558,00	19.918,00	6.640,00	6.640,00	6.640,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.488.640,85	11.731.501,41	9.395.554,03	368.277,00	195.669,00	182.391,00	182.391,00	182.391,00

Tanto per quanto di mia competenza.

Cordiali saluti

Il Responsabile del Servizio Finanziario e Contenzioso Tributario
Dr. Pasquale Ludovico

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. lgs. N. 39/1993

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	319.645,00	289.645,00	289.645,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	319.645,00	289.645,00	289.645,00
II	Spesa in conto capitale	1.403,00	1.403,00	1.403,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	321.048,00	291.048,00	291.048,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Servizio: Tributi
Obiettivi gestionali

- Gestione Entrate tributarie Supporto ad utenti e professionisti
- Attività di recupero evasione tributaria, accertamento con adesione e gestione del contenzioso
- Rilascio autorizzazioni per occupazione suolo pubblico
- Gestione imposta pubblicità e Tosap
- Collaborazione con settore di competenza per stesura manovra tariffaria TARIP, predisposizione atti di approvazione Piano Finanziario e Tariffe



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Prot. 22681 del 23/11/2023

Al Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dott. Pasquale Ludovico

E p.c.

Al Sindaco
Avv. Pietro D'ALFONSO

Al Segretario Generale
Dott. Rosario CUZZOLINI

Sede

Oggetto: Redazione DUP 2024/2026 _ Relazione _ integrazione;

In riferimento all'oggetto ed quanto stabilito nella riunione del 17.11.2023 tra l'Amministrazione ed i Responsabili di Settore si rileva che il sottoscritto è titolare, giusto decreto sindacale n. 13 del 30.06.2023 Settore Servizi Demografici, Stato Civile, Tributi, Ecologia, Igiene e Sanità e segnala le sottoindicate finalità:

Servizi Demografici:

Finalità da conseguire: attività propedeutiche, concomitanti e conseguenti alla tenuta dei Registri Anagrafici ed Elettorali e gli adempimenti di Stato Civile (trascrizione, annotazioni ed aggiornamento dei Registri dello Stato Civile), nonché, le attività inerenti l'allineamento alla gestione della ANPR e al nuovo ANSC in corso di avviamento (Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile).

Motivazione delle scelte: le scelte rinvergono da adempimenti previsti dalla legge.

Risorse umane:

dott. Giuseppe Laliscia - titolare di P.O., oltre n. 2 Cat. C a tempo pieno ed indeterminato e n. 1 Cat. C part time in quanto assegnato alle attività del settore urbanistica ed un dipendente della Multiservice per attività di ausiliario;

Servizio Tributi:

Finalità da conseguire: attività propedeutiche, concomitanti e conseguenti all'allineamento dell'anagrafe del Comune di Pulsano (in relazione agli spostamenti anagrafici dei cittadini che influiscono determinazione di alcuni tributi); attività di controllo dell'elusione e dell'evasione fiscale relative a IMU, TARI, TASI ed imposte minori (Occupazione suolo Pubblico, imposta di pubblicità); adempimenti relativi sia alla riscossione volontaria che a quella coattiva;

Motivazione delle scelte: le scelte rinvergono da adempimenti previsti dalla legge.

Risorse umane:

dott. Giuseppe Laliscia - titolare di P.O., n. 1 unità Cat. B.7, n. 1 Cat. C (part time a tempo indeterminato in quanto assegnata al contenzioso tributario sotto la responsabilità del Responsabile del Settore Finanziario) n. 2 Cat C (a tempo pieno ed indeterminato).

Via Degli Orti, 37 - 74026 PULSANO (TA) - www.comune.pulsano.ta.it
Tel. 0995312216 - p.e.c.: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it


città turistica



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Servizio Ecologia:

Finalità da conseguire: attività propedeutiche, concomitanti e conseguenti alla gestione del contratto di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di Pulsano; gestione dei rapporti contrattuali con i siti di discarica dei rifiuti; raccolta delle segnalazioni sul territorio pulsanese.

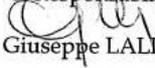
Motivazione delle scelte: le scelte rinvengono dalla gestione contrattuale del contratto di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di Pulsano e dagli obblighi derivanti dalla procedura ad evidenza pubblica ad essa correlata.

Risorse umane:

dott. Giuseppe Laliscia - titolare di P.O..



Il Responsabile


Dott. Giuseppe LALISCIA

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	971.631,00	971.631,00	971.631,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	971.631,00	971.631,00	971.631,00
II	Spesa in conto capitale	31.000,00	31.000,00	31.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.002.631,00	1.002.631,00	1.002.631,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Servizio: Manutenzione gestione patrimonio
Obiettivi gestionali

- Programmazione e controllo degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui beni di proprietà comunale
- Manutenzione degli impianti e delle attrezzature in dotazione
- Fornitura carburanti
- Manutenzione automezzi ed autoveicoli
- Gestione contratti di somministrazione energetica (idrica, elettrica, telefonica, per riscaldamento)
- Servizio pulizia edifici comunali e vigilanza sulla corretta esecuzione
- Gestione verde pubblico
- Predisposizione preventivi ed appalti per interventi di manutenzione ordinaria, forniture ed arredi
- Gestione e manutenzione strutture sportive
- Manutenzione straordinaria strade, asfaltatura
- Coordinamento con altri enti, Regione, Provincia

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	390.405,00	390.405,00	390.405,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	390.405,00	390.405,00	390.405,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	390.405,00	390.405,00	390.405,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Servizio: Opere pubbliche
Obiettivi gestionali

- Affidamento progettazione mediante incarichi esterni
- Iter procedurale concernente le occupazioni d'urgenza e gli espropri per OO. PP.
- Elenco pratiche espropri, cessioni bonarie, arretrate e in corso
- Approvazione collaudi
- Approvazione perizie
- Predisposizione rendiconti
- Elaborazione schede opere pubbliche
- Invio documentazione Osservatorio LL. PP.
- Coordinamento operai comunali
- Redazione Piano annuale LL. PP.
- Redazione Programma pluriennale degli interventi
- Campionamento dei processi indicati ed individuazione degli indici relativi:
Tempi liquidazioni
Tempi iter amministrativo dall'avvio del procedimento all'affidamento dei lavori



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

7° SETTORE - Infrastrutture Fondi Strutturali, Cultura, Sport Turismo
Mobilità Sostenibile Transizione al Digitale, Ambiente

Cultura e Turismo, dopo la pandemia, nel 2022-2023 hanno gradualmente ripreso a spiccare il volo e si affacciano al 2024 con molte progettualità avviate. L'Assessorato continuerà in rete con le principali associazioni cittadine e Pro Loco, che gestisce anche il Servizio Infopoint a mezzo convenzione con il Comune, con lo scopo di continuare a potenziare ed innalzare la qualità della accoglienza turistica. La Biblioteca P. Mandrillo ed il MAP (Museo Archeologico), oggetto di consistenti interventi di riqualificazione in questi anni, consolideranno la propria azione culturale. A conclusione dell'iter per la concessione di alcuni spazi all'aperto unitamente ad alcuni locali del P.T. del convento si raggiungerà la completa valorizzazione dell'intero immobile.

L'avvio dei lavori alla chiesetta del convento con un restyling definitivo grazie al contributo del Ministero della coesione consentirà la riqualificazione degli spazi.

Contratti di sponsorizzazione - "Art Bonus" L'Amministrazione, al fine di coinvolgere risorse private nella realizzazione di attività di interesse generale, ha da diversi anni intrapreso la strada della ricerca di sinergie con cittadini ed imprese, sia attraverso le erogazioni liberali – favorite, in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, dal c.d. "Art Bonus" - sia attraverso lo strumento del contratto di sponsorizzazione.

Sul fronte dei Lavori, Opere Pubbliche e Patrimonio, una spinta decisa verso la mobilità sostenibile, attenzione speciale e potenziamento dell'impiantistica sportiva, orientamento a un paese inclusivo con abbattimento di barriere architettoniche e interventi rigenerativi in diversi ambiti, sono le direttrici principali nel 2024-2026. La rigenerazione urbana delle vie del centro storico cittadino, unitamente al completamento del Castello De Falconibus, determineranno la totale riqualificazione del centro storico comunale. Fra gli interventi di rilievo nel 2024-2024 anche l'impiantistica per lo Sport che registrerà un intervento sul palazzetto dello sport con finanziamento fondi dei giochi del mediterraneo 2026; altro intervento di manutenzione sarà effettuato in piazza marconi con un restyling.

Grande attenzione del 7° Settore sarà rivolto per intercettare le risorse del P.N.R.R.- Regionali.

Sul fronte della **Edilizia Scolastica**, numerosi gli interventi di riqualifica e messa in sicurezza

di plessi scolastici cittadini, con molte progettualità chiuse nel triennio 2021/2023. Nel triennio 2024-2026 l'attenzione all'edilizia scolastica è rivolta al plesso Rodari, fra gli interventi più attesi e più importanti e sulla palestra e. de nicola .

La programmazione sul tema dell'**Ambiente** dà continuità e concretezza ai dettami della pianificazione già approvata nel quinquennio precedente circa l'abbattimento delle emissioni atmosferiche e dei consumi energetici. Si darà nuovo impulso al contratto per l'Igiene Urbana, con un più marcato ricorso alla figura dell'agente ambientale e attenzione alle aree oggetto di abbandono illecito di rifiuti di ogni genere.

Agente Ambientale ha il compito di mappare e verificare la non conformità nel conferimento dei rifiuti e più in particolare di segnalare i rifiuti impropriamente abbandonati. Si tratta di operatori del Gestore Unico incaricato di girare sul territorio comunale di segnalare eventuali violazioni di legge.

Tale agente ha anche la possibilità di effettuare contravvenzioni e multe per contrastare l'abbandono dei rifiuti.

- riduzione sensibile dei rifiuti prodotti;
- massima quantità di rifiuto riciclato;
- pulizia diffusa del territorio.

Partecipazione attiva e responsabilizzazione dei cittadini alla cura del territorio.

Sarà iniziato il Censimento del patrimonio arboreo comunale, fondamentale per consentire un piano degli interventi elaborato sui dati rilevati e per programmare la gestione, la manutenzione e la sostituzione degli esemplari arborei.

Manutenzione straordinaria delle strade con interventi relativi alla manutenzione straordinaria delle strade cittadine, in continuità con le somme spese in questo ambito negli anni recenti per le difficoltà finanziarie. Le opere in questione riguarderanno la stesura di nuovi tappetini d'usura, interventi di sicurezza stradale e di potenziamento dell'illuminazione pubblica stradale con tecnologia a LED.

Protezione civile, vedrà l'assegnazione della sede e della dotazione assegnata al gruppo di Protezione Civile "SER PULSANO" presso la casa comunale I.sturzo, indispensabile per le molteplici iniziative di supporto alla comunità.

SPORT, si continuerà a lavorare per valorizzare ed incentivare il protagonismo di realtà pubbliche o private che intendano proporsi per la ideazione e la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi nuovi e di particolare capacità attrattiva per il territorio comunale.

Obiettivo nel triennio 2024-2026 sarà l'assegnazione in gestione degli impianti sportivi (campo di calcio-palazzetto e tensostatico) per quanto riguarda la piscina comunale, se non alienata, si procederà a percorrere l'evidenza pubblica per assegnarla ad un concessionario.

TRANSIZIONE ECOLOGICA Trasporti, viabilità, collegamenti, sostenibilità Mobilità e Trasporti

La mobilità è un tema cruciale: consente di collegare servizi, residenza, lavoro, istruzione, formazione e tempo libero ma richiede investimenti in termini di tempo, spazi urbani e risorse. La mobilità è anche un fattore di sviluppo economico, sociale e culturale. Sarà necessario garantire servizi di trasporto pubblico per collegare la zona mare al centro urbano che determina un agire efficacemente contro l'inquinamento dell'aria. Per questo serve implementare in modo strutturale le auto elettriche con adeguati spazi di ricarica, biciclette e sharing. È necessario perciò proseguire con la realizzazione di piste ciclabili, migliorare la sicurezza nella coabitazione tra auto, bici, monopattini a velocità ridotta; mantenere e migliorare la pavimentazione dei percorsi ciclabili esistenti, negli assi di penetrazione e nei percorsi di collegamento.

IL Responsabile del 7° Settore
geom. Cosimo D'ERRICO

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	161.735,00	82.447,00	82.447,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	161.735,00	82.447,00	82.447,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	161.735,00	82.447,00	82.447,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Servizio: Demografici **Obiettivi gestionali**

- Tenuta ed aggiornamento Anagrafe della popolazione residente e Anagrafe italiani residenti estero
- Statistiche demografiche
- Rilascio certificati
- Stato civile
- Adempimenti relativi alla Leva militare
- Tenuta e revisione liste elettorali
- Statistiche elettorali
- Tenuta ed aggiornamento albo presidenti e scrutatori di seggio elettorale
- Tenuta e aggiornamento albi giudici popolari di Corte d'appello e Corte d'Assise
- Adempimenti in materia di toponomastica e numerazione civica
- Tenuta e aggiornamento Piano topografico comunale
- Rilascio carte d'identità
- Pratiche per passaporto e lascia passare per l'espatrio
- Rilascio autenticazioni in materia di documentazione amministrativa
- Riscossione, contabilità e versamento diritti, bolli e altre competenze
- Autenticazione amministrativa presso domicilio infermi o fisicamente inabili



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Prot. 22681 del 23/11/2023

Al Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dott. Pasquale Ludovico

E p.c.

Al Sindaco
Avv. Pietro D'ALFONSO

Al Segretario Generale
Dott. Rosario CUZZOLINI

Sede

Oggetto: Redazione DUP 2024/2026 _ Relazione _ integrazione;

In riferimento all'oggetto ed quanto stabilito nella riunione del 17.11.2023 tra l'Amministrazione ed i Responsabili di Settore si rileva che il sottoscritto è titolare, giusto decreto sindacale n. 13 del 30.06.2023 Settore Servizi Demografici, Stato Civile, Tributi, Ecologia, Igiene e Sanità e segnala le sottoindicate finalità:

Servizi Demografici:

Finalità da conseguire: attività propedeutiche, concomitanti e conseguenti alla tenuta dei Registri Anagrafici ed Elettorali e gli adempimenti di Stato Civile (trascrizione, annotazioni ed aggiornamento dei Registri dello Stato Civile), nonché, le attività inerenti l'allineamento alla gestione della ANPR e al nuovo ANSC in corso di avviamento (Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile).

Motivazione delle scelte: le scelte rinvengono da adempimenti previsti dalla legge.

Risorse umane:

dott. Giuseppe Laliscia - titolare di P.O., oltre n. 2 Cat. C a tempo pieno ed indeterminato e n. 1 Cat. C part time in quanto assegnato alle attività del settore urbanistica ed un dipendente della Multiservice per attività di ausiliario;

Servizio Tributi:

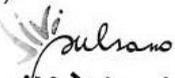
Finalità da conseguire: attività propedeutiche, concomitanti e conseguenti all'allineamento dell'anagrafe del Comune di Pulsano (in relazione agli spostamenti anagrafici dei cittadini che influiscono determinazione di alcuni tributi); attività di controllo dell'elusione e dell'evasione fiscale relative a IMU, TARI, TASI ed imposte minori (Occupazione suolo Pubblico, imposta di pubblicità); adempimenti relativi sia alla riscossione volontaria che a quella coattiva;

Motivazione delle scelte: le scelte rinvengono da adempimenti previsti dalla legge.

Risorse umane:

dott. Giuseppe Laliscia - titolare di P.O., n. 1 unità Cat. B.7, n. 1 Cat. C (part time a tempo indeterminato in quanto assegnata al contenzioso tributario sotto la responsabilità del Responsabile del Settore Finanziario) n. 2 Cat C (a tempo pieno ed indeterminato).

Via Degli Orti, 37 - 74026 PULSANO (TA) - www.comune.pulsano.ta.it
Tel. 0995312216 - p.e.c.: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it


città turistica



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Servizio Ecologia:

Finalità da conseguire: attività propedeutiche, concomitanti e conseguenti alla gestione del contratto di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di Pulsano; gestione dei rapporti contrattuali con i siti di discarica dei rifiuti; raccolta delle segnalazioni sul territorio pulsanese.

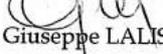
Motivazione delle scelte: le scelte rinvengono dalla gestione contrattuale del contratto di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di Pulsano e dagli obblighi derivanti dalla procedura ad evidenza pubblica ad essa correlata.

Risorse umane:

dott. Giuseppe Laliscia - titolare di P.O..



Il Responsabile


Dott. Giuseppe LALISCIA

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	9.102,00	9.102,00	9.102,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.102,00	9.102,00	9.102,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.102,00	9.102,00	9.102,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	393.214,00	393.214,00	393.214,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	393.214,00	393.214,00	393.214,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	393.214,00	393.214,00	393.214,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Servizio: Personale
Obiettivi gestionali

- Gestione presenze/assenze personale dipendente
- Gestione retributiva e contrattuale
- Corresponsione trattamenti economici previsti per il personale dipendente, redditi di lavoro assimilato in genere
- Gestione amministrativa pratiche pensionistiche, ricongiunzioni, riscatti, ecc.
- Gestione dati siti telematici enti previdenziali ed assicurativi (Inps, Inail, sistema Passweb)
- Programmazione, regolamentazione ed organizzazione fabbisogno personale
- Cura degli adempimenti fiscali collegati al trattamento economico del personale dipendente e autonomo ivi compresi i documenti dichiarativi e certificativi, del CU, mod. 770, mod.Irap
- Dichiarazioni annuali e mensili previste per la gestione previdenziale-assicurativa (NAIL-INPS)
- Gestione inserimento e trasmissioni dati obbligatori on-line (anagrafe prestazioni, comunicazioni centri per l'impiego, conto annuale spesa del personale, comunicazioni dati Dipartimento Funzione Pubblica, etc.)
- Monitoraggio e verifica continua andamento spesa personale
- Gestione pratiche di missione e rimborsi spese degli amministratori e del personale dipendente
- Collaborazione attiva con il Revisore Unico dei Conti
- Relazioni sindacali e contrattazione decentrata
- Gestione sistema di valutazione del personale
- Formazione ed aggiornamento esterno personale
- Collaborazione nella gestione procedimenti disciplinari



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

SETTORE PERSONALE – SEGRETERIA – COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Al Sindaco
Avv. Pietro D'ALFONSO

Al Segretario Generale
Dott. Rosario CUZZOLINI

Al Responsabile
dei Servizi Finanziari
Dott. Pasquale LUDOVICO
Sede

Oggetto: Relazione al Dup 2024 – 2026.

Personale

L'Amministrazione comunale, neo eletta nel maggio 2023, sta completando la riorganizzazione dell'ente e con atto di indirizzo ha deliberato la nuova macrostruttura dell'Ente che dal 1 gennaio 2024 vedrà 6 settori anziché 7.

Sempre considerando il momento attuale, si sta procedendo a prevedere nel nuovo piano del fabbisogno di personale 2024-2026, piano assunzionale 2024, che vedrà l'imminente approvazione prima dell'approvazione del bilancio 2024 le seguenti assunzioni di personale tendenti al potenziamento degli uffici comunali, in particolare polizia locale, segreteria, servizi sociali e lavori pubblici:

- n. 1 Operativo Amministrativo Esperto – categoria protetta, a tempo parziale a 24 ore settimanali avente un costo annuale pari a € 18.080,18 da destinare ai servizi demografici;
- n. 1 Istruttore di Polizia locale a tempo pieno avente un costo annuale pari a € 32.499,52 spesa già inclusa nella dotazione autorizzata da COSFEL nella seduta del 25.07.2023;
- n. 1 Istruttore tecnico a tempo pieno avente un costo annuale pari a € 32.499,52 spesa già inclusa nella dotazione autorizzata da COSFEL nella seduta del 25.07.2023;
- n. 1 Operatore amministrativo esperto a tempo pieno, avente un costo annuale pari a € 28.914,59 da destinare al settore personale, segreteria, comunicazione e trasparenza;

Il costo delle future assunzioni a tempo indeterminato a pieno regime e per l'intero anno ammonta complessivamente a un totale di € 111.993,81.

Inoltre il nuovo piano occupazionale 2024-2026 prevede per l'anno 2024 le seguenti assunzioni a tempo determinato:

- n. 3 Istruttori di Polizia Locale part-time a 24 ore settimanali aventi un costo totale pari a € 17.123,22 finanziato con i proventi di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ex art. 208 CdS, giusta Delibera di Giunta Municipale n. 108 del 08.11.2023;

Tali assunzioni si rendono necessarie per garantire la sicurezza e la tutela del territorio e della viabilità, soprattutto nel periodo estivo in considerazione del notevole afflusso turistico che in questo comune raggiunge circa le 40.000 unità stanziali.

Si fa presente che le suddette assunzioni scontano sempre l'approvazione da parte della Commissione di stabilità per gli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno tenendo sempre in considerazione che la spesa prevista ed autorizzata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali deve essere sempre contenuta nel limite di legge.

Tuttavia, nell'ottica del miglioramento continuo, occorrerà continuare con un'azione improntata su forti criteri meritocratici per premiare chi vale, si impegna e dimostra forza di volontà e rispetto verso il proprio ruolo, in radicale opposizione a politiche di livellamento come troppo spesso si sono viste.

Ad ogni buon conto in linea di massima e a variazione di quanto previsto nel dup precedente si prevede la seguente programmazione:

Anno 2024

- n. 1 Operativo Amministrativo Esperto – categoria protetta, a tempo parziale a 24 ore settimanali avente un costo annuale pari a € 18.080,18 da destinare ai servizi demografici;
- n. 1 Istruttore di Polizia locale a tempo pieno avente un costo annuale pari a € 32.499,52 spesa già inclusa nella dotazione autorizzata da COSFEL nella seduta del 25.07.2023;
- n. 1 Istruttore tecnico a tempo pieno avente un costo annuale pari a € 32.499,52 spesa già inclusa nella dotazione autorizzata da COSFEL nella seduta del 25.07.2023;
- n. 1 Operatore amministrativo esperto a tempo pieno, avente un costo annuale pari a € 28.914,59 da destinare al settore personale, segreteria, comunicazione e trasparenza;

Anno 2025

- Assunzioni eventuali da programmare

Anno 2026

- Assunzioni eventuali da programmare

Comunicazione pubblica ed istituzionale- Trasparenza

Sarà costantemente garantita la pubblicazione sul web dei dati in formato aperto, in modo chiaro e leggibile, e in modalità accessibile a tutti gli utenti secondo gli standard internazionali. Si continuerà a promuovere la diffusione di tali innovazioni su tutto il territorio comunale e alla pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli atti amministrativi e dirigenziali. Andranno ripresi i dialoghi con il territorio nelle diverse sfaccettature che la caratteristica del territorio pulsanesi presenta: la zona mare costituisce, in tal senso, un patrimonio di sensibilità e caratteristiche che l'amministrazione cerca di valorizzare sempre di più.

L'Amministrazione intende continuare sulla linea di migliorare le tecnologie di digitalizzazione, così da rendere più efficiente il rapporto tra la pubblica amministrazione e il cittadino. L'amministrazione comunale intende infatti adottare moderni strumenti informativi per comunicare al cittadino la quotidianità dell'azione amministrativa, insieme ad ulteriori sistemi per consentire alla cittadinanza di effettuare una valutazione, anche anticipata, della stessa, anche attraverso applicazioni in grado di trasmettere, da parte dei cittadini, segnalazioni in tempo reale. L'Amministrazione Comunale intende inoltre continuare il percorso di semplificazione degli iter procedurali delle pratiche amministrative attraverso un articolato intervento di implementazione dei sistemi digitali a garanzia dello snellimento delle procedure interne, ma anche per un servizio più agevole al cittadino, garantendo trasparenza delle procedure e tempi più rapidi di risposta, procedendo ad una rilettura di tutte le azioni interne agli uffici per identificare quelle digitalizzabili e da rendere più semplici e veloci da completare.

Per tutto quanto sopra si intende rifare il sito istituzionale dell'Ente, alla luce anche della nuova normativa vigente.

Segreteria

In linea con la riorganizzazione generale degli Uffici e dei Servizi negli anni 2024 – 2026 si cercheranno di realizzare alcuni obiettivi fondamentali:

- Sistemazione e gestione dell'Archivio comunale con sistema informatico e di supporto alle attività di riordino, schedatura ed inventariazione del patrimonio archivistico comunale per la documentazione depositata dai vari settori successivamente alla sistemazione conclusasi nel dicembre 2004;
- Stipula polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile del personale che svolge attività in condizioni di piena autonomia o comunque con assunzione diretta di responsabilità verso l'esterno (art. 58, comma 6 del CCNL 2019-2021 e art. 20 del C.C.I. 2023/2025);
- Rilegatura originali delibere G.M., C.C. e del Commissario Straordinario – Determine – Ordinanze Sindacali a partire dal 2004.

Il Responsabile del Servizio
Arcangelo Libera



Via Degli Orti, 37 - 74026 PULSANO (TA)
www.comune.pulsano.ta.it Settore Personale -
Segreteria - Comunicazione e Trasparenza
Tel. 0995312200-223 -239-201-206 pec: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	257.955,00	257.955,00	257.955,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	257.955,00	257.955,00	257.955,00
II	Spesa in conto capitale	35.000,00	35.000,00	35.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	292.955,00	292.955,00	292.955,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	726.128,00	726.128,00	726.128,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	726.128,00	726.128,00	726.128,00
II	Spesa in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	728.128,00	728.128,00	728.128,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Servizio: Polizia Locale
Obiettivi gestionali

- Funzioni di accertamento, prevenzione e repressione violazioni
- Attività di polizia Giudiziaria previste dalla Legge
- Istruttoria completa pratiche relative rilascio di autorizzazioni di P.S e P.A. nonché agli accertamenti su richiesta degli uffici comunali
- Vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti etc ed irrogazione delle previste sanzioni
- Controllo sul territorio mediante attività di prevenzione, accertamento e repressione degli abusi
- Attività di soccorso e pronto intervento in caso di calamità ed emergenze
- Servizio in occasione di pubbliche manifestazioni
- Adempimenti di competenza connessi alla funzione
- Mantenimento numero e qualità dei servizi esterni
- Aggiornamento piano segnaletica stradale, in collaborazione con UT
- Istruttoria e rilascio autorizzazioni manifestazioni pubblico spettacolo
- Gestione pratiche di polizia amministrativa (manifestazioni di sorte e altre attività varie)
- Attività di informazione per potenziamento dell'attività di raccolta differenziata
- Lotta e prevenzione del randagismo

COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

POLIZIA LOCALE

Via degli Orti snc. Tel. 099/5312235

e-mail: pmpulsano@libero.it

pec: poliziamunicipale@mailcert.comune.pulsano.ta.it

Prot. 3280

Pulsano 22/11/23

Al Sindaco

Al Responsabile dei Servizi Finanziari
-sede-

Oggetto: Relazione bilancio di previsione finanziario 2024/2026.
Previsioni di entrata e di spesa.

PREVISIONE DI ENTRATA

Le previsioni di entrata per il Settore Polizia Locale rivengono esclusivamente dall'attività sanzionatoria, in particolare dall'accertamento di violazioni al Codice della Strada e per violazioni a regolamenti e ordinanze comunali.

Così come richiesto dall'Amministrazione nell'anno 2024 con l'assunzione di personale a tempo determinato nel periodo estivo, periodo in cui si riversa sul nostro territorio un notevole numero di autoveicoli, avremo maggiore presenza sul territorio al fine di garantire al meglio il rispetto delle norme del Codice della Strada (di conseguenza maggiore attività sanzionatoria), aumentando la sicurezza dei cittadini, intensificando il controllo del territorio durante le diverse fasce orarie (anche notturne), incrementando la percezione del senso di sicurezza dei cittadini.

Si procederà ad accertare il superamento dei limiti di velocità tramite apparecchiatura mobile Autovelox 106 in noleggio dalla Sodi Scientifica azienda leader nel settore;

Così come disposto dall'Amministrazione e già avvenuto nella seconda parte dell'anno 2023 saranno installate anche nell'anno 2024 delle foto trappole al fine di sanzionare e scoraggiare l'abbandono incontrollato dei rifiuti.

Nell'anno 2023 è stato attivato sul territorio comunale il servizio di parcheggio a pagamento mediante l'uso di parcometri, sia all'interno del Paese che sulla zona Marina. Pertanto vi saranno anche per l'anno 2024 introiti derivanti dal canone fisso che l'azienda deve corrispondere al Comune per un importo di 15.000 Euro annui, più una percentuale del 22% sugli incassi della ditta, oltre alle sanzioni che saranno elevate dagli ausiliari del traffico.

Notevole attenzione sarà riservata al recupero delle somme relative a sanzioni amministrative emesse nel corso degli anni precedenti e non ancora versate nelle casse dell'Ente.

Si procederà ovviamente anche per il triennio 2024/2026 ad espletare tutte le attività proprie del Comando di Polizia Locale, quali l'infortunistica stradale, la polizia Amministrativa, la Polizia Edilizia, la Polizia Giudiziaria, Polizia Commerciale, notifiche accertamenti di residenza ecc.

PREVISIONE DI SPESA

Le previsioni di spesa per il Settore Polizia Locale sono strettamente correlate ai vincoli di destinazione imposti dagli art. 142 e 208 del C.d.S., nonché finalizzate al rispetto dei programmi dell'Amministrazione Comunale nel triennio 2024/2026 così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta n°108 del 08/11/2023 avente ad oggetto:

Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada per l'anno 2024;

Come già accennato nella parte relativa alle previsioni di entrata verrà data particolare attenzione al controllo del territorio specie nel periodo estivo. Sarà quindi necessario prevedere la spesa per l'assunzione, secondo quanto previsto dall'art. 208 del C.d.S., di personale di vigilanza a tempo determinato per garantire al meglio il rispetto delle norme del Codice della Strada, dei Regolamenti e delle Ordinanze Comunali.

Relativamente ai Photored installati nel territorio comunale, anche per l'anno 2024 bisognerà prevedere la spesa per il collaudo, manutenzione e taratura degli stessi.

Si dovrà inoltre prevedere la spesa per il noleggio dell'apparecchiatura Autovelox 106

Si dovrà prevedere la spesa per la notifica di tutti i verbali al C.d.S. e tutte le spese previste nel contratto d'appalto repertorio n°365 del 03/08/2022;

Saranno installate anche nell'anno 2024 delle foto trappole al fine di sanzionare e scoraggiare l'abbandono incontrollato dei rifiuti. Pertanto bisogna prevedere la spesa per l'esecuzione del servizio.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza della segnaletica stradale sarà realizzata nuova segnaletica orizzontale e verticale sia in Paese che nella zona Marina, con manutenzione della segnaletica esistente;

Si dovrà inoltre prevedere la spesa per la realizzazione del senso unico nella zona marina. All'interno del prospetto precedentemente inviato al Responsabile dell'Ufficio Ragioneria sono indicate altresì le spese per il noleggio degli automezzi della Polizia Locale, per il vestiario degli Agenti, per la formazione, esercitazione e armamento degli stessi ed altre spese di funzionamento del Corpo di Polizia Locale;

Si precisa che per quest'ufficio non è possibile determinare la spesa per i servizi che sono in comune con altri settori dell'Ente, quali consumo di energia elettrica, spese telefoniche, e simili.

Si chiede di istituire un capitolo specifico della spesa relativa alla gestione dei veicoli in stato di abbandono, mediante incarico ad una depositaria in possesso di autorizzazione provinciale ai sensi del D.L. n. 152/2006 come centro di raccolta e smaltimento di autoveicoli più prossima alla sede dell'ente, nonché per altre spese disposte dalla Prefettura per la rimozione dei veicoli.

Distinti saluti.

Il Comandante della Polizia Locale

Dott. Luigi Loré



Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	22.577,00	22.577,00	22.577,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.577,00	22.577,00	22.577,00
II	Spesa in conto capitale	45.968,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	68.545,00	22.577,00	22.577,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

• **Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	124.721,00	124.721,00	124.721,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	124.721,00	124.721,00	124.721,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	124.721,00	124.721,00	124.721,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Servizio: Pubblica Istruzione **Obiettivi gestionali**

- Coordinamento e programmazione servizio di trasporto scolastico
- Coordinamento, controlli e verifiche del servizio refezione scolastica
- Promozione iniziative didattico-sociali
- Supporto attività sussidiarie nel campo scolastico (pre e post scuola e scuolabus)
- Fornitura testi scolastici alunni di scuola primaria
- Gestione procedure erogazione contributi statali e regionali in ambito scolastico
- Fornitura arredo scolastico e strumentazioni didattiche ed informatiche, anche a favore di disabili
- Costante controllo sulla corretta applicazione Convenzioni sottoscritte
- Costante controllo sulla corretta applicazione contratti di servizio
- Assistenza e promozione delle attività della Commissione Mensa



COMUNE DI PULSANO (Provincia di Taranto)

OGGETTO: RELAZIONE IN ALLEGATO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNO 2024 - SETTORI SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE.

AL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
DOTT. PASQUALE LUDOVICO
COMUNE DI PULSANO

La programmazione dei servizi del Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione si caratterizza per la presenza di due pianificazioni integrate tra loro: una dei servizi sociali e l'altra della pubblica istruzione. Per pianificazione integrata si intende la previsione progettuale di prestazioni che agiscono tra loro in maniera trasversale e che si completano, come in alcuni ambiti famiglia/scuola, in quanto diretti allo stesso target di beneficiari. I minori, ad esempio, risultano utenti di servizi sociali a supporto e al contempo di servizi scolastici e di supporto scolastico ragione per cui è essenziale non erogare interventi spezzettati e scomposti. Altra caratteristica della programmazione del settore per il 2024, è data in primo luogo dalla centralità della persona e la valorizzazione delle differenze, che ha permesso di ridefinire i servizi della comunità sulla base dei bisogni emersi e a garanzia dei diritti di tutti/e. Altra peculiarità è la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile dei servizi, dal welfare all'istruzione, intendendo per sostenibilità sociale il complesso delle azioni, anche tra loro diversificate, finalizzate al miglioramento di situazioni problema ed eliminazione del disagio, costruendo quindi i presupposti per rendere i cittadini capaci di esercitare i propri diritti.

Si tratta di una programmazione integrata tra competenze e creazione di opportunità, operando innovazione, progettualità e sperimentazione. Le previsioni economiche finanziarie del settore diventano quindi uno strumento generativo per la costruzione dei progetti, dei servizi e delle prestazioni utili e previste.

PROGRAMMAZIONE SETTORE SERVIZI SOCIALI

La Programmazione 2024 è finalizzata al mantenimento e monitoraggio dei servizi attivati e in fase di attivazione negli ultimi mesi del 2023, quali:

- Attività estive per minori;
- Servizio mensa a domicilio a favore di anziani e adulti con disabilità;
- Servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani e adulti con disabilità (SAD comunale);
- Servizio di educativa domiciliare (ADE);
- Sportello ascolto donne;
- Asilo nido comunale;
- Ludoteca comunale

tra gli strumenti operativi:

- Definizione Regolamento sulla quota di integrazione rette per comunità sociali e socio/sanitari a favore di minori, anziani e adulti con disabilità;
- Riesame regolamento per la erogazione di sussidi o contributi economici a favore di persone o nuclei familiari in difficoltà;
- Aggiornamento regolamento per interventi di affidamento familiare di minori;
- Informatizzazione del settore: cartella sociale on line

PROGRAMMAZIONE SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

- Informatizzazione servizio trasporto scolastico;
- Informatizzazione cedole scolastiche per testi scolastici della scuola primaria;
- Aggiornamento regolamento mensa scolastica;
- Definizione Regolamento sul trasporto scolastico di studenti delle scuole dell'obbligo e dell'infanzia statali;
- Premio di laurea comunale;

PROGRAMMAZIONE INTEGRATA SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

- Laboratorio doposcuola;
- Sportello di ascolto studenti presso le scuole;
- Potenziamento servizio specialistico di integrazione scolastica a favore di alunni disabili.

IL RESP.LE SETTORE
Dott.ssa Anna Rita D'Errico

ASSESSORI SS.SS. E P.I.
Cosima Bolognino
Antonella Lippolis

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	21.500,00	21.500,00	20.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	21.500,00	21.500,00	20.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	21.500,00	21.500,00	20.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Servizio: Cultura

Obiettivi istituzionali

- Programmazione annuale delle attività
- Realizzazione attività teatrali e cinematografiche
- Realizzazione di iniziative in collaborazione con altri Enti ed Associazioni
- Erogazione contributi Associazioni culturali
- Costante controllo sulla corretta applicazione Convenzioni sottoscritte
- Iniziative di promozione della pratica informatica
- Campionamento dei processi indicati ed individuazione degli indici relativi:
 - n. iniziative realizzate in proprio
 - n. iniziative realizzate in collaborazione
 - n. partecipanti

Servizio: Biblioteca

Obiettivi gestionali

- Iniziative di promozione attività biblioteconomica
- Catalogazione informatizzata
- Acquisto libri e documenti multimediali
- Rinnovo abbonamenti a periodici
- Realizzazione iniziative di promozione della lettura e stretta collaborazione con le scuole
- Servizio di reference
- Inventario, revisione e scarto patrimonio librario
- Campionamento dei processi indicati ed individuazione degli indici relativi:
 - n. presenze
 - n. libri acquistati
 - n. libri catalogati
 - n. classi scolastiche in visita
- Attività di promozione della lettura, letture animate, serate estive, ideazione di un concorso letterario/artistico



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

7° SETTORE - Infrastrutture Fondi Strutturali, Cultura, Sport Turismo
Mobilità Sostenibile Transizione al Digitale, Ambiente

Cultura e Turismo, dopo la pandemia, nel 2022-2023 hanno gradualmente ripreso a spiccare il volo e si affacciano al 2024 con molte progettualità avviate. L'Assessorato continuerà in rete con le principali associazioni cittadine e Pro Loco, che gestisce anche il Servizio Infopoint a mezzo convenzione con il Comune, con lo scopo di continuare a potenziare ed innalzare la qualità della accoglienza turistica. La Biblioteca P. Mandrillo ed il MAP (Museo Archeologico), oggetto di consistenti interventi di riqualificazione in questi anni, consolideranno la propria azione culturale. A conclusione dell'iter per la concessione di alcuni spazi all'aperto unitamente ad alcuni locali del P.T. del convento si raggiungerà la completa valorizzazione dell'intero immobile.

L'avvio dei lavori alla chiesetta del convento con un restyling definitivo grazie al contributo del Ministero della coesione consentirà la riqualificazione degli spazi.

Contratti di sponsorizzazione - "Art Bonus" L'Amministrazione, al fine di coinvolgere risorse private nella realizzazione di attività di interesse generale, ha da diversi anni intrapreso la strada della ricerca di sinergie con cittadini ed imprese, sia attraverso le erogazioni liberali – favorite, in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, dal c.d. "Art Bonus" - sia attraverso lo strumento del contratto di sponsorizzazione.

Sul fronte dei Lavori, Opere Pubbliche e Patrimonio, una spinta decisa verso la mobilità sostenibile, attenzione speciale e potenziamento dell'impiantistica sportiva, orientamento a un paese inclusivo con abbattimento di barriere architettoniche e interventi rigenerativi in diversi ambiti, sono le direttrici principali nel 2024-2026. La rigenerazione urbana delle vie del centro storico cittadino, unitamente al completamento del Castello De Falconibus, determineranno la totale riqualificazione del centro storico comunale. Fra gli interventi di rilievo nel 2024-2024 anche l'impiantistica per lo Sport che registrerà un intervento sul palazzetto dello sport con finanziamento fondi dei giochi del mediterraneo 2026; altro intervento di manutenzione sarà effettuato in piazza marconi con un restyling.

Grande attenzione del 7° Settore sarà rivolto per intercettare le risorse del P.N.R.R.- Regionali.

Sul fronte della **Edilizia Scolastica**, numerosi gli interventi di riqualifica e messa in sicurezza

di plessi scolastici cittadini, con molte progettualità chiuse nel triennio 2021/2023. Nel triennio 2024-2026 l'attenzione all'edilizia scolastica è rivolta al plesso Rodari, fra gli interventi più attesi e più importanti e sulla palestra e. de nicola .

La programmazione sul tema dell'**Ambiente** dà continuità e concretezza ai dettami della pianificazione già approvata nel quinquennio precedente circa l'abbattimento delle emissioni atmosferiche e dei consumi energetici. Si darà nuovo impulso al contratto per l'Igiene Urbana, con un più marcato ricorso alla figura dell'agente ambientale e attenzione alle aree oggetto di abbandono illecito di rifiuti di ogni genere.

Agente Ambientale ha il compito di mappare e verificare la non conformità nel conferimento dei rifiuti e più in particolare di segnalare i rifiuti impropriamente abbandonati. Si tratta di operatori del Gestore Unico incaricato di girare sul territorio comunale di segnalare eventuali violazioni di legge.

Tale agente ha anche la possibilità di effettuare contravvenzioni e multe per contrastare l'abbandono dei rifiuti.

- riduzione sensibile dei rifiuti prodotti;
- massima quantità di rifiuto riciclato;
- pulizia diffusa del territorio.

Partecipazione attiva e responsabilizzazione dei cittadini alla cura del territorio.

Sarà iniziato il Censimento del patrimonio arboreo comunale, fondamentale per consentire un piano degli interventi elaborato sui dati rilevati e per programmare la gestione, la manutenzione e la sostituzione degli esemplari arborei.

Manutenzione straordinaria delle strade con interventi relativi alla manutenzione straordinaria delle strade cittadine, in continuità con le somme spese in questo ambito negli anni recenti per le difficoltà finanziarie. Le opere in questione riguarderanno la stesura di nuovi tappetini d'usura, interventi di sicurezza stradale e di potenziamento dell'illuminazione pubblica stradale con tecnologia a LED.

Protezione civile, vedrà l'assegnazione della sede e della dotazione assegnata al gruppo di Protezione Civile "SER PULSANO" presso la casa comunale I.sturzo, indispensabile per le molteplici iniziative di supporto alla comunità.

SPORT, si continuerà a lavorare per valorizzare ed incentivare il protagonismo di realtà pubbliche o private che intendano proporsi per la ideazione e la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi nuovi e di particolare capacità attrattiva per il territorio comunale.

Obiettivo nel triennio 2024-2026 sarà l'assegnazione in gestione degli impianti sportivi (campo di calcio-palazzetto e tensostatico) per quanto riguarda la piscina comunale, se non alienata, si procederà a percorrere l'evidenza pubblica per assegnarla ad un concessionario.

TRANSIZIONE ECOLOGICA Trasporti, viabilità, collegamenti, sostenibilità Mobilità e Trasporti

La mobilità è un tema cruciale: consente di collegare servizi, residenza, lavoro, istruzione, formazione e tempo libero ma richiede investimenti in termini di tempo, spazi urbani e risorse. La mobilità è anche un fattore di sviluppo economico, sociale e culturale. Sarà necessario garantire servizi di trasporto pubblico per collegare la zona mare al centro urbano che determina un agire efficacemente contro l'inquinamento dell'aria. Per questo serve implementare in modo strutturale le auto elettriche con adeguati spazi di ricarica, biciclette e sharing. È necessario perciò proseguire con la realizzazione di piste ciclabili, migliorare la sicurezza nella coabitazione tra auto, bici, monopattini a velocità ridotta; mantenere e migliorare la pavimentazione dei percorsi ciclabili esistenti, negli assi di penetrazione e nei percorsi di collegamento.

IL Responsabile del 7° Settore
geom. Cosimo D'ERRICO

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	11.891,00	11.891,00	11.891,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.891,00	11.891,00	11.891,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.891,00	11.891,00	11.891,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Servizio: Sport **Obiettivi gestionali**

- Organizzazione, promozione e gestione iniziative sportive
- Costante controllo sulla corretta applicazione Convenzione per la gestione degli impianti sportivi
- Costante controllo della gestione degli immobili sportivi, con verifiche e report entro giugno ed entro dicembre
- Interventi di promozione e diffusione pratica sportiva nelle Scuole

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	50.000,00	50.000,00	50.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_07 - Turismo

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	127.000,00	127.000,00	127.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	127.000,00	127.000,00	127.000,00
II	Spesa in conto capitale	35.000,00	5.000,00	5.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	162.000,00	132.000,00	132.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Servizio: Urbanistica - Edilizia

Obiettivi gestionali

- Predisposizione varianti parziali PRG ed ai piani attuativi
- Istruttoria e approvazione piani attuativi di iniziativa privata
- Formulazione pareri istanze pratiche edilizie
- Approntamento certificazioni varie, accettazione dei tipi di frazionamento
- Controllo sull'attività edilizia del territorio
- Controllo e verifica periodica versamenti relativi oneri di urbanizzazione
- Permessi di costruire
- Certificazione di agibilità
- Campionamento dei processi indicati ed individuazione degli indici relativi:
 - o Tempi rilascio concessioni edilizie
 - o Numero concessioni abitabilità/agibilità
- Trasferimento del Diritto di Superficie e di Proprietà per le aree PEEP e PIP



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto
- Cod. Fisc. 80010270736 -

SUE- URBANISTICA – EDILIZIA- DEMANIO – CONDONO- AGRICOLTURA

OGGETTO : DUP – Relazione programmatica 2024-2026.
Riscontro nota prot. n. 17520 del 22/9/23

Al Responsabile del S.E.F.
Dott. Pasquale Ludovivo
ludovivo.pasquale@comune.pulsano.ta.it

In riscontro a quanto richiesto si riporta di seguito gli obiettivi strategici ed i programmi operativi:

AGRICOLTURA.

Saranno monitorati, con la massima attenzione, tutti i bandi pubblici e a tutte le opportunità di finanziamento che saranno concessi dalla Comunità Europea, dal Governo nazionale e dalla Regione Puglia sia dal punto di vista turistico che per quello agricolo/rurale, cercando di reperire le risorse finanziarie per risolvere una volta per tutte i problemi della viabilità rurale dei nostri agricoltori.

Si continua a garantire il servizio UMA;

Si avvieranno campagne d'informazione per la sensibilizzazione dei prodotti "De.Co", sulla lotta alla xylella fastidiosa, nonché sui terreni agricoli incolti e/o abbandonati.

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE.

La pianificazione e sviluppo del territorio sono elementi essenziali per la crescita socio economica di una comunità.

In seguito alla chiusura positiva della conferenza dei servizi per la "Riattivazione del PUG" sono stati predisposti ed inoltrati tutti gli elaborati, debitamente adeguati ai pareri acquisiti, all'Ufficio Urbanistico Regionale al fine di adottare la relativa delibera di compatibilità del piano urbanistico generale.

Si provvederà al riaggiornamento e successiva adozione del Piano delle Coste al fine di arrivare, in tempi brevi, alla sua completa attuazione.

Si provvederà ad avviare uno studio per la declassificazione dell'attuale "Canale Trigna" a "Canale di raccolta delle acque Bianche" da presentare all'Autorità di Bacino.

Si continua con l'iter amministrativo per il completamento istruttorio delle pratiche di condono edilizio ancora prive di rilascio della relativa concessione edilizia in sanatoria.

Sportello attività produttive (SUAP); Commercio su aree pubbliche; Marketing territoriale

Si provvederà a riordinare il mercato settimanale, provvedendo alla risistemazione dei posteggi oltre ad effettuare dei nuovi bandi di assegnazione per quei posteggi, ad oggi, vacanti.

Si gestiranno tutte le manifestazioni di Pubblico Spettacolo del "cartellone delle manifestazioni" sia estive che natalizie.

Il Responsabile del Servizio
Pasquale D'Amato
*Firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 Del d.lgs n. 39/1993 s.m.i.*

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	83.348,00	83.348,00	83.348,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	83.348,00	83.348,00	83.348,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0902 - Valorizzazione e recupero ambientale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Servizio: Ambiente e territorio Obiettivi gestionali **Obiettivi gestionali**

- Verifica qualità servizio erogato sulla base delle disposizioni contrattuali
- Gestione campagne informative per sensibilizzazione popolazione
- Coordinamento servizi di disinfestazione
- Campionamento dei processi indicati ed individuazione degli indici relativi:
- n. reclami / tempi di risoluzione reclami / tempi di risposta agli utenti per reclami / statistiche relative alla qualità del servizio
- Gestione delle istruttorie inerenti le domande di autorizzazione allo scarico
- Rilascio autorizzazioni allo scarico

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	3.077.351,00	3.077.351,00	3.077.351,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.077.351,00	3.077.351,00	3.077.351,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.077.351,00	3.077.351,00	3.077.351,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Prot. 22681 del 23/11/2023

Al Responsabile del Settore
Economico Finanziario
Dott. Pasquale Ludovico

E p.c.

Al Sindaco
Avv. Pietro D'ALFONSO

Al Segretario Generale
Dott. Rosario CUZZOLINI

Sede

Oggetto: Redazione DUP 2024/2026 _ Relazione _ integrazione;

In riferimento all'oggetto ed quanto stabilito nella riunione del 17.11.2023 tra l'Amministrazione ed i Responsabili di Settore si rileva che il sottoscritto è titolare, giusto decreto sindacale n. 13 del 30.06.2023 Settore Servizi Demografici, Stato Civile, Tributi, Ecologia, Igiene e Sanità e segnala le sottoindicate finalità:

Servizi Demografici:

Finalità da conseguire: attività propedeutiche, concomitanti e conseguenti alla tenuta dei Registri Anagrafici ed Elettorali e gli adempimenti di Stato Civile (trascrizione, annotazioni ed aggiornamento dei Registri dello Stato Civile), nonché, le attività inerenti l'allineamento alla gestione della ANPR e al nuovo ANSC in corso di avviamento (Archivio Nazionale Informatizzato dei Registri dello Stato Civile).

Motivazione delle scelte: le scelte rinvergono da adempimenti previsti dalla legge.

Risorse umane:

dott. Giuseppe Laliscia - titolare di P.O., oltre n. 2 Cat. C a tempo pieno ed indeterminato e n. 1 Cat. C part time in quanto assegnato alle attività del settore urbanistica ed un dipendente della Multiservice per attività di ausiliario;

Servizio Tributi:

Finalità da conseguire: attività propedeutiche, concomitanti e conseguenti all'allineamento dell'anagrafe del Comune di Pulsano (in relazione agli spostamenti anagrafici dei cittadini che influiscono determinazione di alcuni tributi); attività di controllo dell'elusione e dell'evasione fiscale relative a IMU, TARI, TASI ed imposte minori (Occupazione suolo Pubblico, imposta di pubblicità); adempimenti relativi sia alla riscossione volontaria che a quella coattiva;

Motivazione delle scelte: le scelte rinvergono da adempimenti previsti dalla legge.

Risorse umane:

dott. Giuseppe Laliscia - titolare di P.O., n. 1 unità Cat. B.7, n. 1 Cat. C (part time a tempo indeterminato in quanto assegnata al contenzioso tributario sotto la responsabilità del Responsabile del Settore Finanziario) n. 2 Cat C (a tempo pieno ed indeterminato).

Via Degli Orti, 37 - 74026 PULSANO (TA) - www.comune.pulsano.ta.it
Tel. 0995312216 - p.e.c.: protocollo@mailcert.comune.pulsano.ta.it


città turistica



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

Servizio Ecologia:

Finalità da conseguire: attività propedeutiche, concomitanti e conseguenti alla gestione del contratto di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di Pulsano; gestione dei rapporti contrattuali con i siti di discarica dei rifiuti; raccolta delle segnalazioni sul territorio pulsanese.

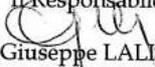
Motivazione delle scelte: le scelte rinvengono dalla gestione contrattuale del contratto di raccolta e smaltimento rifiuti del Comune di Pulsano e dagli obblighi derivanti dalla procedura ad evidenza pubblica ad essa correlata.

Risorse umane:

dott. Giuseppe Laliscia - titolare di P.O..



Il Responsabile


Dott. Giuseppe LALISCIA

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	20,00	20,00	20,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20,00	20,00	20,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20,00	20,00	20,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1002 - Trasporto pubblico locale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.210.200,00	1.210.200,00	1.210.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.210.200,00	1.210.200,00	1.210.200,00
II	Spesa in conto capitale	90.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.300.200,00	1.210.200,00	1.210.200,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Servizio: Prevenzione rischi e protezione civile
Obiettivi gestionali

- Supporto amministrativo e contabile e tecnico al Gruppo di Protezione Civile
- Supporto tecnico e collaborazione con Coordinamento intercomunale di Protezione Civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	138.367,00	138.367,00	138.367,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	138.367,00	138.367,00	138.367,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	138.367,00	138.367,00	138.367,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



COMUNE DI PULSANO (Provincia di Taranto)

OGGETTO: RELAZIONE IN ALLEGATO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) ANNO 2024 - SETTORI SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE.

AL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
DOTT. PASQUALE LUDOVICO
COMUNE DI PULSANO

La programmazione dei servizi del Settore Servizi Sociali e Pubblica Istruzione si caratterizza per la presenza di due pianificazioni integrate tra loro: una dei servizi sociali e l'altra della pubblica istruzione. Per pianificazione integrata si intende la previsione progettuale di prestazioni che agiscono tra loro in maniera trasversale e che si completano, come in alcuni ambiti famiglia/scuola, in quanto diretti allo stesso target di beneficiari. I minori, ad esempio, risultano utenti di servizi sociali a supporto e al contempo di servizi scolastici e di supporto scolastico ragione per cui è essenziale non erogare interventi spezzettati e scomposti. Altra caratteristica della programmazione del settore per il 2024, è data in primo luogo dalla centralità della persona e la valorizzazione delle differenze, che ha permesso di ridefinire i servizi della comunità sulla base dei bisogni emersi e a garanzia dei diritti di tutti/e. Altra peculiarità è la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile dei servizi, dal welfare all'istruzione, intendendo per sostenibilità sociale il complesso delle azioni, anche tra loro diversificate, finalizzate al miglioramento di situazioni problema ed eliminazione del disagio, costruendo quindi i presupposti per rendere i cittadini capaci di esercitare i propri diritti.

Si tratta di una programmazione integrata tra competenze e creazione di opportunità, operando innovazione, progettualità e sperimentazione. Le previsioni economiche finanziarie del settore diventano quindi uno strumento generativo per la costruzione dei progetti, dei servizi e delle prestazioni utili e previste.

PROGRAMMAZIONE SETTORE SERVIZI SOCIALI

La Programmazione 2024 è finalizzata al mantenimento e monitoraggio dei servizi attivati e in fase di attivazione negli ultimi mesi del 2023, quali:

- Attività estive per minori;
- Servizio mensa a domicilio a favore di anziani e adulti con disabilità;
- Servizio di assistenza domiciliare a favore di anziani e adulti con disabilità (SAD comunale);
- Servizio di educativa domiciliare (ADE);
- Sportello ascolto donne;
- Asilo nido comunale;
- Ludoteca comunale

tra gli strumenti operativi:

- Definizione Regolamento sulla quota di integrazione rette per comunità sociali e socio/sanitari a favore di minori, anziani e adulti con disabilità;
- Riesame regolamento per la erogazione di sussidi o contributi economici a favore di persone

o nuclei familiari in difficoltà;

- Aggiornamento regolamento per interventi di affidamento familiare di minori;
- Informatizzazione del settore: cartella sociale on line

PROGRAMMAZIONE SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

- Informatizzazione servizio trasporto scolastico;
- Informatizzazione cedole scolastiche per testi scolastici della scuola primaria;
- Aggiornamento regolamento mensa scolastica;
- Definizione Regolamento sul trasporto scolastico di studenti delle scuole dell'obbligo e dell'infanzia statali;
- Premio di laurea comunale;

PROGRAMMAZIONE INTEGRATA SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

- Laboratorio doposcuola;
- Sportello di ascolto studenti presso le scuole;
- Potenziamento servizio specialistico di integrazione scolastica a favore di alunni disabili.

IL RESP.LE SETTORE

Dott.ssa Anna Rita D'Errico

ASSESSORI SS.SS. E P.I.

Cosima Bolognino

Antonella Lippolis

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	13.915,00	13.915,00	13.915,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	13.915,00	13.915,00	13.915,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.915,00	13.915,00	13.915,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1202 - Interventi per la disabilità

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	30.000,00	30.000,00	30.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1203 - Interventi per gli anziani

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	7.200,00	7.200,00	7.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.200,00	7.200,00	7.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.200,00	7.200,00	7.200,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	281.626,00	256.626,00	256.626,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	281.626,00	256.626,00	256.626,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	281.626,00	256.626,00	256.626,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Servizio Pubblica Istruzione e Servizi Sociali

Servizio: Assistenza sociale

Obiettivi gestionali

- Servizio di assistenza sociale, professionale e segretariato sociale
- Servizio di accompagnamento anziani, minori e disabili
- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Interventi di sostegno, prevenzione e tutela minori
- Interventi di supporto handicap (SISS)
- Interventi per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità con il Tribunale Ordinario/Penale
- Servizio Assistenza Economica e Compartecipazione rette
- Inserimenti in Strutture, Case di Riposo e Comunità educative
- Istruttoria pratiche contributi nazionali, regionali e provinciali
- Collaborazione AASS e Piani di Zona
- Collaborazione con le Associazioni territoriali di volontariato a carattere socio - assistenziale
- Gestione rapporti ASL per interventi e Servizi a carattere socio-sanitario

Servizio: Assistenza abitativa

Obiettivi gestionali

- Gestione emergenze abitative e sfratti esecutivi
- Istruttorie rimborsi canoni di locazione L. 431/98
- Sostegno economico per nuova locazione

Servizio: Pari opportunità e Servizio civile

Obiettivi istituzionali

- Gestione tirocini professionali e stages
- Gestione organizzativa dei volontari del servizio civile nazionale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	72.970,00	72.970,00	72.970,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	72.970,00	72.970,00	72.970,00
II	Spesa in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	82.970,00	82.970,00	82.970,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Servizio: Cimiteri
Obiettivi gestionali

- Servizio necroforia
- Servizio manutenzione, pulizia e vigilanza cimiteri Autorizzazioni per inumazioni, tumulazioni salme
- Autorizzazione per traslazione salme
- Autorizzazioni per esumazioni, estumulazioni, trasporto salme in altri cimiteri Concessione loculi, ossari, tombe e cappelle familiari e relative retrocessioni Tenuta ed aggiornamento registri

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	500,00	500,00	500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	500,00	500,00	500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500,00	500,00	500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	4.598,00	4.598,00	4.598,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.598,00	4.598,00	4.598,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.598,00	4.598,00	4.598,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Servizio: Commercio

Obiettivi gestionali

- Istruttoria e rilascio autorizzazioni e/o verifiche SCIA per il commercio in sede fissa
- Istruttoria e rilascio autorizzazioni e/o verifiche SCIA commercio su aree pubbliche
- Istruttoria e rilascio autorizzazioni e/o verifiche SCIA per pubblici esercizi
- Istruttoria e rilascio autorizzazioni sanitarie, permessi e nulla-osta e/o verifiche SCIA
- Istruttoria e rilascio atti inerenti distribuzione carburanti ad uso privato e pubblico
- Istruttoria per vendita diretta prodotti agricoli
- Istruttoria e rilascio autorizzazioni e/o verifiche SCIA noleggio da rimessa
- Aggiornamento continuo moduli ed informazioni per l'utenza
- Gestione attività SUAP
- Rapporti con Camera di Commercio e ASL
- Attività di controllo e comunicazione alla Regione Puglia degli adempimenti per la rilevazione sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" cosiddetto SPOT e la comunicazione Prezzi e Servizi.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	72.768,06	59.024,06	58.794,06
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	72.768,06	59.024,06	58.794,06
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	72.768,06	59.024,06	58.794,06

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo svalutazione crediti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	2.396.462,00	2.348.032,00	2.348.032,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.396.462,00	2.348.032,00	2.348.032,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.396.462,00	2.348.032,00	2.348.032,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2002 - Fondo svalutazione crediti

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	290.125,00	141.740,00	141.080,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	290.125,00	141.740,00	141.080,00
II	Spesa in conto capitale	26.558,00	19.918,00	6.640,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	316.683,00	161.658,00	147.720,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2003 - Altri fondi

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	323.798,00	311.420,00	298.726,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	323.798,00	311.420,00	298.726,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	323.798,00	311.420,00	298.726,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2024

Obiettivo strategico di riferimento: OST_50 - Debito pubblico

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro. In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui Comune di Cel Servizi DUP - Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026, alle quali si rinvia. In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione. Opere finanziate distinte per missione 2024 2025 2026 Totale

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.403,00	1.403,00	1.403,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	31.000,00	31.000,00	31.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	35.000,00	35.000,00	35.000,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Polizia locale e amministrativa	2.000,00	2.000,00	2.000,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	45.968,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Urbanistica e assetto del territorio	35.000,00	5.000,00	5.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	83.348,00	83.348,00	83.348,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	90.000,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00

07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	26.558,00	19.918,00	6.640,00

	2024	2025	2026
Totale Titolo 2	368.277,00	195.669,00	182.391,00

La Giunta Municipale ha approvato in data 15.11.2023 l'atto n. 118 avente ad oggetto:

ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2024 (ARTICOLO 37 E ALLEGATO I.5 D. LGS. 31 MARZO 2023, N. 36)

Si evidenzia che gli interventi compresi nel programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 non necessitano di risorse per il finanziamento poichè già finanziate negli esercizi precedenti, come peraltro rilevato nella scheda G; la presenza nell'elenco del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 è doverosa dato che non sono state esperite, fino ad oggi, le gare di appalto. Gli accertamenti sono stati contabilizzati nell'anno di finanziamento degli interventi mentre la parte spesa è stata accantonata nel fondo pluriennale vincolato e/o nell'avanzo vincolato da trasferimenti. Successivamente, in base alle attività svolte da parte del Settore di competenza, le scritture contabili hanno seguito il loro corso in linea con la normativa vigente in merito.

Di seguito si riportano le schede allegate alla deliberazione

Comune di PULSANO (TA)

**ELENCO DEI LAVORI INSERITI NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
2024 / 2026
(OPERE PARI O SUPERIORI A 150.000,00 euro)**

CUI	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
800102707362 01900001	Pista ciclabile da via Venezia con Bosco Caggioni a viale Jorio	0,00	799.998,04	0,00
800102707362 01800002	Mitigazione del rischio idrogeologico località viale del Trullo	913.500,00	0,00	0,00
800102707362 01800003	Mitigazione del rischio idrogeologico in località Seno Ospedale	586.300,00	0,00	0,00
800102707362 01800004	Mitigazione del rischio idrogeologico in località Lido Silvana	999.580,00	0,00	0,00
800102707362 01900005	mitigazione del rischio idrogeologico, potenz.rete scolo	975.000,00	0,00	0,00
800102707362 01900006	mitigazione rischio idrogeologico tra Lido Silvana - Serrone	842.212,00	0,00	0,00
800102707362 02100007	Canile comunale rifugio e sanitario	1.200.000,00	0,00	0,00
800102707362 02100008	Castello De Falconibus - Lavori di completamento	284.359,54	0,00	0,00
800102707362 02100009	Convento dei Frati Minori o Riformati - Chiesa completamento	849.832,82	0,00	0,00



PULSANO (TA)

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2024/2026**

SCHEDE



SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.650.784,36	799.998,04	0,00	7.450.782,40
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	6.650.784,36	799.998,04	0,00	7.450.782,40

Nota

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Il referente del programma
D'ERRICO Cosimo



SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE PULSANO (TA)

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo Intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	---

Note
(1) Breve descrizione del motivo



Referente del programma
FRANCESCO COSTANTINO

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Il Dup non dovrà più contenere il piano triennale del fabbisogno del personale, che è diventato parte del Piao.

Per completezza di informazioni si riporta la programmazione

Dato atto che, con deliberazione di Giunta municipale n. 23 del 29.06.2023 avente ad oggetto: “Approvazione macrostruttura organizzativa, macrofunzioni e funzionigramma dell’ente, con assegnazione del personale ai settori”, è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente con decorrenza dal 01.07.2023, nonché la nuova denominazione di ogni singolo settore come di seguito specificato:

1^ Settore: Personale, Segreteria, Comunicazione e Trasparenza;

2^ Settore: Demografici, Stato Civile, Tributi, Ecologia, Igiene e Sanità;

3^ Settore: Programmazione Economico Finanziaria e Contenzioso;

4^ Settore: Polizia Locale e Viabilità;

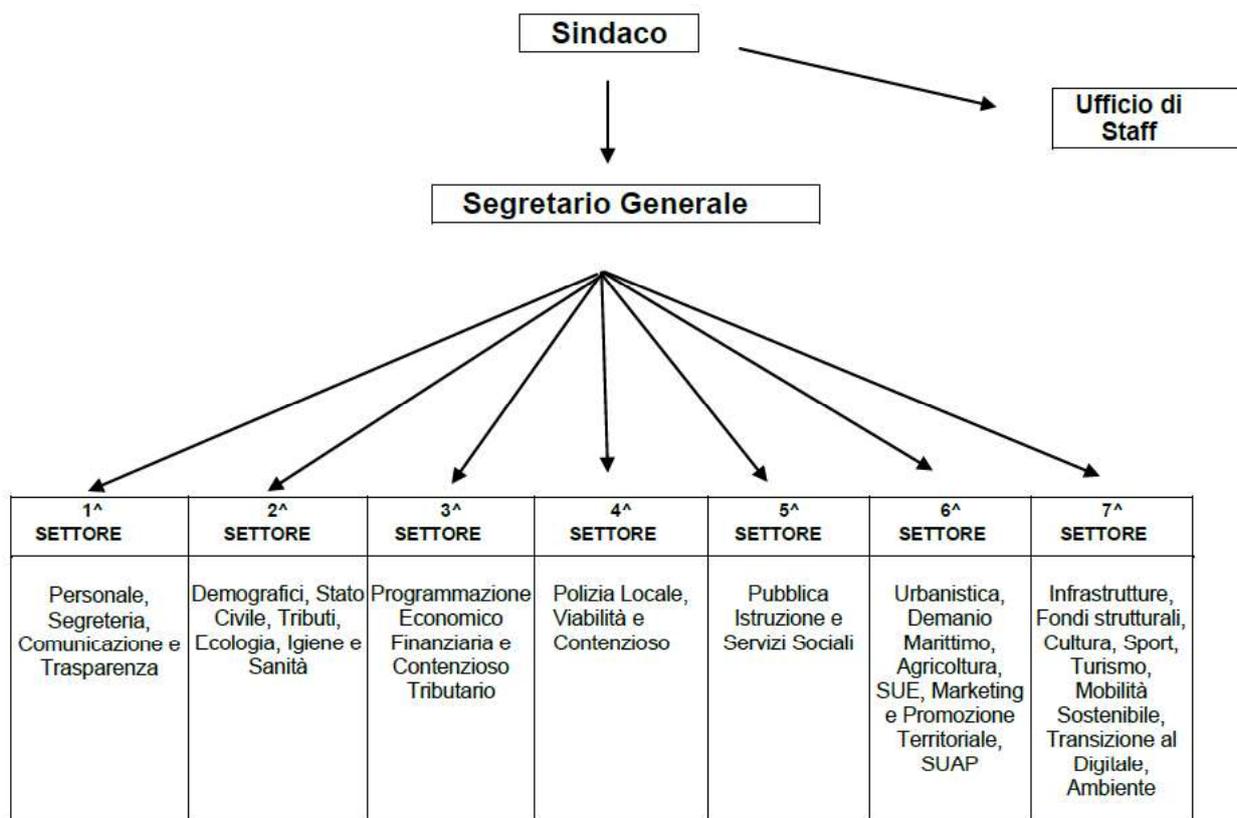
5^ Settore: Pubblica Istruzione e Servizi Sociali;

6^ Settore: Urbanistica, Demanio Marittimo, Agricoltura, SUE, Marketing e Promozione Territoriale, SUAP;

7^Settore: Infrastrutture, Fondi strutturali, Cultura, Sport, Turismo, Mobilità Sostenibile, Transizione al Digitale, Ambiente;

Ravvisata che la rotazione tra i Responsabili di area e/o di procedimento prevista dalla Legge n. 190/2012 può essere garantita anche attraverso la modifica della macrostruttura dell’Ente e dall’assegnazione delle responsabilità dei procedimenti a diversi Responsabili;

MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA E MACROFUNZIONI



MACROSTRUTTURA ORGANIZZATIVA E MACROFUNZIONI

SEGRETARIO GENERALE

STRUTTURA DI SUPPORTO AL SEGRETARIO GENERALE (per tutte le attività al medesimo attribuite da leggi e regolamenti).

MACROFUNZIONI DEGLI UFFICI

1^ Settore: Personale, Segreteria, Comunicazione e Trasparenza

2^ Settore: Demografici, Stato Civile, Tributi, Ecologia, Igiene e Sanità

3^ Settore: Programmazione Economico Finanziaria e Contenzioso Tributario

4^ Settore: Polizia Locale, Viabilità e Contenzioso

5^ Settore: Pubblica Istruzione e Servizi Sociali

6^ Settore: Urbanistica, Demanio Marittimo, Agricoltura, SUE, Marketing e Promozione Territoriale, SUAP

7^ Settore: Infrastrutture, Fondi strutturali, Cultura, Sport, Turismo, Mobilità Sostenibile, Transizione al Digitale, Ambiente

FUNZIONIGRAMMA DEL COMUNE DI PULSANO

SETTORE	SERVIZI	PERSONALE ASSEGNATO
1° Personale, Segreteria, Comunicazione e Trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> Gestione giuridica del personale Segreteria e Affari Generali Organi istituzionali Protocollo U.R.P. Comunicazione Pubblicazione Atti Notifiche Gestione Sito web Gestione Amministrazione Trasparente Responsabile Trasparenza 	<p>Responsabile: Arcangelo LIBERA, Funzionario Amministrativo - Comunicazione</p> <ol style="list-style-type: none"> sig.ra Maria Gabriella CAIAFFA: Istruttore Amministrativo sig.ra Danila SCORRANO: Operatore Amministrativo esperto sig.ra Anna MELLONE: Operatore Amministrativo esperto sig. Salvatore DELL'ONZA: Operatore Amministrativo esperto – Messo Notificatore
2° Demografici, Stato Civile, Tributi, Ecologia, Igiene e Sanità	<ul style="list-style-type: none"> Gestione Tributi e Fiscalità locale Controllo Tributario Servizi Demografici Stato Civile Elettorale Smaltimento e raccolta rifiuti 	<p>Responsabile: Dott. Giuseppe LALISCIA, Funzionario Amministrativo</p> <ol style="list-style-type: none"> sig.ra Anna ROSATI: Istruttore Amministrativo geom. Guido SERGI: Istruttore Tecnico dott.ssa Marta GIANNICO: Istruttore Amministrativo dott.ssa Valeria MALKNECHT: Istruttore Amministrativo (27 ore settimanali) sig.ra Bernardetta D'ETTORRE: Operatore Amministrativo esperto
3° Programmazione Economico Finanziaria e Contenzioso Tributario	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio, Programmazione, Rendiconto, Contabilità Inventario dei beni dell'Ente Gestione Economato Controllo di gestione Mediazione e Contenzioso Tributario 	<p>Responsabile: Dott. Pasquale LUDOVICO (18 ore), Funzionario Contabile</p> <ol style="list-style-type: none"> dott.ssa Pamela PAGANO: Istruttore Contabile dott.ssa Valeria MALKNECHT: Istruttore Amministrativo (9 ore settimanali)
4° Polizia Locale, Viabilità e Contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> Polizia Municipale e Viabilità Contenzioso C.d.S. Occupazione di suolo pubblico Polizia Urbana e Giudiziale Polizia Amministrativa/Edilizia/Ecologica Servizio di rappresentanza Randagismo Contenzioso 	<p>Responsabile: Dott. Luigi LORE', Funzionario di Polizia Locale</p> <ol style="list-style-type: none"> sig. Pietro VINCENTI: Istruttore di Polizia Locale dott.ssa Antonia GRECO: Istruttore di Polizia Locale sig.ra Maria VALLERI: Istruttore di Polizia Locale dott.ssa Sabrina TODISCO: Istruttore di Polizia Locale sig.ra Giovanna FRANCHINI: Istruttore di Polizia Locale sig. Cosimo RADICCHIO: Istruttore di Polizia Locale sig. Gianluca ROTUNNO: Istruttore di Polizia Locale dott.ssa Mariavittoria PACE: Istruttore Amministrativo (18 ore settimanali)
5° Pubblica Istruzione e Servizi Sociali	<ul style="list-style-type: none"> Servizi Sociali Pubblica istruzione Invalidi civili 	<p>Responsabile: Dott.ssa Anna Rita D'ERRICO, Funzionario Socio Assistenziale</p> <ol style="list-style-type: none"> dott.ssa Carmela DURANTE: Istruttore Amministrativo sig. Michele SPADA: Operatore tecnico esperto – Autista scuolabus dott.ssa Mariavittoria PACE: Istruttore Amministrativo (18 ore settimanali)
6° Urbanistica, Demanio Marittimo, Agricoltura, SUE, Marketing e Promozione Territoriale, SUAP	<ul style="list-style-type: none"> Condono edilizio Edilizia pubblica e privata Demanio Sviluppo costiero e problematiche Isole amministrative Politiche Agricole SUAP Marketing e promozione territoriale 	<p>Responsabile: Geom. Pasquale D'AMATO, Funzionario Tecnico</p> <ol style="list-style-type: none"> ing. Alessandra PRESICCI: Istruttore Tecnico (part-time 18 ore - 50% in Provincia) in servizio fino al 31.08.2023 dott.ssa Livia YAMPO: Istruttore Amministrativo sig. Francesco PUMPO: Operatore Amministrativo esperto
7° Infrastrutture, Fondi strutturali, Cultura, Sport, Turismo, Mobilità Sostenibile, Transizione al Digitale, Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> Lavori Pubblici e progettazione Tutela e gestione del patrimonio Sicurezza nei luoghi di lavoro Protezione Civile Rischio idrogeologico Mobilità Sostenibile Fondi Strutturali Cultura - Biblioteca Sport, Turismo e Spettacolo Servizi cimiteriali Verde Pubblico e Arrendo urbano 	<p>Responsabile: Geom. Cosimo D'ERRICO, Funzionario Tecnico</p> <ol style="list-style-type: none"> dott.ssa Tiziana DI BIASO: Funzionario Amministrativo – Bibliotecario sig.ra Maria Pasqualina MORCIANO: Istruttore Amministrativo sig. Franco Paolo ZOPPA: Operatore tecnico esperto – manutentivo sig. Bruno BASSI: Operatore Tecnico

Per quanto riguarda i fabbisogni del personale per il triennio 2024-2026, vista la determina del Servizio Personale n. 127 del 04.10.2023, con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2024, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, si riportano i fabbisogni del personale in fase di adozione

2024

Area	Percentuale	Unità	Tabellare	Ivc	comparto	Una tantum	lordo unitario	oneri unita	costo unitario rapportato alla percentuale di ore	Costo teorico
Funzionari (Ex D)	100,00%	8	25.146,68	125,71	59,40	377,26	25.709,05	9.558,62	35.267,67	282.141,40
Funzionari (Ex D)	66,66%	1	25.146,68	125,71	59,40	377,26	17.137,65	6.371,78	23.509,43	23.509,43
Istruttori (ex C)	100,00%	25	23.175,62	115,83	52,08	347,62	23.691,15	8.808,37	32.499,52	812.487,99
Operatori esperti (ex B)	100,00%	5	20.620,73	103,09	44,76	309,27	21.077,85	7.836,74	28.914,59	144.572,97
Operatori esperti (ex B)	100,00%	1	20.620,73	103,09	44,76	309,27	21.077,85	7.836,74	9.638,20*	9.638,20
Operatori esperti (ex B)	66,66%	1	20.620,73	103,09	44,76	309,27	21.075,85	6.045,13	18.080,18***	18.080,18
Operatori (ex A)	100,00%	1	19.806,93	97,76	37,08	293,28	20.235,05	7.523,39	231,32**	231,32
		42 (39,66)							TOTALE	1.290.661,49

* Categoria B cessa in data 30.04.2024

** Categoria A cessa in data 03.01.2024

*** categoria protetta

L'ente si riserva di integrare la programmazione delle assunzioni per l'anno 2025 e 2026.

Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro per l'esercizio 2024:

assunzione di n. 3 Istruttori di Polizia Locale part-time a 24 ore settimanali aventi un costo totale pari a € 17.123,22 finanziato con i proventi di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ex art. 208 CdS, giusta Delibera di Giunta Municipale n. 108 del 08.11.2023;

Tali assunzioni si rendono necessarie per garantire la sicurezza e la tutela del territorio e della viabilità, soprattutto nel periodo estivo in considerazione del notevole afflusso turistico che in questo comune raggiunge circa le 40.000 unità stanziali e non;

Si da atto che la spesa prevista per le assunzioni a tempo determinato è inferiore rispetto al tetto del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per lavoro flessibile, ai sensi dell'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010 (€ 45.862,00).

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Atteso che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni è uno strumento di riordino e gestione del patrimonio immobiliare pubblico con lo scopo di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente mediante il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per gli esercizi 2024/2026;

Dato atto che alla luce delle suddette disposizioni legislative, il Servizio LL.PP.- Patrimonio comunale, esegue annualmente una ricognizione nell'ambito delle proprietà comunali, redigendo l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, tenendo conto:

- del grado di vetustà degli immobili, da cui deriverebbero in capo all'Ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione e/o ri-generazione;
- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di utilizzazione dei beni immobili da parte dell'Ente per le proprie finalità istituzionali ed in rapporto alle risorse disponibili;
- delle richieste di acquisto di immobili pervenute da cittadini e/o da utilizzatori/conducenti ritenute accoglibili in relazione alla riscontrata valenza non strategica delle stesse;
- delle alienazioni e valorizzazioni già inserite nel Piano 2022-2024, approvato con deliberazione Commissariale n. 52 del 6. ottobre.2022, per le quali è in corso la procedura delle alienazioni e/o la cessione definitiva;

Dato atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.76 del 07.11.2023 avente ad oggetto "D.L. 28.02.1983 n. 55 convertito con modificazione nella L. 26.04.1983 n. 131 - VERIFICA quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie, ai sensi della L. 18.04.1962 n. 167 e ss.mm.ii., L."

Di seguito il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2024-2026 predisposto dal Servizio Lavori Pubblici - Patrimonio;

COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

7° Infrastrutture, Fondi strutt.li, Cultura, Sport, Turismo, Mobilità Sost, Trans.al Digitale, Amb.te

ALLEGATO "A"

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AGGIORNATO 12/2023 (art.58, D. L.112/2008 convertito nella Legge 133/2008)							
Tipologia	Destinazione P.d.F.	Uso attuale	Foglio mappa particella	Consistenza	Valore complessivo €	Alienazione e/o locazione	Anno Alienazione
TERRENO	Slargo bosco caggioni	via del fattizzone	Fg.19 p.IIe 70/p.-1503/p.	Mq. 600	in attesa di frazionamento	A	2024
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.IIa 1635	Mq. 3821	in attesa di perizia	A	2024
TERRENO	Area Demaniale	Ex Demanio dello Stato	Fg.14 p.IIa 1158	Mq. 4.615,00	in attesa di perizia	A	2024
FABBRICATO	Abitazione 1°P.	via costantino poli	Fg.3 – p.IIa 2510 sub.2	Mq. 146	42.000,00	A	2026
TERRENO		Via del Posto	FG 14 p.IIa 1245	MQ. 4.582	82.000,00	A	2025
TERRENO		Viale dei Micenei	FG.13 p.IIa 57	MQ.1.662	in attesa di perizia	A	2024
TERRENO		Viale dei Micenei	FG. 18 p.IIa 363	MQ. 279	in attesa di perizia	A	2024
FABBRICATO	Abitazione 1°P. allo stato grezzo	Viale delle Gaggie	Fg.17 p.IIa 432 sub.2	Mq.104	52.000,00	A	2024
TERRENO	centro storico	relitto stradale	Fg. 3 p.IIe 2565	Mq. 17	in attesa di frazionamento	A	2024
FABBRICATO	Depositeria EX Macello	Via Costantino poli	Fg.2 p.IIa 29/p	Mq.600	136.000,00	A	2024
FABBRICATO	Abitazione	Via Costantino poli	Fg.2 p.IIa 29/p	Mq.80	40.000,00	A	2026
TERRENO	Verde Pubblico	Area Verde	Fg.11 p.IIa 21/p	Mq.500	2.000,00	L	2024
		TOTAL					
TERRENO	Zona C1 "Semintensiva"	Via Unità d'Italia/ VIA TEVERE	Fg.9 p.IIa 1423	Mq.681	600,00	L	2024
TERRENO	Zona C4 "Esp.Esten.Resid."	Viale della sabbia	Fg.15 p.IIe 1952 - 1953	Mq.400	600,00	L	2024
TOTALE LOCAZIONI					3.200,00		
TOTALE ALIENAZIONI					352.000,00		

4.0 Considerazioni finali

In data 20/08/2018 con D.C.C. n. 40 è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;

la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Puglia e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

il Consiglio Comunale di Pulsano, con D.C.C. n. 82 del 17/11/2018, ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell' art. 243-bis e seguenti, del D.Lgs. n. 267/2000).

Sussistono le condizioni per il ricorso ad una nuova procedura di riequilibrio finanziario ai sensi degli artt. art.243-bis - 243- quater, comma 3, del TUOEL, in quanto non risulta intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018;

Richiamata la D.C.C. n. 65 del 25.01.2022 ad oggetto: "Legge n. 234/2021, articolo 1, commi 992-993-994. Esercizio facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera C.C. n. 82 del 17.11.2018", esecutiva, con la quale in riscontro alla Legge 30 Dicembre 2021 n. 234 ed in particolare l'art. 1 commi 992- 994 che prevede che "In deroga alle norme del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli articoli da 243-bis a 243-sexies, gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243- bis, comma 5, del medesimo testo unico prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, non si è concluso l'iter di approvazione di cui all'articolo 243-quater, comma 3, o di cui all'articolo 243-quater, comma 5, del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data, la volontà di esercitare la facoltà di rimodulazione del suddetto piano di riequilibrio finanziario pluriennale";

Vista la comunicazione Pec prot. 7700 del 28.01.2022 inviata alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali nonché alla Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione PUGLIA;

Preso atto che a seguito di dimissioni irrevocabili del Sindaco l'Ente è stato commissariato e quindi con Decreto Prefettizio prot. n. 20865 del 07.04.2022 e DPR del 20/04/2022, è stato nominato Commissario Prefettizio e quindi Straordinario la dott.ssa Rosa Maria Padovano, Vice Prefetto in servizio presso la Prefettura di Taranto;

Richiamata la Relazione di inizio mandato firmata dal Responsabile finanziario e dal Commissario Straordinario in data 06/07/2022 -Prot. n. 11237;

Considerato che il Piano di riequilibrio può essere presentato entro e non oltre il 60° giorno dalla data della Relazione di inizio mandato e quindi entro e non oltre i 04/09/2022;

Dato atto che con Deliberazione commissariale n. 28 del 1.08.2022 ad oggetto:"APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000", esecutiva, si dà atto che:

1) il disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021 risulta essere maggiore rispetto al disavanzo atteso di €. 5.076.156,07 risultante dal Piano di riequilibrio approvato nel 2018;

2) ai sensi dell'art.188 del TUEL il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art.186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;

3) tale applicazione vista l'entità del disavanzo accertato non può essere applicato ai sensi dell'art.188 del TUEL, nè può essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione non oltre la durata della consiliatura;

4) di rimandare ad atto successivo la decisione in merito al ricorso ad una nuova procedura di riequilibrio finanziario ai sensi dell'art.243-bis del TUEL, poiché sussistono le condizioni previste dall'art. 243-quater, comma 3, ossia non risulta intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 17/11/2018, laddove ci siano le condizioni e si verifichi la sostenibilità del Piano, ovvero in caso negativo ad una procedura di dissesto;

5) la proposta di riformulazione del piano di riequilibrio dovrà essere presentata entro il 60° giorno dalla data della Relazione di inizio mandato e che tale relazione risulta firmata dal Responsabile finanziario e dal Commissario straordinario in data 06/07/2022 prot. n. 11237;

6) questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta **deficitario**;

Rilevato che il maggior disavanzo registrato alla data del 31 dicembre 2021 è essenzialmente dovuto a:

1. Scostamento tra previsioni e accertamenti e tra previsioni e incassi piuttosto accentuato;
2. Squilibrio della gestione corrente che si presenta strutturale e, quindi, come incapacità di finanziare la spesa corrente con entrate proprie ed ordinarie;
3. Presenza di residui attivi derivanti da tributi locali incagliati poiché di difficile o dubbia esigibilità;

4. Intervento di nuove norme nel corso degli anni in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, quali le modalità di contabilizzazione dei Fondi di Anticipazione di Liquidità (FAL)

5. effetti negativi sulla riscossione per la pandemia da Covid -19;

Ritenuto che per tali mutamenti ci si è avvalsi della facoltà di cui al c.5 dell'art. 243 –bis del D.LGS. N.267/2000, che dispone che qualora, in caso di inizio mandato, la deliberazione di approvazione risulti già presentata dalla precedente A.C., ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti di approvazione o di diniego di cui all'art. 243-quater, comma 3, l'Amministrazione in carica ha facoltà di riformulare il Piano di Riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'art. 4-bis, c.2, del D.lgs.n. 149 del 6.9.2011;

Visto che il PRFP riformulato deve essere, perentoriamente, approvato con deliberazione di C.C. entro i sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di inizio mandato di cui all'art. 4-bis, c.2, del D.lgs.n. 149 del 6.9.2011;

Con Delibera Commissariale n. 38 del 05/09/2022 si deliberava "Approvazione riformulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale – Art. 243 bis – Art. 243 quater c. 3 del TUEL.

Che in data 15/05/2023 è stato proclamato il nuovo sindaco Avv. Piero D'Alfonso, che ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato e di cui alla delibera di consiglio comunale n. 5 del 01/06/2023;

Che alla data di predisposizione del presente documento non risulta ancora intervenuta la delibera della Corte dei Conti di approvazione o di diniego di cui all'art. 243-quater, comma 3;

Che con il presente documento si ritiene di dare seguito a quanto riportato nella delibera commissariale n. 38/2022.

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
 - 1.1 Indirizzi strategici
 - 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
 - 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
 - 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
 - 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
 - 2.2 Fonti di finanziamento
 - 2.3 Analisi delle risorse
 - 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
 - 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
 - 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
 - 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)
 - 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
 - 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
 - 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
 - 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
 - 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
 - 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
 - 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 - 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 - 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
 - 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
 - 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
 - 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
 - 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
 - 2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
 - 2.9.015 Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
 - 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione

- 2.9.020 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
- 2.9.022 Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
- 2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
- 2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 2.9.028 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
- 2.9.030 Miss. 09 P.O. Valorizzazione e recupero ambientale
- 2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
- 2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
- 2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 2.9.038 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo svalutazione crediti
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

Dott. Pietro Montinari

Commercialista – Revisore dei Conti
CONSULENTE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA
studio: via Marche, 122 Galatina (Le) 73013
studiomontinari@legalmail.it

studiomontinari60@gmail.com Tel 0836.567531 - Fax 0836.567531 - Cell 335.6383581

Partita Iva: 03953970757 Codice fiscale: MNTPTR60A28D862F

Video Skype: studiomontinari@libero.it

COMUNE DI PULSANO

(Prov. di Taranto)

*Prot. n. 13812 del
10.12.2023*

PARERE n°41/2023 del 9/12/2023 dell'

Organo di Revisione

sulla

DELIBERAZIONE n°141/2023 del 29/11/2023

della

GIUNTA COMUNALE

titolata

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) DI CUI
ALL'ART.170, COMMA 1, D.LGS.N°267/2000-
PERIODO2024/2026: APPROVAZIONE SCHEMA E
PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**



Firmato digitalmente da:

MONTINARI PIETRO

Firmato il 10/12/2023 01:47

Seriale Certificato: 650751

Valido dal 03/08/2021 al 03/08/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**II REVISORE UNICO
DOTT.PIETROMONTINARI**

Parere n°41/2023
del 9/12//2023

Dott. Pietro Montinari
Commercialista – Revisore dei Conti
Consulente dell’Autorità Giudiziaria

Revisore Unico del
Comune di Pulsano (Ta)

OGGETTO: Parere n°41/2023 sulla Deliberazione di G.C. 141/2023: “Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui al comma 1, D.LGS.n°267/2000-PERIODO 2024/2026: Approvazione Schema e Presentazione al Consiglio Comunale”

L'anno **2023**, il giorno **8** del mese di Dicembre, alle ore 20,00, il **Dott. Pietro Montinari**, in qualità di Organo di Revisione dei Conti del Comune di Pulsano (Ta), si è riunito in seduta monocratica nella sede del proprio Studio sito in Galatina alla via Marche, 122, **con prosecuzione** per esaminare la Deliberazione n°141/2023 del 29/11/2023 della Giunta Comunale (**All.01**), avente ad oggetto: “**Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all’Art.170, co comma 1, D.LGS.n°267/2000-PERIODO 2024/2026: Approvazione Schema e Presentazione al Consiglio Comunale**” ed esprimere il proprio Parere di Legge. Il giorno 9 del mese di Dicembre, **alle ore 23,55**, la seduta si è tolta.

Richiamato

l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto-legge 10 Ottobre 2019 n.174 il quale prevede:

- al comma 1-bis), che nei Pareri venga “*espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell’attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell’articolo 153, delle variazioni rispetto all’anno precedente, dell’applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei Pareri sono suggerite all’organo consiliare le misure atte ad assicurare l’attendibilità delle impostazioni. I Pareri sono obbligatori*”;

Esaminata

la Deliberazione n.141/2023 del 29/11/2023 emanata dalla Giunta comunale avente ad oggetto “**Documento Unico di Programmazione (DUP) di cui all’Art.170, co comma 1, D.LGS.n°267/2000-PERIODO 2024/2026: Approvazione Schema e Presentazione al Consiglio Comunale**”;

Visti

Il Parere favorevole di cui all’Art.49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267, rilasciato dal Responsabile del Servizio tecnico dell’Ente in data 27/11/2023;

Il Parere favorevole di cui all’Art.49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267, rilasciato dal Responsabile del Servizio economico-finanziario dell’Ente in data 28/11/2023 che però **NON è accompagnato dall’Attestazione della copertura finanziaria** benché codesta sia garantita dagli equilibri di bilancio il cui Prospetto, riportato nella Tabella del DUP a pag.54, deve però essere esposto **anche** in apposita Attestazione, intesa come atto autonomo dal DUP, da allegare al Parere di regolarità contabile;

- **Vista** la Deliberazione n°63/2023 del 4/05/2023 con la quale il Commissario Straordinario approvava il DUP 2023/2025;
- **Vista** la Deliberazione n°5/2023 dell’1/06/2023 ex art.46 267/2000 con la quale il Consiglio approvava le Linee Programmatiche del Mandato;
- **Vista** la Deliberazione n°64/2023 del 20/09/2023 con la quale la Giunta Municipale approvava il DUP per così dire “*preliminare*” per la presentazione al Consiglio Comunale;
- **Vista** la Deliberazione n°65/2023 del 20/09/2023 con la quale la Giunta Municipale approvava le Linee di Indirizzo per la predisposizione del Bilancio di Previsione 2024/2026;
- **Vista** la Nota indirizzata in data 22/09/2023 ai responsabili di servizio dal responsabile SEF al fine di acquisire le richieste dei fabbisogni di settore
- **Viste** le Risposte inviate da ciascun responsabile di settore al responsabile SEF;

PREMESSA

- Vista la “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024-2026”, approvata con la delibera di Giunta Municipale n°141 del 29/11/2023, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa a questo revisore in data 30/11/2023 alle ore 11.54, con Richiesta di Parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale relativa all’approvazione dello schema del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all’art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 Luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 Giugno 2011, n° 118, e successive modificazioni”*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n°118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*;

Tenuto conto del fatto che:

- a) l’art.170 del D.Lgs.267/2000, recita al comma 5 che *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”*;
- b) il successivo articolo 174 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 Novembre di ogni anno”*;
- c) al punto 8 del principio contabile applicato n° 4/1 allegato al D.Lgs. n°118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, e supporta il processo di previsione per la manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 Agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n°118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *"tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni"*;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n°10 del 22 Ottobre 2015 indica:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 Novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'Ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che, in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP, deve essere rispettata.
- **Considerato che** il D.U.P. aggiornato costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato quanto segue:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; che **NON** tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono attendibili, non essendo stati alcuni dati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è in taluni punti carente perché, stando a quanto il responsabile del settore 7 "Lavori Pubblici" ha comunicato a questo Organo di Controllo con odierna Nota

delle ore 15,06, la tabella intitolata "I Progetti dell'Amministrazione finanziati con il PNRR" esposta alle pagine 43 e 44 del D.U.P., include interventi da finanziare con il **PNRR**, relativamente ai quali l'Ente "**a Gennaio 2024 procederà a rinunciare alle risorse di cui ai CUP 520006, 840006, 220006, 230006 e 240006 in quanto servizi digitali già attivi presso l'Ente**. Per gli altri interventi di cui ai restanti CUP si sta procedendo ad attivare le relative procedure di gara per l'affidamento dei lavori di cui trattasi..."

Pertanto questo Organo di Controllo richiama l'attenzione del Consiglio perché inviti il responsabile SEF a revisionare, aggiornandola, la tabella in commento.

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del **PNRR**, giacché la medesima sezione analizza:

- 1) **lo scenario nazionale ed internazionale** e i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al **PNRR**, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
 - 2) **lo scenario regionale** accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del **PNRR** ad opera dell'Ente locale stesso;
 - 3) **lo scenario locale**, inteso come descrizione del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal **PNRR**, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento e al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti; c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

1) Programma triennale dei Lavori Pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50, ed è stato pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018. La Deliberazione di G.M. n°118/2023 è del 15/11/2023 e contiene anche l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2024 (articolo 37 e allegato i.5 d. lgs. 31 Marzo 2023, n°36).

È auspicabile che la G.C. raccolga l'invito del Responsabile del Settore 7 a sostituire i software attuali con un sistema di Software integrato anche per meglio andare incontro al Personale sempre più sottorganico. La circostanza che le Linee programmatiche non prevedano tale investimento, non ne preclude all'Ente l'attuazione anche perché nell'informatica e nella telematica rientra la digitalizzazione oggetto di investimenti in corso.

2) Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari

L'Ente NON dispone di un piano aggiornato delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 Giugno 2008, n°112. convertito con modificazioni dalla L. 6 Agosto 2008, n°133; attualmente vige la deliberazione commissariale n°9/2023 del 16/02/2023. Occorre provvedere ad un nuovo piano previa inventariazione a quantità e valore del patrimonio immobiliare attuale, previamente periziato laddove non vi sia perizia giurata aggiornata redatta da tecnico abilitato.

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (facoltativo) di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non è stato predisposto

4) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è il nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "**Decreto Reclutamento**" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n°30 Marzo 2001, n°165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2024-2026, è stato oggetto di Deliberazione della Giunta comunale n°144/2023 emessa in data 29/11/2023. Il programma, oltre ad essere parte integrante del DUP come previsto dal principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001, rappresenta una sezione del PIAO, sezione obbligatoria anche per gli enti locali con dipendenti inferiori alle 50 unità.

Il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) è il documento unico di gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Considerate le tempistiche di adozione di tale atto, entro il 31 Gennaio o in caso di differimento del termine entro 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio, il revisore non può che auspicare l'integrazione tra pianificazione economico-finanziaria e pianificazione integrata finalizzata all'orizzonte comune delle diverse prospettive programmatiche: il valore pubblico atteso dal territorio.

Il piano dei fabbisogni, o meglio oggi l'apposita sezione del Piao, rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, quindi in assenza del documento programmatico, in base al principio contabile, con riferimento al personale, nella Sezione strategica del DUP si riporta la disponibilità e la gestione del personale, nonché la programmazione del relativo fabbisogno.

In mancanza del documento programmatico propedeutico nel bilancio di previsione si riportano le risorse destinate al personale, quantificandole sulla base dell'ultimo documento programmatico approvato, che produce difficoltà quando bisogna reperire le risorse necessarie intervenendo su una manovra di bilancio definita per fronteggiare eventuali maggiori necessità sopraggiunte.

Pertanto, al fine di ricostruire un corretto ciclo di programmazione, che vede nella sede naturale del DUP la definizione dei programmi tenuto conto delle risorse disponibili e dei numerosi limiti gravanti sulla spesa del personale, sarebbe opportuno ripensare la tempistica di approvazione dei vari documenti programmatici, riallineandola con quella del DUP. Il Piao, quindi, è lo strumento di programmazione che evidenzia la necessità di riallineare la programmazione delle linee di mandato agli outcome identificati nella SeS del DUP e operativamente declinati nel Peg transitando per la SeO del DUP.

Questi obiettivi devono spingere l'ente a dotarsi di un'organizzazione adeguata, rivedendone i processi e le skills del personale, prevedendo un piano di formazione in grado di colmare i gap rispetto alle competenze richieste.

E' necessario che la programmazione consenta di creare Valore Pubblico superando la logica del mero adempimento e realizzando le reingegnerizzazioni dei servizi orientate a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

4) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente non dispone del programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n°244/2007, convertito con l. n°133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n°112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Ente nella deliberazione di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n°158/2023 del 4/12/2023;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni per il 2024 in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2024-2026 in corso di approvazione mentre carente si rileva la capacità di previsione per gli anni 2025 e 2026;

Visto che **sono state** seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti locali dettate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul Parere dell'Organo di Revisione;

Visto che con Deliberazione n°76/2023 del 7/11/2023, il Consiglio Comunale ha dato atto che l'Ente non dispone di area alcuna né di fabbricato disponibile per la cessione nell'ambito di piani di zona per l'edilizia economica e popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari; di non dover adottare conseguentemente determinazioni ai fini della definizione del prezzo e delle entrate da iscriversi in bilancio;

L'ORGANO DI REVISIONE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute dopo che sia stata revisionata la tabella, collocata alle pag. 43 e 44, intitolata "I Progetti dell'Amministrazione finanziati con il PNRR" del DUP e dopo che il Parere di regolarità contabile sia stato accompagnato da Attestazione che riporti il Prospetto degli Equilibri di Bilancio esposto alla pag. 54 del DUP.

Si auspica infine che, data l'elevata professionalità che oggettivamente gli va riconosciuta, il responsabile SEF, attualmente convenzionato con l'Ente, si determini a stipulare un contratto in esclusiva con il Comune di Pulsano al fine di dedicarsi alla gestione del SEF continuando a tradurre in atto tutte le potenzialità rivenienti dalla sua ferrata competenza ed esperienza nel complesso mondo degli Enti Locali.

Letto, approvato e sottoscritto.



Firmato digitalmente da:
MONTINARI PIETRO
Firmato il 10/12/2023 01:48
Seriale Certificato: 650751
Valido dal 03/08/2021 al 03/08/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Revisore Unico
Dott. Pietro Montinari

Allegati

(All.01) Deliberazione n°141/2023 del 29/11/2023 di G.M. di approvazione del DUP

(All.02) Relazione sul DUP 2024/2026 del Responsabile del Settore 7

Dott. Pietro Montinari
Commercialista – Revisore dei Conti

Revisore Unico del
Comune di San Paolo di Civitate (Fg)

Pagina 8 di 8



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE

“Finanze, Tributi e Bilancio”

L'anno 2023 il giorno 11 del mese di dicembre, giusta convocazione inviata con nota 23584 del 06.12.2023, regolarmente notificata agli interessati e convocata per le ore 8.30 si è riunita la suddetta commissione.

Alle ore 8.46 inizia la riunione e sono presenti il presidente della Commissione, dott. Cataldo Ettore Guzzone ed i componenti: Salamida Anna Giovanna, Scialpi Elena e D'Amato Emiliano

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dipendente Arcangelo Libera. E' altresì presente il responsabile del Servizio economico finanziario dott. Pasquale Ludovico. E' assente giustificato il consigliere dott. Marra Francesco.

Si passa a discutere dei punti all'ordine del giorno:

1 “Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2024”

2 “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026- Approvazione”

3 “Approvazione del documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026. (art. 170, comma 1, D. Lgs. 267/2000)”

Si inizia a discutere del 1 punto e relaziona sul punto il dott. Ludovico. Dopo la relazione si passa alla votazione del punto 1:

favorevoli: 3 (D'Amato, Salamida, Scialpi)

Astenuto: 1 (Guzzone)

Si passa a discutere del 2 punto e relaziona sul punto il responsabile Ludovico. Si chiede la presenza del responsabile del settore D'Errico e pertanto si passa a discutere del punto successivo

Si passa alla discussione del 3 punto e relaziona sul punto il responsabile Ludovico.

Si passa alla votazione del punto:

favorevoli: 3(D'Amato, Salamida, Scialpi)

Astenuti: 1 (Guzzone)

Alle ore 9,10 entra il responsabile geom. Cosimo D'Errico e si torna a discutere del 2 punto “Piano delle alienazioni...” Il Presidente Guzzone chiede al responsabile D'Errico di fornire le schede riguardanti le caratteristiche di ogni singolo cespite da alienare e la giustificazione del valore assegnato. Il responsabile D'Errico fornisce copia delle perizie ed inoltre fornisce copia del

regolamento delle alienazioni approvato con delibera di C.C. n. 35/2019.
Inoltre comunica che inserirà nel corpo della delibera quanto richiesto dal
Presidente.

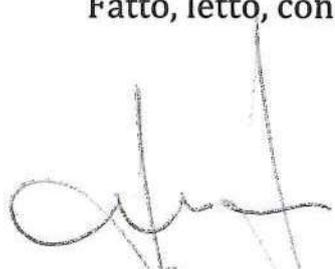
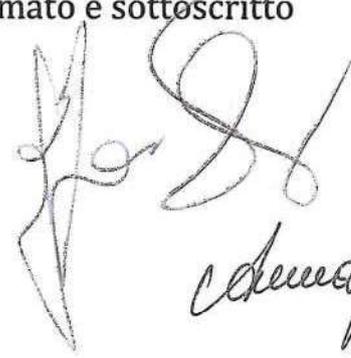
Si passa alla votazione del punto:

favorevoli: 3 (D'Amato, Salamida, Scialpi)

Astenuti: 1 (Guzzone)

La riunione termina alle ore 9,25

Fatto, letto, confermato e sottoscritto

ademoprovincia blaurolo

Presidente Oliva

Passiamo al punto quarto punto all'ordine del giorno, che è: ***“Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024 – 2026 (articolo 170, comma 1, Decreto Legislativo 267/2000)”***.

Prego, Sindaco.

Sindaco D'Alfonso

L'ulteriore proposta di deliberazione che portiamo all'attenzione del Consiglio comunale questa sera è relativa al DUP, il Documento Unico di Programmazione, che costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. È proprio il T.U.E.L., il Decreto Legislativo 267/2000, all'articolo 170, comma 5, che prevede che il DUP costituisca l'atto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Come dicevo prima, in un intervento precedente, quest'anno, a differenza anche delle altre volte, abbiamo deciso di portare in Consiglio comunale dapprima il DUP, il Documento Unico di Programmazione, e successivamente, a un Consiglio comunale successivo il Bilancio di previsione per l'anno successivo. Questo per dare una maggiore trasparenza degli atti amministrativi che si portano poi all'attenzione sia di tutti i Consiglieri comunali, che siano di maggioranza o di minoranza, che anche di tutti i cittadini, affinché ci sia il tempo per leggere, per studiare gli atti e per essere in grado di comprendere, poi, che cosa si va a votare su uno degli argomenti principali, cardine di una macchina amministrativa, ovvero il Bilancio di previsione.

Tra l'altro questo modo di fare che abbiamo deciso, insieme agli uffici ovviamente, che ringrazio perché forse è la prima volta negli ultimi vent'anni che accade una cosa del genere... questa nostra condotta, questo nostro comportamento è confortato anche da una recente giurisprudenza amministrativa del T.A.R. Bari, il quale sostiene che la discussione e l'approvazione del DUP debba essere svolta in apposita e specifica seduta dedicata, preliminare rispetto alla seduta di approvazione del Bilancio di previsione. Questo perché, in caso contrario, cioè qualora si decidesse di portare in un unico Consiglio comunale il DUP, l'approvazione delle tariffe IMU, eccetera eccetera, si comprimerebbe la prerogativa di tutti i Consiglieri comunali. Quindi lo abbiamo fatto sia per un principio di trasparenza, ma anche per un principio evidente di collaborazione.

Quindi, come dicevo, il DUP è il Documento Unico Programmatico, il documento più importante nell'atto della gestione degli Enti locali, raccoglie i caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Noi abbiamo già approvato il DUP nello scorso mese di luglio, quello che ci apprestiamo ad approvare questa sera è un aggiornamento del DUP, come dicevo prima, preliminare all'approvazione, poi, del Bilancio di previsione. Il DUP, come sappiamo, si divide, si compone di due sezioni: la sezione strategica, che coincide con la durata del mandato di un'Amministrazione comunale. Quindi, nel caso che ci occupa, la Sezione strategica è prevista per cinque anni. La Sezione operativa invece è il periodo di

riferimento che viene dato dal Bilancio di previsione. Quindi in questo caso è triennale e riguarda le annualità che vanno dal 2024 al 2026.

Nella Sezione strategica vengono riportate le linee programmatiche, il programma elettorale della coalizione che ha presentato alla cittadinanza il proprio programma e si impegna poi a rispettarlo durante la carica in cui opera.

Nella sezione strategica vengono analizzate differenti situazioni del nostro contesto sociale: la situazione demografica, la situazione economica, la situazione ambientale del territorio, con l'obiettivo di fornire elementi di informazione per orientare la programmazione e l'evoluzione dei servizi pubblici locali, in considerazione di quelli che sono i risultati e le prospettive futuro di sviluppo demografico e socioeconomico. Vengono riportati all'interno della sezione strategica i contenuti del Documento di Economia e Finanza della Regione Puglia, la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, il disegno legge relativo al Bilancio di previsione dello Stato. Ovviamente le nostre linee programmatiche sono state approvate con delibera in Consiglio comunale, nel primo Consiglio comunale del primo giugno 2023, alle quali integralmente mi riporto. Ciò non toglie che poi, nel corso del quinquennio, nel corso del mandato elettorale queste linee programmatiche possano essere ampliate, possano essere integrate o possano essere modificate.

Nella sezione operativa invece è presente la programmazione operativa dell'Ente, con contenuti analitici, programmatici e che costituiscono lo strumento a supporto del processo di previsione, con alla base indirizzi generali e obiettivi strategici fissati nella sezione strategica, articolata sia nel Programma Operativo Triennale, che poi sono le linee essenziali del Bilancio di previsione, sia nei Programmi obiettivo approvati dai singoli settori per il triennio.

Personalmente, prima di predisporre il DUP, ho richiesto e ottenuto da ciascuno dei responsabili di settore una relazione dettagliata su quelle che sono le esigenze del nostro contesto sociale e quelle che sono le predisposizioni che ci appresteremo ad operare e ad inserire, appunto, nella Sezione operativa del DUP. Tutti i responsabili ovviamente hanno risposto con una dettagliata e analitica relazione, che sono tra l'altro allegate al documento. Tra gli altri – non voglio scordare nessuno – abbiamo inserito nella Sezione operativa il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, lì dove ci sono finanziamenti non spesi nell'anno 2023 vengono riportati anche nel triennio successivo, 2024, 2025 e 2026. Ovviamente questa sezione operativa potrà essere, come dicevo prima, modificata, variata, qualora l'Amministrazione possa reperire altri tipi di finanziamenti o di contributi, che siano essi statali, regionali, comunitari, eccetera. Abbiamo inserito il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Abbiamo dato delle linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al prossimo triennio.

Sono di prossima assunzione, entro il 31 dicembre del 2023, due figure tecniche all'interno dell'organigramma del nostro Comune: un geometra per 36 ore e un ingegnere a tempo part-time, credo per 24 ore.

Per il prossimo triennio invece abbiamo inserito ulteriori figure: una categoria B protetta perché crediamo anche nell'inclusione dei disabili o dei diversamente abili all'interno del mondo del lavoro, un'altra categoria B a 36 ore, full-time, un agente di Polizia Locale e poi credo un altro istruttore tecnico,

geometra a 36 ore. È incluso nella sezione operativa in Piano delle alienazioni che abbiamo sottoposto alla votazione del Consiglio poc'anzi e delle valorizzazioni immobiliari, che viene formato attraverso una periodica procedura di ricognizione nell'ambito degli immobili di proprietà comunale.

Quindi, chiedo alla maggioranza di approvare il Documento Unico Programmatico e ne approfitto per ringraziare ancora una volta tutti gli uffici che hanno lavorato incessantemente, dal mese di agosto ad oggi, per modificare, per aggiornare il DUP, di cui questa sera chiediamo all'Assise l'approvazione.

Presidente Oliva

Grazie, Sindaco.

Ci sono degli interventi sul punto? Nessun intervento?

Prego, Consigliera Demarco.

Consigliere Demarco

Io dovrei anche in questo caso chiedere dei chiarimenti.

Il Revisore dei Conti, nonostante l'ora tarda in cui ha mandato la relazione il Revisore, al punto 2, per quanto riguarda la criticità del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari... anche qui solleviamo la criticità che se lo avesse mandato.

Consigliere D'Amato

Punto 2?

Consigliere Demarco

Siamo a pagina 6, punto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", approvato testé.

Anche qui il Revisore magari, se avesse fatto questo invito qualche... nei tempi consoni rispetto al Regolamento comunale, magari avrebbe avuto una risposta, però resta il vulnus che parla e dice che occorre provvedere ad un Piano che abbia una sua organicità, quindi che tutti gli immobili vengano preventivamente periziati.

Abbiamo avuto certezza da parte dell'Assessore Luongo che questo punto sarà fatto. Però mi rendo conto che, per quanto riguarda il DUP, il punto resta carente. Quindi volevo capire come sarà organizzato poi, successivamente; nel senso che, se approviamo il DUP e poi andiamo in variazione successiva, una criticità si pone.

Poi, sempre il Revisore dei conti, parla di completezza dal punto di vista formale, però dice che: "Non tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali riportati nel Documento sono attendibili, non essendo stati alcuni dei dati aggiornati, ai fini della loro coerenza, con la previsione del Bilancio 2022/2024". Sto

leggendo a pagina 4. Quindi c'è una discrasia tra le previsioni di Bilancio 2022/2024 e il DUP. Dice che naturalmente i dati riportati dal DUP, dal momento che esiste questa discrasia, non sono attendibili.

Al punto B, sempre nella stessa relazione, sottolinea come: "Le linee programmatiche di mandato, con gli assi strategici, le missioni del P.N.R.R. non sono omogenee" e che quindi "presentano delle carenze".

Consigliere D'Amato

Scusi, può ripetere l'ultimo passaggio?

Consigliere Demarco

Sì. Sto leggendo al punto B di pagina 4. Lo leggo meglio: "La coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, con gli assi strategici e le missioni del Piano di Ripresa e Resilienza è in alcuni punti carente perché, stando a quanto il responsabile del Settore VII, Lavori Pubblici, ha comunicato a quest'organo di controllo in data odierna", quindi c'è stata una comunicazione nella stessa data con gli uffici, praticamente "non sono state rispettate alcune *mission* del P.N.R.R." che, secondo il Revisore, in base allo scenario nazionale e internazionale, allo scenario regionale e allo scenario locale dovevano essere previste.

Nella specie, leggendo poi la relazione circa l'informatizzazione del Comune, perché era quello il punto dolente mi pare di aver letto nel carteggio, da una parte alcuni punti del P.N.R.R., che sono quelli elencati, sono stati stralciati e lo stesso responsabile del Settore sollecita l'acquisto e l'informatizzazione con nuovi programmi che rendano il Comune competitivo anche per quanto riguarda i fondi. Dati, questi, che nel DUP dovrebbero essere ricompresi per essere razionale e coerente, naturalmente anche per quanto riguarda le mission e gli ingaggi di mandato dell'Ente.

Quindi vorremmo, come intervento vorremmo che ci fossero dati dei chiarimenti su questo... proprio su questo punto, tra gli altri. Innanzitutto, perché non c'è questa attendibilità e questa coerenza con le previsioni di Bilancio 2022/2024? Di fondo che cosa non è stato inserito? Perché, se manca la... cioè, voglio dire, il Bilancio di previsione 2022/2024 doveva essere in qualche modo riportato nel DUP e spiegato, qualora i dati non fossero, come in questo caso, coerenti, perché non lo siano, che cosa è cambiato. Dall'altra parte la motivazione per cui i capitoli CUP 52006, 84006, 22006, 23006, 24006, che sono quelli che attengono ai servizi digitali, sono stati stralciati e come faremo sostanzialmente, poi, a fare la digitalizzazione indicata ed anche fortemente richiesta dal dirigente di Settore.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliera Demarco.

Consigliere D'Amato

Presidente, se mi è consentito, in deroga al Regolamento rispondo sull'ultima parte, visto che è di mia competenza.

Presidente Oliva

Prego, Consigliere D'Amato.

Consigliere D'Amato

In merito al discorso della digitalizzazione, la cosa è piuttosto complessa, nel senso che... mettiamo le cose in ordine da un punto di vista cronologico. A fine maggio, quando ci siamo insediati, avevamo una disponibilità di sei bandi con voucher approvato dalla P.A. digitale. Di questi bandi però... sì, poi se n'è aggiunto un altro.

Di questi bandi, però, andando a spulciare il contenuto di dettaglio, ci siamo accorti che ce ne sono almeno tre che erano stati fatti male. Cosa significa? Il voucher della P.A. digitale funziona in questo modo: se io presento una domanda in cui richiedo dei soldi per cinque servizi – faccio un esempio – e poi uno di questi servizi è già digitalizzato secondo quanto previsto da quel bando, non si limitano a decurtare soltanto quello, ma viene meno l'intero voucher. Quindi il risultato qual è? Che, se devo ricevere 5.000 euro, ma poi uno di questi obiettivi è bacato, io devo rimettere di tasca tutti i 5.000 euro. Cioè, non mi è consentito sostanzialmente di spendere solo quello che riesce a passare. Morale della favola: il risultato è stato che abbiamo dovuto effettuare una verifica su quelli che sono i *voucher* in possesso e, man mano che stiamo andando avanti, li stiamo stralciando, andando poi a ripresentare, per quelli che sono i bandi successivi, sempre della P.A. digitale, che si sono presentati, una nuova proposta, ripulita di quelli che sono i servizi già presenti nell'Ente. Quindi è normale che questi importi non sono presenti all'interno del DUP, in quanto fondamentalmente non ci porteranno alla risoluzione del problema perché sono dei bandi, sostanzialmente, che non ci porteranno le somme che sono indicate al proprio interno. Cioè, questi *voucher* è come se non li avessimo, per intenderci.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliera Demarco.

Consigliere Demarco

Posso chiedere? E quindi, in assenza di quelle risorse, come si intende, a questo punto, dotarsi di sistemi informatici con tecnologia web e cloud? È in grado di offrire lo stesso servizio, che poi è la smaterializzazione? Cioè, l'idea è anche questa: una volta che non pervengono quei fondi, quali altri fondi sono reperibili, atteso che quelle cinque mission erano già in piedi dal 2021?

Consigliere D'Amato

Su questo abbiamo delle sorprese in positivo, perché questo è un Ente che aveva per ogni Settore un fornitore diverso dagli altri. Unificare i sistemi, quindi, significa automaticamente riduzione dei costi. Quindi intendiamo sostanzialmente arrivare all'unificazione dei sistemi, addirittura senza mettere mano a un solo centesimo di quelle che sono le somme previste dal P.N.R.R. Questo non significa che quelle somme non le introitiamo, perché significa che poi, addirittura, una parte di queste somme noi la andremo a dichiarare in quei *voucher*, quindi andremo ulteriormente a guadagnarci. Cioè, per farla breve, con lo stesso sforzo che utilizzavamo prima per pagare gli "N" servizi, ne avremo uno unico che per tre anni coprirà l'Ente e avremo...

(Intervento fuori microfono)

Sì. E i soldi del P.N.R.R. noi li andremo a introitare e potremo sfruttarli per altre opere di digitalizzazione.

Consigliere Demarco

Come rendicontiamo, Consigliere, i soldi del P.N.R.R.?

Consigliere D'Amato

Al momento non sono ancora stati spesi. Li abbiamo accantonati in attesa di risolvere questa questione.

Consigliere Demarco

Sono in cassa e non sono stati spesi o...

Consigliere D'Amato

Sono in cassa e non sono stati spesi.

Consigliere Demarco

Okay. Nel momento in cui si spendono, la rendicontazione è coerente alla *mission*...

Consigliere D'Amato

Assolutamente sì. Assolutamente sì, perché altrimenti non ci verrebbero date quelle somme. È il motivo per cui le stiamo annullando quelle che siamo certi che non ci faranno arrivare quelle somme.

Presidente Oliva

Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Sindaco D'Alfonso

La coerenza... Ci deve spiegare il Revisore che cosa intende per coerenza, perché poi il parere è positivo alla fine, è favorevole. È troppo generica, io non riesco a risponderle su cose generiche. Anche qua...

Consigliere Demarco

Su questo io e lei abbiamo sempre una diatriba aperta.

Sindaco D'Alfonso

No, perché poi, voglio dire, il Revisore se dice una cosa, la deve dire fino alla fine e si deve assumere la responsabilità di quello che dice. Cioè, dire: "Non tutti i dati economici"... Cioè, noi lo paghiamo il Revisore dei conti, non viene gratis a Pulsano. Non lo paghiamo per scrivere due righe nel parere. Lui si limita a dire... a pagina 4 sto leggendo. A parte che ha sbagliato: "Revisore unico del Comune di San Paolo".

Consigliere Demarco

Il copia/incolla...

Sindaco D'Alfonso

Scrive: "Non tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono attendibili"...

Consigliere Demarco

“Sono attendibili”.

Sindaco D'Alfonso

“Non essendo stati alcuni dati aggiornati”. E ci deve dire quali! Io guardo il risultato finale. Nel complesso lui dice che il parere è favorevole. Se non mi specifica quali sono le anomalie rispetto al Bilancio 2022/224, io come faccio a risponderle? Cioè, dovrei entrare nella testa del Revisore.

Quando, a pagina 6, l'altra osservazione che ha fatto lei, dice: “L'Ente non dispone di un Piano aggiornato delle alienazioni”. Non è vero, il Piano aggiornato c'è, è quello che abbiamo portato stasera. Possiamo dire che è in continuo stato di aggiornamento e sarà aggiornato prossimamente, sicuramente, quando arriveranno le perizie ci sarà la necessità di tornare in Consiglio comunale e riaggiornarlo. È un Piano in continuo aggiornamento. Quindi sbaglia quando dice che non abbiamo un Piano delle alienazioni aggiornato. Non è vero, lo devo contraddire.

Così come dico che non è sufficiente, in quelle due righe, dire che non tutti i dati economici sono stati aggiornati, perché ci deve dire quali. Lo paghiamo perché ci spieghi

L'altra osservazione che aveva fatto? Pagina? La stessa cosa, comunque, cambia ben poco. Alla fine, credo, no?

Consigliere Demarco

Sì, alla fine, sull'attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Sindaco D'Alfonso

Idem, vale lo stesso discorso che ho fatto finora. Cioè, ci deve spiegare per quale motivo.

Consigliere Demarco

Mi perdoni, quindi mi pare di capire...

Sindaco D'Alfonso

Io mi fido dei miei tecnici, che hanno realizzato il Piano. Mi fido, fino a prova contraria, del Revisore, che dice che è favorevole il parere sul DUP; quindi, non vedo perché devo andare a interpretare la mente del Revisore, che forse, quando prepara i pareri, effettivamente avete ragione, non dovrebbe prepararli alle due di notte, ma nemmeno alle due pomeriggio, dopo che ha pranzato.

Consigliere Demarco

Su questo siamo d'accordo, è l'unica cosa su cui siamo d'accordo.

L'unica cosa su cui mi permetto di fare, poi, una valutazione anche politica sulla responsabilità: se esiste un Revisore dei conti che deve dare un parere favorevole, negativo o, come nuovamente in questo caso Sindaco, mezzo e mezzo... perché, quando dà il parere favorevole, subito adesso...

(Intervento fuori microfono)

Era condizionato all'invio entro il 31 novembre.

(Intervento fuori microfono)

Però lo scrive egualmente. Lo scrive egualmente. La prego di valutare che lo scrive egualmente quando al punto 2, mentre esprime il parere favorevole, scrive: "Sull'attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute", quindi parere favorevole, "dopo che", quindi condizionato nuovamente, "sia stata revisionata la tabella collocata alle pagine 43 e 44", che erano quelle del P.N.R.R., "e dopo che il parere di regolarità contabile sia stato accompagnato da attestazione che riporti il prospetto degli equilibri di Bilancio esposto alla pagina 54 del DUP". Anche qui evidenzia una carenza.

Ora, dal punto di vista politico e soprattutto della responsabilità politica è chiaro, tutti ci fidiamo dei tecnici, tutti riteniamo che in buona fede si stia agendo per il bene del paese, ma se esiste un Revisore dei conti è perché è necessario che venga espresso un parere terzo sulla regolarità di queste... È favorevole in maniera, anche in questo caso, subordinata. Rileva non poche criticità. Sì, riteniamo che sul P.N.R.R. si possa convenire, anche se ho i miei dubbi che, rendicontando spese che non rientrino nella *mission* per cui si è pervenuti, poi, alla fine si possa utilizzare quel denaro. Ho i miei dubbi; lo vedremo col tempo. Chi vivrà, vedrà. Pertanto, io ritengo che il DUP nella sua complessità sia in qualche modo carente su alcuni punti.

Se posso, anche...

Sindaco D'Alfonso

Prima della dichiarazione di voto, siccome nella parte finale del parere il Revisore... Perché poi, diciamoci la verità, il DUP lo era redatto il dottor Ludovico, che è il responsabile oggi dell'Ufficio Ragioneria, del Settore Finanziario. Il Revisore, dopo che ha cambiato versione sette volte nell'arco del parere, dice: "Si auspica infine", questo poi si lascia andare a delle digressioni del punto personali, "che, data l'elevata professionalità che oggettivamente gli va riconosciuta", complimenti, "il responsabile del Settore Economia e Finanze, attualmente convenzionato con l'Ente", perché il dottor Ludovico fino a qualche giorno fa era convenzionato con l'Ente, poi, grazie alla mobilità, alla procedura di mobilità, dal 29 dicembre, dal 30 dicembre sarà in pianta stabile presso il Comune di Pulsano, "si determini a stipulare un contratto in esclusiva con il Comune di Pulsano", cioè, un dipendente pubblico può determinare da solo di firmare un contratto in esclusiva col Comune di Pulsano, "al fine di dedicarsi alla gestione del

settore economico-finanziario, continuando a tradurre in atto tutte le potenzialità rinvenienti dalla sua ferrata competenza ed esperienza nel complesso mondo degli Enti locali”.

Sembra una fiaba che giunge al lieto fine.

Quindi la invito a stare tranquilla, perché poi giunge anche al lieto fine e dice che siamo anche in buone mani, il Piano è stato redatto bene, auspica che continui a lavorare in esclusiva, con un contratto in autodeterminazione con il Comune di Pulsano, gli fa i complimenti. Sei sposato? Comunque, se c'è qualche dubbio da toglierci, il responsabile ha atteso – e lo ringraziamo – qui in aula. Quindi, se lei ha da chiedere dei chiarimenti su quei punti in cui il parere del Revisore le crea qualche contrasto o qualche dubbio, il responsabile... possiamo sospendere per la terza volta il Consiglio comunale e le facciamo rispondere dal responsabile.

Consigliere Demarco

Non ho chiesto... chiedo scusa, Sindaco, non ho chiesto chiarimenti...

Sindaco D'Alfonso

No, glielo sto chiedendo io. Glielo sto chiedendo io, perché non è chiaro.

Consigliere Demarco

No, no, non li ho chiesti io. Non li ho chiesti io.

Sindaco D'Alfonso

Quando dice che non ci sono tutti i dati economici...

Consigliere Demarco

Io però vorrei anche precisare una cosa: o noi partiamo dall'idea...

Sindaco D'Alfonso

Cioè, se lo leggiamo tutto... sì, se lo leggiamo tutto il parere, è una contraddizione dietro l'altra.

Consigliere Demarco

Sì. Allora, se il Revisore dei conti, quando scrive, fa le poesie e fa una contraddizione dietro l'altra, ammettiamo tutti che... poniamo per assurdo, con metodo alla Zenone, che stia farneticando... okay?

Sindaco D'Alfonso

No, io non mi permetto di dire questo.

Consigliere Demarco

No, mi permetto io, per assurdo. Ammesso e non concesso, poniamo per assurdo che stia farneticando e che quindi non è attendibile, di conseguenza noi stiamo approvando un DUP senza parere, perché o farnetica e non...

Sindaco D'Alfonso

È favorevole.

Consigliere Demarco

Però non può essere favorevole.

(Intervento fuori microfono)

Non può essere favorevole...

Sindaco D'Alfonso

Ci sono dei momenti di lucidità nel...

Consigliere Demarco

Gli facciamo una perizia psichiatrica...

Sindaco D'Alfonso

No, questo lo sta dicendo lei.

Consigliere Demarco

... nei momenti di lucidità. No, il punto è un altro: io penso, invece, che il Revisore dei conti... che il Revisore dei conti evidenzi delle criticità che esistono. Magari non le approfondisce, tant'è vero che ce le ha...

(Interventi fuori microfono)

Io comprendo, per esempio...

(Intervento fuori microfono)

Mi perdoni, io comprendo materialmente che ci sono dei dati non attendibili in base al Bilancio 2022/2024.

Sindaco D'Alfonso

E sarebbero? Il Bilancio si compone di 140 pagine, il Bilancio del 2022...

Consigliere Demarco

Benissimo, ma se non lo sa lei che è il Sindaco... secondo te, lo devo sapere io?

Sindaco D'Alfonso

Ma no, perché quando poi...

Consigliere Demarco

Cioè, lei dovrebbe saperlo quali sono le coerenze e le discrasie.

Sindaco D'Alfonso

...il parere. Dopo risponde.

Consigliere Demarco

No, non risponde su questo punto. No, perché, dopo inizia a parlare del P.N.R.R. e su questo ci ha dato i chiarimenti il Consigliere D'Amato, su cui continuo per il futuro a nutrire dei dubbi, ma gli concedo il beneficio del dubbio e della buona fede.

Dall'altra parte, sempre il Revisore dei conti, esprime un parere favorevole però, come leggiamo tutti, dopo che sia stata revisionata la tabella, e dopo che... sempre in maniera condizionata. Allora, secondo... e qui faccio, giusto per accorciare i tempi del Consiglio, tanto non c'è altro, per dichiarazione di voto possiamo dire che, atteso il parere del Revisore dei conti, atteso che effettivamente riteniamo esistere queste criticità, il nostro voto sarà negativo.

Presidente Oliva

Prego, Consigliere D'Amato.

Consigliere D'Amato

Il voto della maggioranza è favorevole, ovviamente, al punto.

Una sola precisazione: tutti i finanziamenti del P.N.R.R. hanno comunque una gestione che va oltre quella classica dell'anno solare; quindi, va da sé che qualsiasi fino di finanziamento comunque è a cavallo tra diversi esercizi finanziari; quindi, non è possibile dire all'interno del parere che bisogna assolutamente spenderli all'interno di quell'anno o contabilizzarli in quell'anno. Tant'è vero che molte di quelle richieste, su indicazione mia, dagli uffici sono state posticipate come scadenza per la spesa. Quindi sono praticamente in pending, come dicono gli inglesi, in attesa di essere utilizzati da qualche parte, proprio perché vorremmo spenderli per il Sistema Unificato e non per quelli che sono i sistemi attuali, che andremo a buttare letteralmente da qui a qualche mese.

Mi permetto di aggiungere una cosa sul discorso della discrasia 2022/2024 con oggi. Lui dimentica, però, che in mezzo c'è un ulteriore Bilancio, quello del 2022, che riguarda l'annata 2023/2026, che è stata fatta dal Commissario prefettizio; quindi, non possiamo nemmeno strumentalmente dire che è una problematica di maggioranza od opposizione.

Quindi, se c'è una discrasia nella versione 2024/2026, vuol dire che o c'era anche prima e non se n'è accorto – non se n'è accorto lui – oppure sta dicendo qualcosa che non sta né in cielo né in terra.

Presidente Oliva

Grazie.

Passiamo alla votazione del quarto punto.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto, che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 3 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Oliva

Immediata eseguibilità.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 3 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.